

Un gruppo di codici liturgico-musicali della Biblioteca Queriniana e il monastero di Santa Caterina a Brescia

Remo Lombardi

remo.lombardi@alice.it

§ La ricerca analizza alcuni codici conservati presso la Biblioteca Queriniana di Brescia, databili alla seconda metà del XV secolo. Lo studio delle loro caratteristiche paleografiche, codicologiche e di contenuto, in relazione alle rispettive tipologie di libri liturgici, ha permesso di rilevare le loro particolarità comuni, mentre l'analisi dei santi è stata utile a riconoscere alcuni aspetti della loro possibile origine e provenienza dal monastero domenicano femminile di S. Caterina a Brescia.

Confronti con manoscritti conservati in altre biblioteche e già attribuiti al monastero di S. Caterina mettono in luce caratteristiche rinvenibili nel gruppo dei codici queriniani; in particolare la presenza di alcune "aggiunte", posizionate alla fine dei codici, di versioni in notazione mensurale del *Benedicamus domino* e del tropo *Verbum patris hodie*, consentono di stabilire utili collegamenti con i manoscritti bresciani.

Lo studio è completato da tabelle contenenti l'elenco degli incipit di tutti i testi presenti in ognuno dei sette codici che compongono il gruppo.

§ This essay analyses some liturgical manuscripts kept in the Queriniana Library of Brescia, dating back to the second half of the fifteenth century. The study of their content, along with their paleographic and codicological features, has been carried out considering each kind of liturgical book and allows us to recognize some common peculiarities. Moreover the analysis of the saints helps to recognize the manuscripts provenance, probably from the female Dominican monastery of St. Catherine in Brescia.

Some manuscripts kept in other libraries - and connected to St. Catherine's monastery - when compared to our manuscripts show specific common features, such as some lines added at the end of mensural notation versions of the *Benedicamus domino* and the trope *Verbum patris hodie*. These features all evidence further connections to the manuscripts coming from Brescia.

At the end of the study some tables show the incipit of every book in each manuscript.

LA ricerca presente si lega idealmente allo studio svolto nel 2008 per il convegno «Musica e liturgie nel medioevo bresciano (secoli XI-XV)» a cura di Maria Teresa Rosa Barezzani e Rodobaldo Tibaldi, riguardante i codici liturgico musicali conservati presso la Civica Biblioteca Queriniana di Brescia.¹ In quell'occasione ero partito da una visione complessiva del fondo manoscritto, in relazione alla sua consistenza, alle tipologie librerie presenti e alla distribuzione cronologica dei manoscritti. La ricerca, che aveva portato alla selezione dei codici muniti di notazione musicale,² ha evidenziato come alcuni manoscritti avessero caratteristiche comuni. Si tratta di sette codici, non datati o localizzati, collegabili tra loro principalmente per le scritture, le modalità costruttive, le decorazioni e il contenuto; una fisionomia che, nonostante alcune inevitabili differenze tra gli stessi codici, permette di distinguerli dagli altri manoscritti che compongono il fondo della biblioteca. Il collegamento con il monastero bresciano di Santa Caterina rappresenta un secondo passo, in quanto anche altri motivi conducono a formulare l'ipotesi, da considerare solo dopo aver valutato l'unitarietà del gruppo. La possibilità dell'appartenenza al monastero nasce partendo da tre annotazioni su altrettanti manoscritti del gruppo, due di Baldassarre Zamboni e una di Paolo Guerrini, nelle quali viene indicata la provenienza da detto monastero. Il contenuto delle annotazioni, soprattutto le due di Zamboni, verte principalmente su elementi del culto dei santi (uno in particolare) significativi per circoscrivere la provenienza. Indizi che sono stati verificati su tutti i codici interessati dalla presente ricerca ma anche sugli altri manoscritti della Biblioteca Queriniana.

Le tipologie librerie interessate sono il Salterio-Innario e il Processionale e le segnature dei manoscritti sono le seguenti: Brescia, Biblioteca Queriniana B.VII.28, I.VI.28, L.III.28, E.VII.19, E.VII.21, L.III.24, L.III.29.³ Li osserviamo attraverso alcune caratteristiche generali della loro grafia, struttura fisica esterna e interna, decorazione. Al termine della descrizione comune si trovano le singole schede seguite da un breve commento sulla provenienza. Ho pensato anche fosse utile completare la descrizione dei codici includendo in appendice le tabelle contenenti l'elenco di tutti i testi che si trovano nei manoscritti unitamente al loro indice (appendice B), oltre alla trascrizione delle annotazioni dello Zamboni e del Guerrini (appendice A).

¹ R. LOMBARDI, *Per un catalogo dei manoscritti musicali della Queriniana*, in *Musica e liturgie nel medioevo bresciano (secoli XI-XV)*, atti dell'incontro nazionale di studio, Brescia, 3-4 aprile 2008, a cura di M. T. Rosa Barezzani e R. Tibaldi, Fondazione Civiltà Bresciana, Brescia 2009 (Storia, Cultura e Società, 2), pp. 569-584.

² *Codici liturgici musicali del Fondo Manoscritti della Biblioteca Queriniana*, a cura di R. Lombardi, Compagnia della stampa, Roccafranca 2012 (Annali Queriniani - Monografie, 16).

³ Per comodità di lettura non antepongo il luogo di conservazione (Brescia, Biblioteca Queriniana), durante il corso dello studio, lasciando le sole segnature.

La scrittura

Pur essendo stati realizzati quasi tutti da copisti diversi, i sette manoscritti sono comunque affini nelle loro qualità. Solo all'interno del gruppo dei tre Salteri-Innari troviamo l'unico caso nel quale un copista potrebbe essere responsabile della copiatura di due codici. Si tratta dei mss. B.VII.28 e L.III.28 (figure 1-2, 4-5) che, come per tutti gli altri codici, non sono sottoscritti. Sono caratterizzati da una gotica nella quale diversi elementi mostrano punti in comune; a partire dalla misura (tavola 1), dal tratteggio spaziato e dalla morfologia delle lettere, ma anche dalla forma caratteristica di alcuni segni di abbreviazione come, per esempio, i tratti che tagliano le aste di *p* o *q* sviluppati e di rapida esecuzione o la particolarità di prolungare, sotto la parola, il segno tachigrafico abbreviativo di *con-* tramite un decorativo tratto sottile. Si nota anche la presenza dei filetti finali obliqui tutti paralleli verso destra in uscita dal corpo di alcune lettere soprattutto (ma non esclusivamente) a fine riga come nel caso di *s* tonda (in maniera evidente). Sono tutti elementi che caratterizzano molto l'immagine generale della scrittura, tanto da renderla riconoscibile subito in entrambi i manoscritti. Anche i richiami orizzontali, caratterizzati sempre dallo stesso tipo di semplice decorazione, sono i medesimi nei due codici. La notazione musicale quadrata, collocata su tetragrammi di uguale interlinea realizzati probabilmente con uso di *rastrum*, è realizzata con le stesse caratteristiche di forma e misura (tabella 1), così come uguali sono elementi quali chiavi (differenziando, ma non sempre, la sola chiave di *fa*), *custos* e alterazioni (*sib*).

Come vedremo, la probabile presenza di un solo copista è uno degli elementi che sono alla base della creazione di due codici molto simili, fatta eccezione unicamente per la decorazione. Il terzo Salterio-Innario, ms. I.VI.28 (figura 3), presenta invece un modulo ridotto e compatto; la sua scrittura, è la più piccola del gruppo, sicuramente quella che per proporzioni e tratteggio più si distingue e, forse, potrebbe far ritenere il codice più antico rispetto agli altri. Anche la decorazione, pur essendo della stessa tipologia riscontrabile in altri mss. del gruppo, concorre a rendere il manoscritto particolarmente elegante, in quanto molto curata nella cura dei dettagli e del colore.

I quattro Processionali sembrano redatti da quattro distinte mani, anche se il tratteggio e la forma delle lettere rivelano diverse analogie. Alcune abitudini sono infatti comuni, tranne in L.III.24, come, per esempio, aggiungere i sottili tratti obliqui alle lettere in maniera analoga, ma più accentuata, ai Salteri-Innari: nei mss. nei mss. E.VII.19, E.VII.21 sembrano tipici i filetti che scendono verticalmente da lettere come la *t* al termine del tratto mediano (figura 7, riga del terzo sistema musicale), particolarmente ricorrente in entrambi i codici. Il ms. L.III.29 (figura 9) contiene una scrittura che tende (rispetto agli altri) a una compressione più verticale, quindi dall'aspetto generalmente tozzo e compatto, mentre il ms. E.VII.19 (figura 6), rispetto alle altre scritture, presenta invece minore regolarità e ciò influisce sul controllo dell'altezza del corpo centrale superando spesso la guida bilineare data dalle

doppie rettrici (fino a 7 mm, tabella 1); l'effetto è una scrittura grande, dovuta all'interlinea di 5/5,5 mm e caratterizzata anche da tratti larghi che favoriscono l'immagine di pesantezza. Il ms. E.VII.21 è forse del gruppo dei Processionali quello con la scrittura più elegante, caratterizzata da uno sviluppo moderatamente verticale, mentre il ms. L.III.24 (figura 8) è quello che si differenzia di più rispetto ai precedenti, sia per le misure (è il più piccolo), che per l'assenza di rubriche descrittive e assenza di decorazioni; la scrittura, pur di modulo ridotto, risulta ben eseguita e ordinata. Il manoscritto è interessante e utile per un altro elemento, in quanto è stato compilato anche da una seconda mano (B), sia per scrittura che per notazione musicale. La B, che inizia da f. 54^v fino alla fine del codice (quindi con tutto l'ufficio della sepoltura delle suore), si avvicina maggiormente alla scrittura dei Salteri-Innari B.VII.28 e L.III.28. Dalla tabella 1 (in corsivo) si nota anche come la sistemazione stessa sia la medesima collocandosi sospesa tra due rettrici, con una misura più bassa rispetto all'interlinea.

L'organizzazione della pagina è un elemento utile per esaminare alcune distinzioni tra le due tipologie di libro. Nei Processionali la scrittura dei testi con musica è normalmente inscritta tra due rettrici e solo quando si presentano le lunghe indicazioni rubricistiche e le orazioni legate ai riti delle esequie (tranne in L.III.29), la scrittura è inserita sospesa su ogni rettrice. In tal caso, nei Processionali, i fascicoli prevedono un secondo tipo di rigatura (rispetto a quello principale del codice), caratterizzata da un numero maggiore di rettrici, senza tetragrammi e dall'interlinea più basso. La nuova rigatura è adatta a ricevere molto testo e il copista, riducendo il corpo di scrittura, può sfruttare tutte le rettrici a sua disposizione.⁴ Solo il copista del Processionale L.III.29 si distingue in quanto, nelle stesse rubriche e orazioni, mantiene la scrittura inscritta tra due linee; tuttavia, la nuova rigatura, dedicata alla sezione del rito delle esequie, prevede un elevato numero di rettrici (52), garantendo comunque un alto numero di righe scritte (26). L'aspetto che però interessa è l'utilizzazione delle rettrici per il testo in presenza dei sistemi musicali e in questo i due gruppi sono diversi: nei Salteri-Innari le linee sono tutte sfruttate con la scrittura sospesa e con i tetragrammi aggiunti sopra la griglia,⁵ mentre nella rigatura dei Processionali è previsto lo spazio per l'inserimento dei tetragrammi e la scrittura viene collocata tra tante coppie di rettrici quanti sono i sistemi musicali. La realizzazione è dovuta alla natura stessa delle due tipologie librarie in quanto i Processionali, contenendo principalmente testi

⁴ Si rimanda alle schede, presenti nel contributo, per i riferimenti ai fogli interessati nei singoli manoscritti: E.VII.19 scheda 4; E.VII.21 scheda 5; E.VII.24 scheda 6; L.III.29 scheda 7.

⁵ L'interlinea dei sistemi musicali è, nei tre manoscritti, sempre diversa rispetto a quella della rigatura, nella tab. 1 è riportata l'altezza dei tetragrammi: più alta per B.VII.28 e L.III.28 (9 mm, quindi 3 mm di interlinea contro i 5,75/ 5,72 mm delle rigature dei due codici) e più bassa per I.VI.28 (9 mm, quindi 3 mm contro i 4 mm della rigatura). Sulle modalità di inserimento dei sistemi musicali si veda A. DEROLEZ, *The codicology of late medieval music manuscripts: some preliminary observations*, in *The Calligraphy of Medieval Music*, ed. by J. Haines, Brepols, Turnhout 2011 (*Musicalia Medii Aevii*, 1), pp. 23-35.

con musica, possono essere progettati fin dall'inizio per accogliere i tetragrammi con griglie di rigatura adatte per riceverli riservando, come detto, alcuni fascicoli per rigature destinate al solo testo. Nei Salteri-Innari, invece, le sezioni musicate sono alternate a differenti porzioni di testo che nel Salterio sono in relazione alle diverse estensioni di ogni salmo mentre nell'Innario, dove normalmente viene notata la sola prima strofa degli inni e non le successive, le sezioni di solo testo sono comunque più brevi rispetto alla lunghezza dei salmi. Nei Processionali, comunque, le ripartizioni tra i due tipi di rigatura, non sono mai in ogni caso così nette e in alcuni casi le rubriche possono essere già presenti sulle rigature con tetragrammi vuoti, utilizzati quindi come rettrici.⁶ Può viceversa anche capitare che, all'interno dei fascicoli con la seconda rigatura destinata al solo testo, debbano essere posizionati dei testi con musica; in tal caso i tetragrammi vengono sovrapposti alla griglia.

Torniamo al Processionale L.III.24 che, con la sua scrittura B, potrebbe ricordare lo stile grafico dei due Salteri-Innari, bisogna comunque evidenziare un livello generale esecutivo inferiore e una minor cura nell'allineamento, mentre comunque differenti sono le realizzazioni della notazione quadrata. Interessante però il confronto dei dati dimensionali: benchè il copista si muova all'interno di un'interlinea più basso, il modulo della B mantiene un simile rapporto con l'interlinea stesso di circa la metà, come nei due salteri-innari (tabella 1).

Nel ms. E.VII.21 troviamo invece diverse aggiunte di testi con musica dopo la fine del codice (da f. 94r), alcune delle quali forse opera della stessa mano del codice. Da segnalare alcuni brevi esempi polivocali sul *Benedicamus domino* a 2 voci e uno a due voci del tropo *Verbum patris hodie* del quale si parlerà più avanti.

La tabella 1 presenta il confronto tra i principali dati dimensionali dei manoscritti, divisi in Salteri-Innari e Processionali. I dati inseriti sono: materiale, numerazione, misure esterne e interne (con i margini superiore, inferiore, interno e esterno), gli estremi principali dello specchio rigato con numero delle colonne, rettrici, righe scritte, linee verticali, unità di rigatura: nel caso dei processionali sono indicate le sole rettrici del testo e il loro valore medio dell'interlinea (non sono inseriti i dati degli altri punti, segnalati nelle schede, dove cambia la rigatura destinata alle sole rubriche). Della scrittura sono presenti l'altezza media (nei Processionali solo l'altezza della scrittura principale destinata alla musica; per L.III.24 anche i dati della B in corsivo dove i tetragrammi, quando previsti, sono sovrapposti alla rigatura) e la posizione sulle rettrici, mentre dei tetragrammi il numero e l'altezza, infine le misure della notazione quadrata in riferimento al *punctum* (hxl).

⁶ Come per es. in L.III.24 da f. 38r (rubrica *De comunione infirmi in extrema hora*) a f. 58r: lo specchio con i tetragrammi è riempito da sola scrittura per un totale di 18 righe scritte e 36 linee (sommando le 24 dei 6 sistemi musicali e le 12 delle 6 coppie di rettrici per la scrittura sotto i tetragrammi).

ms.	mat.	num.	mis. est.		mis. int. specchio					
			H	L	sup	h	inf	int	l	est
B.VII.28	memb	173	189	135	16	138	35	20	93	22
L.III.28	memb	167	189	135	16	143	30	18	95	22
I.VI.28	memb	125	168	122	14	120	34	22	75	25
L.III.24	memb	68	158	118	10	126	22	14	84	20
					14	120	24	16	84	18
L.III.29	cart	105	205	150	15	148	42	13/5	105	5/22
E.VII.19	cart	106	208	150	16	156	36	15/5	105	5/20
E.VII.21	cart	106	196	145	21	140	35	10/5	98	5/27

ms.	specchio rigato					scrittura		sistemi musicali		
	col.	retrr.	righe	vert.	UR	H	pos.	num.	h	punct
B.VII.28	1	25	24	2	5,75	3	sosp	6	9	1,5x2
L.III.28	1	26	25	2	5,72	3	sosp	6	9	1,5x2
I.VI.28	1	31	30	2	4	1,5	sosp	7	9	1,5x1,5
L.III.24	1	12	6	2	3,5*	3,5	bilin	6	11	2x2
	1	28	27	2	4,44	2	sosp	6	3	1,5x2
L.III.29	1	12	6	4	4*	4	bilin	6	13	2x3
E.VII.19	1	10	5	4	5-5,5 *	5-7	bilin	5	15	3x2
E.VII.21	1	10	5	4	5*	5	bilin	5	15	2,5x2

Tabella 1

* interlinea medio coppia retrrici del testo

Dati codicologici

Sono utili alcune considerazioni. Partendo dai dati esterni (tabella 1), si nota come si possano isolare due gruppi con caratteristiche uniformi: i due Salteri-Innari B.VII.28 e L.III.28 e i tre Processionali E.VII.19, E.VII.21 e L.III.29. Nel caso dei due Salteri-Innari, le misure esterne e interne sono accostabili come anche quelle della scrittura e dei sistemi musicali. Anche la fascicolatura è la medesima, con lo stesso numero di fascicoli e lo stesso testo copiato benché la

progressione testuale non sia uguale. I fascicoli sono prevalentemente costituiti da quinioni, tranne i rispettivi calendari che sono redatti su ternioni, oltre ad alcune alcune irregolarità utili da considerare. Nel B.VII.28 sono presenti infatti due fogli aggiunti provenienti da un altro manoscritto e contenenti parte di un calendario, precisamente i mesi gennaio – febbraio (r/v del primo) e i mesi novembre – dicembre (r/v del secondo). Si tratta quindi del solo bifoglio esterno di un ternione originale, unito all’inizio al codice prima del calendario proprio del manoscritto; la misura dei fogli è inferiore rispetto a quella del manoscritto (178 x 128) e sul foglio di guardia che li precede si vedono chiare le impronte delle indicazioni in inchiostro rosso del calendario originale che viene immediatamente dopo. Il ms. L.III.28 presenta invece, al termine del calendario e prima del Salterio, tre fogli che sono fuori posto; dovrebbero infatti essere alla fine, in quanto si tratta della parte terminale dell’Innario. Come si può vedere dalle tavole dei testi n. 1 e 3 (appendice B) la serie degli inni procede identica nei due manoscritti e questo aiuta nella ricomposizione dell’anomalia. Nell’esempio che segue, si indica la corrispondenza tra il numero progressivo dei testi della tavola 3 (L.III.28) e della tavola 1 (B.VII.28) nei due manoscritti:

L.III.28	B.VII.28
1-6	472-477
7-472	3-468

Tabella 2

I tre fogli fanno parte del Comune dei santi (la terza e ultima sezione dell’Innario) e contengono proprio gli ultimi inni che dovrebbero chiudere l’Innario e il manoscritto stesso. L’identità testuale dei due codici, tramite la comparazione con B.VII.28 che è integro, ci permette di capire quali siano i testi mancanti in L.III.28: si tratta degli inni *Iesu redemptor omnium corona* e i due *Virginis proles opifexque...festum* (appendice B, tavola 1, nn. 469-470-471). Il primo dovrebbe fare seguito all’inno *Iste confessor domini sacratus festa* (Comune dei santi, un confessore, vesperi e lodi) che in L.III.28 troviamo in chiusura di manoscritto a f. 167r-v (appendice B, tavola 2, nn. 471-472), gli altri invece dovrebbero precedere l’inno *Iesu corona virginum...qui pascis* (Comune dei santi, una vergine, lodi) che sempre in L.III.28 troviamo sul primo dei tre fogli fuori posto (f. 7r, appendice B, tavola 2, n. 1). Si tratta verosimilmente di un fascicolo mutilo, ora formato da un foglio esterno e da un bifoglio centrale, sul quale erano presenti gli inni mancanti e che è stato ricollocato dopo il calendario e prima dell’inizio del Salterio. Rimanendo in L.III.28, constatiamo poi, osservando la tavola n. 3 testo n. 7, che anche il Salterio è mutilo: inizia infatti a f. 10r del terzo fascicolo (ff. 10-17) con la fine del salmo 3 (*Domine quid multiplicati sunt*, dalle parole «[...] et soporatus»). La mancanza di testi non è solo all’inizio del fascicolo: pur presentandosi come un quaternione, il controllo del testo del salmo 17 (*Diligam te domine*

fortitudo mea, secondo notturno festivo), evidenzia una grossa lacuna testuale nel riscontro tra il f. 17v (fine del fascicolo) e la ripresa al f. 18r, tale da supporre la mancanza di un intero foglio. La supposizione viene confermata sia dalla mancanza del richiamo, presente in tutti i fascicoli, che dall'infrazione alla regola di Gregory, in quanto il f. 17v presenta il lato pelo mentre il f. 18r del nuovo fascicolo inizia correttamente con il lato carne. Al fascicolo 3 (ff. 10-17) manca quindi tutto il bifoglio esterno, conseguentemente, si è persa anche l'apertura del codice con il salmo 1: come per gli altri fascicoli si tratta quindi di un quinione ora mutilo. In relazione al testo del B.VII.28, in origine la struttura dei due codici doveva probabilmente essere uguale: un ternione iniziale per i calendari, sedici quinioni e un ternione finale mancante dell'ultimo foglio (in analogia al B.VII.28) per un totale di 18 fascicoli.

L.III.28			B.VII.28		
<i>n. fasc.</i>	<i>ff.</i>	<i>contenuto</i>	<i>n. fasc.</i>	<i>ff.</i>	<i>contenuto</i>
			1	1-2	calendario (bin.)
1	1-6	calendario (tern.)	2	3-8	calendario del ms. (tern.)
3	10-17	1 fasc. (8 ff., quin. mutilo)	3-17	9-157	15 fasc. (quinioni)
4-18	18-167	15 fasc. (quinioni)	18	158-168	1 fasc. (quin. + 1 f.)
2	7-9	fasc. finale innario (3 ff., mutilo)	19	169-173	fasc. finale innario (5 ff.)

Tabella 3

La tabella 3 mette in evidenza solo la corrispondenza dei fascicoli tra i due manoscritti. Senza considerare il primo del B.VII.28, che non può avere corrispondenze in quanto proviene da altro codice, i fascicoli sono 18 per entrambi i manoscritti. Il fascicolo 2 del ms. L.III.28 si deve invece far corrispondere, pur essendo incompleto e fuoriposto, al 19 del B.VII.28 poiché in origine quella avrebbe dovuto essere la sua posizione, mentre ora si trova tra calendario e Salterio. La parte centrale della tabella contiene quindi 16 fascicoli in entrambi i codici: mutilo il terzo di L.III.28 e un foglio in più per il n. 18 del B.VII.28 (con infrazione alla regola di Gregory tra f. 168v pelo e 169r carne, sul quale c'è comunque il richiamo corretto). Nel B.VII.28, inoltre, nella numerazione è stato saltato il foglio tra f. 35 e f. 36 (il totale dei fogli numerati sarebbe quindi 174 e non 173) mentre l'ultimo fascicolo, pur avendo 5 fogli, non ha perdite di testo in quanto termina con una rubrica sul recto del quinto foglio (f. 173).⁷

⁷ Le modalità costruttive nel XV sec. rispetto al XIV, vedono una crescita netta nell'utilizzo del quinione, a discapito del quaternione e del senione come è spiegato in M. A. CASAGRANDE MAZZOLI - E. ORNATO, *Elementi per la tipologia del manoscritto quattrocentesco dell'Italia*

Il copista, forse in tempi diversi, ha lavorato sullo stesso numero di fascicoli e, come si può vedere dalle tavole dei testi 1 e 3, sullo stesso contenuto (anche lo spazio lasciato per le iniziali è il medesimo indipendentemente, come vedremo, dal loro esito decorativo); bisogna però considerare che i fascicoli, come già accennato, si diversificano comunque nella quantità di testo contenuta.

Alcune differenze relative a una diversa preparazione dello specchio sono presenti: il B.VII.28 prevede infatti 25 rettrici con 24 righe di scrittura, mentre L.III.28 prevede 26 rettrici con 25 righe di scrittura. Una riga in più quindi, con una minima differenza dell'unità di rigatura ma con l'altezza media della scrittura affiancabile in entrambi i manoscritti.

Occupiamoci ora dei tre Processionali nei quali le differenze sono costituite invece da leggere variazioni dimensionali, non in grado di spostare un impianto realizzativo costante, a partire dal materiale utilizzato: sono infatti gli unici cartacei del gruppo. Proseguendo all'interno del foglio, cioè la sua preparazione, l'impostazione dello specchio rigato è la medesima essendo i soli a presentare le doppie verticali marginali (colonnine),⁸ con un tratto distintivo (escluso L.III.29) dato dal prolungamento nel margine interno delle prime due rettrici destinate al testo, sotto il primo tetragramma; un maggior numero di rettrici permette la realizzazione di un tetragramma in più per il ms. L.III.29, nonostante un'altezza più bassa dello specchio. A ben guardare, spostando l'osservazione su altri elementi della pagina, la selezione dei tre codici permette un'altra sottoselezione. I mss. E.VII.19 e E.VII.21 sono identici nella preparazione 'orizzontale' dello specchio con stesso numero di rettrici, stesso numero di tetragrammi e misura dell'interlinea delle coppie di rettrici molto vicina (fatto dovuto a una altezza dello specchio di rigatura inferiore del ms. E.VII.21 rispetto al 19). A questa sottoselezione, di natura strettamente codicologica, concorre anche una maggiore affinità morfologica della notazione quadrata che tende, in questi due codici, a una realizzazione più verticale piuttosto che quadrata o orizzontale (nella tabella 1 sono inserite le misure della sola forma base e non le combinazioni), una tendenza che si può subito notare osservando le fotografie (6 e 7).

Un ulteriore e utile elemento codicologico è dato dall'osservazione delle filigrane. Nei tre cartacei si può riscontrare la medesima filigrana del tipo testa di bue (frontale, con grandi occhi tondi e orecchie triangolari), sovrastata da una croce con serpente arrotolato; si vede chiaramente lungo il corso dei

centro-settentrionale, in *La fabbrica del codice: materiali per la storia del libro nel tardo medioevo*, a cura di P. Busonero, M. A. Casagrande Mazzoli, L. Devoti, E. Ornato, Viella, Roma 1999, p. 244, tab. 34. Indipendentemente dalle anomalie descritte, tutti i nostri Salteri-Innari (anche I.VI.28) sono principalmente costruiti con quinioni e da ternioni per i calendari. Solo nei quattro Processionali troviamo una maggiore presenza, oltre al consueto quinione, di senioni e quaternioni.

⁸ La tendenza nei manoscritti membranacei di origine monastica del XV sec., è per tipi di rigatura semplici, mentre i manoscritti con doppie verticali (come i nostri tre processionali anche se cartacei), rappresentano una minima parte, come si rileva in: CASAGRANDE MAZZOLI - ORNATO, *Elementi per la tipologia del manoscritto quattrocentesco*, p. 245, tab. 35.

mss. E.VII.19 e E.VII.21, mentre in L.III.29 sui fogli di guardia iniziali. Si tratta esattamente dello stesso disegno in tutti e tre i codici, quindi di una filigrana unica; nel Briquet, la tipologia testa di bue prevede un enorme numero di forme⁹ ma nessuna in grado di poter essere affiancata sicuramente alla nostra. Nel repertorio del Mazzoldi invece si può vedere un tipo decisamente simile al nostro proveniente da fonti documentarie bresciane della fine del XV sec.¹⁰

Nel manoscritto L.III.29, oltre a quella descritta, si rileva un'altra filigrana del tipo corona a diadema, riscontrabile in numerose tipologie in Briquet sebbene senza precisa corrispondenza con la nostra,¹¹ mentre ancora in Mazzoldi si può trovare un riscontro accettabile.¹² Altre tipologie si rilevano nel ms. E.VII.21, principalmente del tipo bilancia piuttosto comune,¹³ in coincidenza con i fascicoli finali caratterizzati dalla presenza di altre mani (come la scrittura B del codice). In conclusione, l'elemento filigrana concorre utilmente all'accostamento dei tre codici, in quanto restituisce un'unica tipologia, indicando quantomeno lo stesso tipo di carta utilizzato per la loro fabbricazione.

Proseguiamo con l'osservazione dei due codici che invece si distinguono. Il ms. L.III.24 è il più piccolo di tutto il gruppo¹⁴ e, rispetto agli altri Processionali, è membranaceo; si può rilevare tuttavia che la preparazione dello specchio rigato preveda 6 sistemi musicali come il ms. L.III.29, con il quale condivide anche una maggiore affinità grafica ma con l'altezza dello specchio rigato inferiore.

L'ultimo manoscritto che si discosta è il Salterio-Innario I.VI.28, le cui misure esterne sono ridotte rispetto agli altri due; bisogna però dire che, a fronte di una misura inferiore, il codice ha comunque subito una non lieve

⁹ In quanto una tra le più diffuse fino al XVII sec., si vedano alcune tipologie solo simili ma non uguali alla nostra dal n. 15366 al n. 15379 in C. M. BRIQUET, *Les filigranes: dictionnaire historique des marques du papier dès leur apparition vers 1282 jusqu'en 1600*, Hacker Art Books, New York 1966 (Hiersemann, Leipzig, 1923).

¹⁰ L. MAZZOLDI, *Filigrane di cartiere bresciane*, Ateneo di scienze lettere ed arti, Brescia, 1990-91, p. 76 n. 398 del 1490, solo il numero di avvolgimenti del serpente cambia (6 rispetto a 4 del nostro). Comunque, del n. 398 del Mazzoldi segnalato in ambito documentario, si ritrova un esempio ancor più simile, rispetto a quello dei mss., proprio in un documento del monastero di Santa Caterina del 1492 (Archivio di Stato di Brescia, Intendenza di Finanza, Corporazioni religiose, Monastero di Santa Caterina, b. 91).

¹¹ BRIQUET, *Les filigranes*, numeri da 4890 a 5067.

¹² MAZZOLDI, *Filigrane di cartiere bresciane*, n. 744 del 1491, con minime differenze rispetto alla nostra.

¹³ MAZZOLDI, *Filigrane di cartiere bresciane*, n. 328 del 1479. Simile anche a BRIQUET, *Les filigranes*, n. 2581.

¹⁴ Anche gli altri tre Processionali sono comunque di piccolo formato; il codice di taglia maggiore è il ms. E.VII.29 con uno specchio di 156x105 (tab.1). Sulle piccole dimensioni che caratterizzano il libro processionale si veda G. BAROFFIO, *Manoscritti liturgico-musicali italiani fissi, mobili e tascabili intorno al sec. XII*, in *Aux origines de la liturgie dominicane: le manuscrit Santa Sabina XIV L 1*, sous la direction de L. E. Boyle o.p. et de P.-M. Gy o.p. avec la collaboration de P. Krupa o.p., École française de Rome - CNRS, Roma 2004, pp. 84-85 e nota 5 dove sono indicate le misure degli specchi di rigatura di Processionali dal XII al XVI sec.

rifilatura (riscontrabile sui fogli 24r, 30v, 46r con mutilazione delle decorazioni). Più significativo lo specchio di rigatura: anch'esso si riduce, mantenendo però la proporzione sul livello degli altri salteri-innari. Che dal punto di vista codicologico si isola rispetto agli altri due, lo si può comunque notare proprio nello specchio di rigatura: maggior numero di rettrici, unità di rigatura conseguentemente più bassa (come la misura media della scrittura), un sistema musicale in più rispetto agli altri due. Un'impostazione che conduce quindi a un'immagine più 'affollata' della pagina ma, come detto, caratterizzata da una scrittura medio piccola molto ben realizzata, come lo è anche la notazione quadrata, accompagnata da una elegante decorazione. La riduzione delle misure dello specchio ha un altro effetto: lascia infatti più superficie ai margini. Se si osserva la tabella 1 si noterà come il manoscritto mantenga le misure dei margini sui livelli degli altri due salteri-innari (anzi superiori, tranne l'interno), riducendo proprio lo specchio; inferiori quindi le misure totali del foglio ma superiore il contrasto tra area destinata alla scrittura e quella destinata ai margini. E' infatti il manoscritto con il minor valore del nero: 0,439 rispetto a 0,532 di L.III.28 e 0,503 di B.VII.28 (e anche comunque di tutto il gruppo compreso i Processionali), meno della metà della superficie totale. Una scelta che conferma la sensazione di prodotto raffinato; un manoscritto di piccole dimensioni con testo inquadrato in ampi margini. Forse solo l'inserimento dei tetragrammi con uno strumento per rigare non è particolarmente preciso, con sistemazione dei sistemi non sempre paralleli tra loro o con sovrapposizione delle righe. La conseguenza è che, se il B.VII.28, come stiamo per vedere, si può considerare il più 'ricco' per il suo apparato decorativo, il ms. I.VI.28 forse risulta essere il più accurato e di alto livello del gruppo, dove formato, scrittura e presentazione del testo trovano un perfetto equilibrio.

Decorazione

Anche la decorazione è un filo conduttore che unisce i codici. Tralasciando il Processionale L.III.24 che ne è privo, tutti gli altri mostrano la medesima impostazione. I tre Processionali (tranne appunto quello citato) si caratterizzano per la prima iniziale in apertura codice: la P dell'antifona *Pueri hebraeorum tollentes* della Processione per la Domenica delle Palme, inscritta sempre entro una cornice decorata al suo interno, da cui fuoriesce un fregio che si estende lungo il margine interno. Le lettere sono blu e celeste (in E.VII.21) con decorazione rossa di fattura maggiormente elegante nei mss. L.III.29 e E.VII.21 con sviluppi vegetali verdi (figura 7 e 9). Oltre alla prima iniziale il ms. E.VII.19 replica, con minori dimensioni e in forma meno elaborata, la decorazione iniziale sulla P della seconda antifona *Pueri hebraeorum vestimenta* al f. 1v con la decorazione che scende nel margine, con le stesse caratteristiche la D in colore blu e decorazione rossa di *Dominus Iesus postquam* a f. 13v e l'iniziale E di *Exultet iam angelica turba* al f. 91r; sempre nello stesso ms. sono presenti iniziali rosse filigranate (fino a f. 27r). Anche

nel ms. E.VII.21 è presente l'iniziale D dell'antifona *Dominus Iesus postquam* a f. 11v in colore blu in riquadro con decorazione rossa interna. Nello stesso codice tutte le iniziali principali sono semplicemente blu e rosse alternate, mentre la seconda lettera dopo l'iniziale principale (maiuscola di dimensioni minore rispetto alla principale e realizzata con lo stesso inchiostro del testo) può essere finita con semplici decorazioni e con colore giallo; in diversi casi, viene realizzato il profilo di un viso sulla lettera iniziale (figura 5, riga del primo sistema musicale nella *u* di *Pueri*).

Caratteristiche che si mantengono anche nel gruppo dei Salteri-Innari pur con alcune distinzioni: il ms. I.VI.28 offre sì la stessa tipologia di iniziale inquadrate in cornice con disegni e prolungamento nel margine interno ma di qualità nettamente superiore, data da eleganti sviluppi fitomorfi (raramente figure umane, a f. 54v compare un viso), con foglie e boccioli ben definiti e con un accurato uso del colore (verde e blu, oltre al rosso e ancora al blu per le lettere). Le restanti iniziali principali dei salmi e degli inni sono semplici, in colore blu e rosso, tranne alcune filigranate sulle partizioni del salmo 118 a segnalare l'inizio di prima, terza, sesta, nona (66v, 67r, 68v, 70r) e una sul salmo 119 (f. 71v).

Il B.VII.28, l'unico a presentare una serie di iniziali miniate e figurate policrome di particolare bellezza.¹⁵ Realizzate con uso di oro in foglia per il fondo, prevedono la presenza di fregi vegetali e floreali lungo i margini interno, inferiore o superiore, caratterizzati da una fine filigrana di fondo completata da fiori, boccioli, sfere dorate; il f. 9r è caratterizzato da una cornice che inquadra il testo e che rappresenta il frontespizio del libro, preceduto dal calendario. Tra le figure rappresentate vi sono quelle legate all'Ordine dei Predicatori e vengono collocate nei luoghi dove usualmente si trovano iniziali decorate (non necessariamente figurate) nelle stesse tipologie di libro. Come si può vedere dalla tabella n. 4 che riguarda i nostri tre codici (tranne per il salmo 1 non presente in L.III.28 e I.VI.28 a causa di mutilazione dei codici), l'unico a presentare figure è il B.VII.28. Pur dovendo vedere il codice in strettissimo contatto con le caratteristiche del ms. L.III.28, in quanto si tratta non solo della stessa tipologia testuale, ma presumibilmente dello stesso copista, è probabile comunque che l'occasione o la committenza per la realizzazione di un Salterio-Innario di questo livello decorativo possa essere stata di rilievo.¹⁶ Nel ms. L.III.28 la decorazione si ritrova negli stessi punti testuali, con lettere inscritte in colore blu o rosso in campo quadrato decorato a penna delle stesse dimensioni delle miniature del B.VII.28.

Nella tabella 4 sono presenti i testi con iniziale decorata, il loro riferimento al numero del salmo o al repertorio, la posizione nell'ufficio e il numero di

¹⁵ Miniature considerate di scuola lombarda ma «più deboli», rispetto ad altri codici, da G. PANAZZA, *Le arti applicate connesse alla pittura del Rinascimento*, in *Storia di Brescia*, 3, p. 683, nota 3.

¹⁶ Differenziandosi così ulteriormente dal manoscritto con il quale condivide la maggior parte delle caratteristiche.

foglio nei tre manoscritti; solo per il B.VII.28 ho indicato le figure rappresentate in ogni iniziale.

Testo	I.VI.28	L.III.28	B.VII.28
Beatus vir qui non abiit in consilio	Sal 1		9r <i>Re David</i>
Dominus illuminatio mea	Sal 26	25r	26r <i>Vergine con Bambino</i>
Dixi custodiam vias meas	Sal 38	34v	35r <i>S. Domenico</i>
Dixit insipiens in corde...Deus	Sal 52	44r	43r <i>S. Pietro Martire</i>
Salvum me fac Deus	Sal 68	53v	52v <i>S. Caterina d'Alessandria</i>
Exsultate Deo adiutori nostro	Sal 80	65r	64r <i>S. Giovanni Battista</i>
Cantate domino canticum novum quia	Sal 97	76r	74v <i>S. Caterina da Siena</i>
Dixit dominus domino meo	Sal 109	87v	85v <i>Dio</i>
Conditor alme siderum aeterna lux	AH 51,46	126r	125r <i>S. Maria Egiziaca</i>

Tabella 4

Contenuto e schede

Vediamo ora brevemente la composizione interna dei manoscritti, tramite le schede di ognuno. I manoscritti sono divisi in due gruppi: da 1 a 3 le schede dei Salteri-Innari e da 4 a 7 le schede dei Processionali. Segue una descrizione dei due gruppi di manoscritti in relazione soprattutto alle ricorrenze presenti.

Per il dettaglio del contenuto rimando all'appendice B dove si trova l'elenco di tutti i testi, presenti in ognuno dei codici, divisi in tabelle numerate nello stesso ordine delle schede corrispondenti.

1. Salterio. Innario (con Calendario)

Ms. B.VII.28

Membranaceo; sec. XV (seconda metà), Italia settentrionale (Brescia).

189x135 = 16 [138] 35 x 20 [93] 22; una colonna, 24 righe di scrittura; rigatura a piombo, 25 rettrici, linee di giustificazione singole da bordo a bordo; due colonne per le litanie (ff. 121v-123r) con due linee verticali centrali per l'intercolumnio (mm 8); ff. III (cart.), II, 173, III', III' (cart.), numerazione moderna nel margine inferiore esterno, salto nella numerazione tra f. 35 e f. 36 (n. ff. reali 174).

Fascicolatura: 1² (ff. 1-2), 2⁶ (ff. 3-8), 3-17¹⁰ (ff. 9-157), 18¹¹⁽¹⁰⁺¹⁾ (ff. 158-168, aggiunto l'ultimo, conseguente infrazione alla regola di Gregory tra f. 168v pelo e f. 169r carne del fascicolo successivo), 19⁵⁽⁶⁻¹⁾ (ff. 169-173, manca l'ultimo); lato carne all'esterno, richiami orizzontali al centro del margine inferiore con semplici cornici.

Scrittura: gotica di unica mano, la stessa che ha copiato il ms. L.III.28, in posizione sospesa tra due linee della rigatura. I ff. 1-2 provengono da un altro codice liturgico del sec. XIV. Rubriche in rosso.

Ornamentazione: l'inizio del testo del salterio a f. 9r è inquadrato da una cornice e comprende la prima iniziale figurata oltre a uno stemma alla base non identificato; 9 iniziali con figure (compreso quella di f. 9r), unitamente a fregi lungo i margini interno, superiore o inferiore, in diversi colori e con uso di oro; iniziali secondarie filigranate in rosso e blu. Le figure identificate sono le seguenti: Re David che suona (iniziale B, f. 9r), Vergine col Bambino (iniziale D, f. 26r), san Domenico di Guzman con libro aperto (iniziale D, f. 35r), san Pietro martire raffigurato con la spada che colpisce la sua testa e palma del martirio (iniziale D, f. 43r), santa Caterina d'Alessandria con ruota e palma del martirio (iniziale S, f. 52v), san Giovanni Battista con il cartiglio «Ecce homo» (iniziale E, f. 64r), santa Caterina da Siena nell'atto di ricevere le stigmate (iniziale C, f. 74v), Dio che regge il globo terrestre (iniziale D, f. 85v), santa Maria Egiziaca con la pisside (iniziale C, f. 125r).

Notazione musicale: quadrata di unica mano, la stessa del ms. L.III.28; campo rigato occupato da 6 sistemi formati da tetragrammi con linee rosse realizzati con strumento per rigare; neumi neri, chiavi di *do* e di *fa*, custos. Misura del

tetragramma: mm 9x93; distanza media tra due tetragrammi: mm 14; misura media del punctum: mm 1,5/2x2.

Legatura: del sec. XVI in legno ricoperto di cuoio scuro; fregi impressi in oro e a secco. Timbro della legatoria sulla controguardia finale.

- ff. 1r-2v Calendario parziale di diversa provenienza (genn.-feb. / nov.-dic.).
- ff. 3r-8v Calendario da Gennaio a Dicembre.
- ff. 9r-172v [Salterio. Innario]
Titolo: «Incipit psalterium (secundum) ordinem fratrum predicatorum» (f. 9r).
Inc.: «Beatus vir qui non abiit [...]» (Hmn, Dom, N1, f. 9r).
Expl.: «O gloriosa domina.» (Hmn, *O gloriosa domina*, BVM, Lodi, f. 172v).

BIBLIOGRAFIA

PANAZZA, *Le arti applicate connesse alla pittura del Rinascimento*, p. 683, nota 3; G. BAROFFIO, *Iter Liturgicum Italicum Editio Maior*, Instrumenta I, Associazione San Michele Arcangelo, Stroncone 2011, p. 66, n. 3302; *Codici liturgici musicali*, pp. 65-67, n. 21.

2. Salterio. Innario (con Calendario)

Ms. I.VI.28

Membranaceo; sec. XV (metà), Italia settentrionale (Brescia).

168x122 = 14 [120] 34 x 22 [75] 25 (f. 11r); una colonna, 30 righe di scrittura; rigatura mista a piombo e colore per le orizzontali, 31 retrici, 2 linee verticali di giustificazione da bordo a bordo; due colonne per le litanie (ff. 90r-91r), assenti le linee verticali centrali per l'intercolumnio; ff. 125, I' (cart.), non è presente numerazione.

Fascicolatura: 1⁶ (ff. 1-6), 29⁽¹⁰⁻¹⁾ (ff. 7-15, caduto il primo per asportazione con perdita di testo dei salmi fino al n. 4), 3-13¹⁰ (ff. 16-125); lato carne all'esterno, richiami orizzontali al centro del margine inferiore con piccole decorazioni.

Scrittura: gotica di unica mano sospesa tra le retrici, altezza media mm 1,5.

Rubriche in rosso.

Ornamentazione: 8 iniziali decorate all'interno di cornici quadrate (colori rosso, blu e verde), si scorge traccia della decorazione di apertura del codice sul margine interno rimanente del primo foglio strappato; iniziali secondarie sia filigranate che semplici in rosso e blu alternate.

Notazione musicale: quadrata di unica mano; il campo rigato può essere occupato fino a un massimo di 7 sistemi, formati da tetragrammi con linee rosse, realizzati con strumento per rigare con interlinea più basso rispetto a quello delle retrici; neumi neri, chiavi di *do* e di *fa*, custos. Misura del tetragramma: mm 9x75, distanza media tra due tetragrammi: molto irregolare da mm 6 a mm 12; misura media del punctum: mm 1,5x1,5.

Legatura: rivestimento in cuoio scuro con impressioni in oro, lacci.
Sulla controguardia iniziale le seguenti annotazioni manoscritte: «Psalmi et Hymni Breviarii», il numero di protocollo di ingresso in Queriniana «Prot. 1888 N. 738», infine di altra mano la scritta «tan 36». Alla base di f. 1r il timbro di possesso «Ducos Gussago». Sull'ultima controguardia un'etichetta con la precedente segnatura «I.XVII Salmi ed Inni Brev.», la stessa segnatura la troviamo scritta sulla legatura.

ff. 1r-6v Calendario da Gennaio a Dicembre.

ff. 7r-125r [Salterio. Innario]

Inc.: «(mutilo) [dor]miam et requiescam quoniam tu [...]» (Sal 4, Dom, N1, f. 7r).

Inc.: «Verba mea auribus [...]» (Sal 5, Dom, N1, f. 7r) *

*primo pezzo integro.

Expl.: «[...] Deum precemur.» (Hmn, *Iam lucis orto sidere*, f. 125r).

BIBLIOGRAFIA

BAROFFIO, *Iter Liturgicum Italicum Editio Maior*, p. 67, n. 3364; *Codici liturgici musicali*, pp. 108-109, n. 41.

3. Salterio. Innario (con Calendario)

Ms. L.III.28

Membranaceo; sec. XV (seconda metà), Italia settentrionale (Brescia).

189x135 = 16 [143] 30 x 18 [95] 22; una colonna, 25 righe di testo; rigatura a piombo, 26 rettrici, 2 linee verticali di giustificazione da bordo a bordo; due colonne per le litanie (ff. 122v-124v) con due linee verticali centrali per l'intercolumnio (mm 8); ff. I (cart.), 167, I' (cart.); numerazione moderna nel margine superiore esterno.

Fascicolatura: 1⁶ (ff. 1-6), 2³ (ff. 7-9, dovrebbe essere alla fine del codice), 3⁸⁽¹⁰⁻²⁾ (ff. 10-17, caduto il bifoglio esterno con perdita di testo e infrazione alla regola di Gregory con il fascicolo 4), 4-18¹⁰ (ff. 18-167); lato carne all'esterno, richiami orizzontali al centro del margine inferiore.

Scrittura: gotica di unica mano, la stessa che ha copiato il ms. B.VII.28. I ff. 7-9 (il fascicolo 2), erano posizionati all'origine in fine al codice, si tratta degli inni che terminano il Comune dei santi. Il fascicolo 3 inizia mutilo con la fine del salmo 3. Rubriche in rosso.

Ornamentazione: 8 iniziali decorate all'interno di cornici quadrate (colori rosso e blu); iniziali secondarie sia filigranate che semplici in rosso e blu. A differenza del ms. B.VII. 28, non sono presenti iniziali miniate.

Notazione musicale: quadrata di unica mano, specchio rigato occupato da 6 sistemi formati da tetragrammi con linee rosse realizzati con strumento per rigare; neumi neri, chiavi di *do* e di *fa*, custos. Misura del tetragramma: mm

9x95; distanza media tra due tetragrammi: mm 14; misura media del punctum: mm 1,5x2.

Legatura: del sec. XVIII in cartone rigido.

Note: All'interno del piatto anteriore «Ex libris Balthassaris Zamboni»; sul f. I di guardia lo stesso Zamboni appone una lunga nota sull'origine domenicana del manoscritto collegandola al monastero di Santa Caterina di Brescia. Al f. 1r il timbro del protocollo della biblioteca Queriniana «Anno 1923, n. 268». Sul dorso della legatura un'antica collocazione «Psalterium Mss. 39».

ff. 1r-6v Calendario da Gennaio a Dicembre.

ff. 7r-167v [Salterio. Innario]

Inc.: «Iesu corona virginum...qui pascis [...]» (Hmn, Comune dei santi, f. 7r)*.

* i ff. 7-9 dovrebbero essere alla fine del codice.

Inc.: «(mutilo) et soporatus.» (Sal 3, Dom, N1, f. 10r).

Inc.: «Cum invocarem exaudivit [...]» (Sal 4, Dom, N1, f. 10r)**.

**Primo pezzo integro.

Expl.: «[...] secreta scandere celi.» (Hmn, *Iste confessor domini*, Comune dei santi, f. 167v).

BIBLIOGRAFIA

G. BAROFFIO, *Kalendaria Italica. Inventario*, «Aevum», 77/2 (2003), p. 453; BAROFFIO, *Iter Liturgicum Italicum Editio Maior*, p. 67, n. 3367; *Codici liturgici musicali*, pp. 112-114, n. 43.

4. Processionale

Ms. E.VII.19

Cartaceo; sec. XV seconda metà, Italia Settentrionale (Brescia).

208x150 = 16 [156] 36 x 15/5 [105] 5/20 (f. 13r); una colonna, 10 rettrici divise in 5 coppie per altrettante righe di testo con i relativi tetragrammi; rigatura a piombo, doppie linee verticali di giustificazione (colonnine) e prolungamento delle prime due rettrici della scrittura fino al margine interno (non su tutti i fascicoli), interlinea coppia rettrici mm 5/5,5. Nei fascicoli 7 e 8 (da f. 73 a f. 90) rigatura con 27 rettrici e 26 righe di misura ridotta, con inizio sotto la prima rettrice, per i riti relativi a estrema unzione, assoluzione e sepoltura (ff. 73v-81r, 82v, 83v-87v, 89rv); due colonne per le litanie (ff. 75v-77r) con due linee verticali centrali per l'intercolumnio (mm 8). Nelle indicazioni per la Processione dei defunti (ff. 62rv), sono presenti 29 righe di scrittura sistemate su tutte le rettrici compreso quelle dei tetragrammi; ff. III (cart.), 106, III' (cart.), numerazione recente nell'angolo superiore esterno, traccia di numerazione anteriore nel margine inferiore esterno, tagliata dalla rifilatura nella maggior parte dei fogli.

Fascicolatura: 1-6¹² (ff. 1-72), 7¹⁰ (ff. 73-82), 8-10⁸ (ff. 83-106, bianco il f. 106); richiami orizzontali al centro del margine inferiore; filigrane: testa di bue sormontato da croce con serpente arrotolato (simile a Mazzoldi n. 398).

Scrittura: gotica di unica mano inserita in sistema bilineare con misura di circa 7 mm (può superare lo spazio tra le due rettrici); nei punti segnalati di solo testo senza musica si riduce il modulo (da 2 a 3 mm).

Ornamentazione: iniziale P a f. 1r con fregio lungo il margine interno di colore rosso, una f. 1v di minore dimensione, iniziale D a f. 13v, alcune iniziali filigranate (fino a f. 27r) e semplici nei due colori rosso e blu alternate.

Notazione musicale: quadrata di unica mano, campo rigato occupato da 5 sistemi formati da tetragrammi con linee rosse realizzati con strumento per rigare; neumi neri, chiavi di *do* e di *fa*, custos. Misura del tetragramma: mm 15x105, (l'interlinea centrale del tetragramma è leggermente più largo); distanza tra due tetragrammi: variabile da mm 15 a mm 17; misura media del punctum: mm 3x2.

Legatura: in pelle marrone con fregi in oro. Timbro della legatoria sulla controguardia finale.

Note: non presenti.

ff. 1r-105v [Processionale]
Inc.: «Pueri hebreorum tollentes...» (Ant, Dom. Palme, f. 1r)
Expl.: «...dum spero in Deum meum» (Sal 68, f. 105r)

BIBLIOGRAFIA

Codici liturgici musicali, pp. 67-69, n. 22

5. Processionale

Ms. E.VII.21

Cartaceo; sec. XV seconda metà, Italia Settentrionale (Brescia).

196x145 = 21[140] 35 x 10/5 [98] 5/27 (f. 12r); una colonna di 10 rettrici divise in 5 coppie per altrettante righe di testo con i relativi tetragrammi (ff. 1r-60v); rigatura a piombo, doppie linee verticali di giustificazione (colonnine) e prolungamento delle prime due rettrici della scrittura fino al margine interno, interlinea coppia rettrici mm 5 circa. Da f. 61r a f. 72v (fascicolo 7) rigatura a due colonne con 38 rettrici ognuna e marginali singole con intercolumnio di circa 8 mm segnato solo in presenza delle litanie. Il fascicolo 7 prevede per le litanie (ff. 64r-65v) la disposizione del testo su due colonne (19 righe ognuna in sistema bilineare), mentre per le indicazioni sui riti dell'estrema unzione, assoluzione e sepoltura è comunque disposto, malgrado la rigatura, su una colonna con 37 righe di scrittura di modulo ridotto, con inizio sotto la prima rettrice (ff. 62r-63v, 66v-68r, 70v-72v). Da f. 73r a f. 93v riprende la rigatura principale con le colonnine. Fascicolo 8 con rigatura a piombo per 6 coppi di rettrici e 6 tetragrammi neri (rossi sul fascicolo 9); ff. III (cart.), I, 106, I', numerazione recente nell'angolo inferiore esterno, bianchi i ff. 61, 105, 106.

Fascicolatura: 1-6¹⁰ (ff. 1-60), 7-8¹² (ff. 61-83bis, ultimo foglio non numerato), 9¹⁰ (ff. 84-93), 10⁸ (ff. 94-101), 11⁵⁽⁶⁻¹⁾ (ff. 102-106, caduto il primo con perdita di testo, bianchi gli ultimi due); richiami orizzontali al centro del margine

inferiore non sempre presenti; filigrane: testa di bue sormontato da croce con serpente arrotolato (simile a Mazzoldi n. 398), visibile fino a f. 60r. Sugli ultimi due fascicoli, bilancia (simile a Mazzoldi n. 328 e Briquet n. 2581).

Scrittura: gotica di unica mano fino al f. 93v, inserita in sistema bilineare con misura dell'interlinea, modulo ridotto nelle parti segnalate per le indicazioni sui riti. Cambi di mano ai ff. 94r-102v e aggiunte varie ai ff. 102v-104.

Ornamentazione: iniziale P a f. 1r nei colori blu e rosso con decorazione lungo il margine interno e a f. 11v (D); iniziali rosse e blu alternate.

Notazione musicale: quadrata di unica mano (fino a f. 93v), campo rigato occupato da 5 sistemi formati da tetragrammi con linee rosse realizzati con strumento per rigare; neumi neri, chiavi di *do* e di *fa*, custos. Notazione con valori mensurali (canto fratto) ai ff. 84r-87r sul Credo (*Patrem omnipotentem*). Misure del tetragramma: mm 15x98; distanza media tra due tetragrammi: mm 15; misura media del punctum: mm 2,5x2.

Legatura in pelle marrone con fregi in oro. Timbro della legatoria sull'ultima controguardia margine inferiore.

Al verso del foglio di guardia originale: «Libro indicato n° 330. Fù del / Nobil Conte Abate Gabriele / Scovoli in sua libreria / Poeta Estemporaneo».

ff. 1r-104v [Processionale]

Inc.: «Pueri hebreorum tollentes [...]» (Ant, Dom. Palme, f. 1r).

Expl.: «[...] beatitudine per (incompleto)» (Tct, *Absolve domine*, f. 102v)*.

* Il ms. prosegue con varie aggiunte posteriori.

BIBLIOGRAFIA

BAROFFIO, *Iter Liturgicum Italicum Editio Maior*, p. 66, n. 3323; *Codici liturgici musicali*, pp. 69-71, n. 23.

6. Processionale

Ms. L.III.24

Membranaceo; sec. XV seconda metà, Italia settentrionale (Brescia).

158x118 = 10 [126] 22 x 14 [84] 20 (f. 11r); una colonna di 12 rettrici divise in 6 coppie per altrettante righe di testo con i relativi tetragrammi; rigatura a piombo, 2 linee verticali di giustificazione da bordo a bordo, interlinea coppia rettrici mm 3,5 variabile. Quando prevista dalle indicazioni delle rubriche, la scrittura viene posizionata anche sulle righe dei tetragrammi per un totale di 18 righe di scrittura (da 38r), questo anche per le litanie che sono quindi su una colonna (ff. 47r-50r); numero variabile di righe da f. 58v a f. 68v (da f. 59r: 28 rettrici con 27 righe di scrittura); ff. I (cart.), 68, I' (cart.), numerazione moderna nell'angolo superiore esterno.

Fascicolatura: 1-5¹⁰ (ff. 1-50), 6⁸ (ff. 51-58, mancano due fogli, con perdita di testo: il verso del responsorio *Subvenite sancti Dei* e il responsorio seguente *Antequam nascerer novisti* di cui si vedono le ultime parole del suo verso

Commissa mea sul f. 59 dell'ultimo fascicolo), 7¹⁰ (ff. 59-68); lato carne all'esterno, richiami orizzontali al centro del margine inferiore.

Scrittura: gotica di 2 mani; la prima, (A) ff. 1r-58r, è inserita in sistema bilineare che ne regola la misura; la seconda, (B) ff. 58v-68v, si presenta con misura del corpo più basso (mm 2 circa), sospesa tra le rettrici. Rubriche in rosso.

Ornamentazione: iniziali semplici nello stesso colore rosso delle rubriche.

Notazione musicale: quadrata di due mani in corrispondenza del cambio di scrittura; (A) campo rigato occupato da 6 sistemi formati da tetragrammi con linee rosse realizzati con strumento per rigare; (B) medesimo numero di tetragrammi, realizzati con strumento per rigare con interlinea più basso, apposti in maniera meno precisa rispetto alla prima sezione. In entrambi i casi neumi neri, chiavi di *do* e di *fa*, custos; misura del tetragramma: (A) mm 11x84, - (B) mm 9x84, distanza tra due tetragrammi: (A) mm 11 variabile - (B) mm 11,5 variabile; misura media del punctum: (A) mm 2x2 - (B) mm 1,5x1,5.

Legatura: del sec. XX in cartone.

Al f. I l'annotazione «Ex libris sac. Pauli Guerrini Balneolensis MCMXIII». Sempre al f. I una nota sul contenuto sempre di mano di Paolo Guerrini «Rituale monastico domenicano. Ms incompleto della fine del sec. XV o del principio del sec. XVI, appartenuto probabilmente al monastero femminile di Santa Catterina in Brescia (Domenicane)». Il timbro del protocollo «Anno 1922, n. 1564» è apposto sulla controguardia in centro, numero e anno sono riscritti sul margine superiore interno del I foglio di guardia.

ff. 1r-68v [Processionale]
Inc.: «Pueri hebreorum tollentes [...]» (Ant, Dom. Palme, f. 1r)
Expl.: «[...] ut videat bona» (Rsp, *Memento mei Deus quia V Et non revertentur*, f. 68v)

BIBLIOGRAFIA

BAROFFIO, *Iter Liturgicum Italicum Editio Maior*, p. 67, n. 3366 (segnato L.II.24?); G. BAROFFIO, *Musica-Liturgia-Pregliera nelle comunità monastiche femminili*, «Rivista Internazionale di Musica Sacra», nuova serie, 29/2 (2008), p. 31 (segnato L.II.24?); *Codici liturgici musicali*, pp. 110-111, n. 42.

7. Processionale

Ms. L.III.29

Cartaceo; sec. XV seconda metà, Italia settentrionale, (Brescia).

205x150 = 15 [148] 42 x 13/5 [105] 5/22 (f. 13r); una colonna di 12 rettrici divise in 6 coppie per altrettante righe di testo con i relativi tetragrammi, (ff. 1-81); rigatura a piombo, linee di giustificazione doppie (colonnine), interlinea medio coppia rettrici mm 4 che stabilisce anche l'altezza della scrittura. Sui ff. 82-105 (fascicoli 8 e 9 con le indicazioni dei riti per l'estrema unzione, assoluzione, sepoltura), sono presenti invece 52 rettrici con linee di giustifica-

zione singole interne e doppie esterne (colonnine) da bordo a bordo, le righe di scrittura sono 26 in sistema bilineare che ne regola l'altezza; la sezione include le litanie che restano su una colonna (ff. 87r-89r); ff. I (cart.), II, 105, I' (cart.), numerazione moderna nel margine superiore esterno; filigrane: testa di bue sormontato da croce con serpente arrotolato (simile a Mazzoldi n. 398), sui fogli di guardi iniziali. Seconda filigrana lungo il corso del manoscritto, del tipo corona a diadema (simile a Mazzoldi n. 744 del 1491).

Fascicolatura: 1-6¹² (ff. 1-71, successione errata dei ff. 2-3 e 10-11 per inversione del secondo e del terzo bifoglio, salto nella numerazione tra f. 59 e f. 60), 7¹⁰ (ff. 72-81), 8-9¹² (ff. 82-105), oltre al bifoglio iniziale con i ff. di guardia segnati A e B; richiami verticali (non sempre presenti).

Scrittura: gotica di unica mano, da f. 1r a f. 81r è inserita in sistema bilineare con misura dell'interlinea della coppia di rettrici. Rubriche in rosso.

Ornamentazione: prima iniziale del codice di grande dimensione (circa mm 26 di altezza) e decorazione verticale per tutta l'altezza del margine interno. Iniziali secondarie filigranate rosse e blu.

Notazione musicale: quadrata di unica mano; specchio rigato occupato da 6 sistemi formati da tetragrammi con linee rosse realizzati con strumento per rigare; neumi neri, chiavi di *do* e di *fa*, custos. Misura del tetragramma: mm 13x105; distanza media tra due tetragrammi: mm 13 variabile; misura media del punctum: mm 2x3.

Legatura di restauro in pelle marrone.

Note: al verso del I foglio di guardia «Ex libris Balthassaris Zamboni.», mentre appena sotto la seguente nota «Questo libro Sie di Sor. Isiphi(eraso) Lana (aggiunto sopra la cancellatura)». Sempre sullo stesso foglio il timbro di ingresso in Queriniana con l'anno 1923 e il n. di protocollo 268. Sul recto del II foglio di guardia, la nota dello stesso Zamboni sulla provenienza del codice con due ulteriori note.

ff. 1r-105v [Processionale]
Inc.: «Pueri hebreorum tollentes...» (Ant, Dom. Palme, f. 1r).
Expl.: «...requiescant in pace. Amen» (Or, *Absolve quesumus domine*, riti estrema unzione, f. 104v).
(Seguono rubriche di chiusura: «...videbitur faciendum. Finis»)

BIBLIOGRAFIA

RISM B XIV²: I-51 (I-BRq LIII29), p. 304; BAROFFIO, *Iter Liturgicum Italicum Editio Maior*, p. 67, n. 3368; BAROFFIO, *Musica-Liturgia-Pregliera nelle comunità monastiche femminili*, p. 33; G. BAROFFIO, *Nomina Codicum. Nome Origine Committenza Destinazione dei codici liturgici italiani*, Instrumenta II, Associazione San Michele Arcangelo, Stroncone 2011, p. 42; *Codici liturgici musicali*, pp. 114-116, n. 44.

Descrizione

Salteri-Innari.¹⁷ Sono raccolti i salmi disposti secondo l'ordine biblico da 1 a 150, completati da antifone e *versus*. Seguono le litanie e l'Innario diviso in Proprio del Tempo, Proprio dei santi e Comune dei santi secondo il seguente schema generale (indipendentemente dalle anomalie già segnalate):

[Salterio]

- I, II, III notturno festivo
- mattutino, notturno, lodi (lunedì - sabato)
- vesperi (domenica - lunedì)
- ore prima - nona
- vesperi (lunedì - sabato)
- cantici, simbolo atanasiano, Te Deum
- litanie

[Innario]

- Proprio del Tempo
- Proprio dei santi
- Comune dei santi

Nel ms. B.VII.28 (scheda n. 1) l'appartenenza all'Ordine dei frati predicatori è dichiarata già nel titolo e quindi dalle ricorrenze dei santi nel calendario, nel Proprio, nelle litanie e, in questo caso, anche dalle raffigurazioni delle miniature.

Senza elencare tutti i santi presenti mi limito a segnalare alcuni tra quelli tipici dell'ordine domenicano insieme a quelli legati alla città di Brescia. Nel calendario troviamo san Tommaso d'Aquino (7 marzo, f. 4r), san Vincenzo (Ferrer, 5 aprile, f. 4v), san Pietro Martire (29 aprile, f. 4v), santa Caterina da Siena (30 aprile, f. 4v), traslazione di san Domenico (24 maggio, f. 5r). A causa di larghe cancellature di colore rosso che coinvolgono quasi integralmente i ff. 6v-8v (da agosto a dicembre) e che hanno portato alla perdita di buona parte delle sole indicazioni in rosso con le relative date, non si può leggere la ricorrenza di san Domenico al 5 agosto con la sua ottava al 12 della quale rimane solo traccia. Troviamo inoltre, tra i santi aggiunti dopo la stesura del codice, san Costanzo con ottava (12 e 19 febbraio, f. 3v).

Nelle litanie a f. 122r i santi Faustino e Giovita, san Domenico (invocato due volte), san Vincenzo, san Costanzo, mentre a f. 122v troviamo santa Caterina citata tre volte (due consecutive). Sono presenti i santi Domenico,

¹⁷ G. BAROFFIO, *I manoscritti liturgici*, in *Guida a una descrizione uniforme dei manoscritti e al loro contenuto*, Arti grafiche moderne, Roma 1990, pp. 143-192, in particolare p. 161 e p. 163; ID., *I manoscritti liturgici: loro individuazione e descrizione*, in *Documentare il manoscritto: problematica di un censimento*, atti del seminario, Roma, 6-7 aprile 1987, a cura di T. Gargiulo, s.e., Roma 1987, pp. 67-85: 72-74; ID., *I libri liturgici musicali, con particolare attenzione ai codici italiani*, in *Il libro di musica. Per una storia materiale delle fonti musicali in Europa*, a cura di C. Fiore, L'epos, Palermo 2004, pp. 21-41: 36-37.

Pietro martire, Tommaso confessore, Vincenzo confessore e Caterina vergine e martire nelle preghiere al termine delle invocazioni che seguono le litanie (ff. 124r-v).

Anche nel Proprio dei santi troviamo inni per san Tommaso d'Aquino (appendice B, tavola 1, nn. 416-421), san Pietro martire (appendice B, tavola 1, nn. 422-424), san Vincenzo confessore (appendice B, tavola 1, nn. 425-427), santa Caterina da Siena (appendice B, tavola 1, nn. 428-430) e san Domenico (appendice B, tavola 1, nn. 444-449). La presenza dei santi e protettori bresciani Faustino e Giovita nel calendario (15 febbraio, f. 3v) oltre ai santi Apollonio e Filastrio (7 e 18 luglio, f. 6r), indica Brescia come luogo di origine del manoscritto.¹⁸

Come per il ms. L.III.28, analogo per scrittura, caratteristiche fisiche, contenuto e ricorrenze sia domenicane che bresciane, si può ipotizzare il legame con il convento femminile di Santa Caterina a Brescia. L'appartenenza al convento è da vedersi, infatti, anche nella presenza di san Costanzo, vissuto tra XI e XII secolo e fondatore di una comunità sul monte Conche nei pressi di Brescia, la cui ricorrenza è fissata al 12 febbraio. Il santo è registrato correttamente, come anticipato, nelle litanie (f. 122r), mentre nel calendario (f. 7v) non è inserito subito, ma aggiunto in un secondo momento, rispetto alla stesura del codice, al 12 febbraio (data corretta della ricorrenza) «constantii confessoris totum duplex», con relativa ottava il 19 «octava sancti constantii simplex». Le suore del monastero acquisirono autorità sulla chiesa di Santa Maria in Conche, dove il santo riposava, a partire dal 1443, mentre solo dal 1481, in occasione della traslazione del corpo del santo a Santa Caterina, venne stabilita la festa. L'aggiunta sarebbe quindi da considerarsi posteriore a tale anno in quanto mostra la data con rito doppio. È importante anche un'altra indicazione: la dedicazione della chiesa di Santa Caterina. Sfuggita a un primo esame, in seguito alle cancellature rosse citate, la si è potuta scorgere, purtroppo solo parzialmente, nella sua plausibile collocazione al 20 Ottobre «Dedicatio[...] le[...]», esattamente come nel ms. L.III.28. La dedicazione è importante in quanto la data del 20 ottobre viene fissata solo nel 1471:¹⁹ il dato, oltre a confermare il convento di Santa Caterina, permette comunque di non risalire prima di questo anno. I due dati, san Costanzo e dedicazione, vanno letti insieme poiché uno conferma l'altro nell'attribuzione al monastero. Tuttavia, la presenza di san Costanzo sposta almeno al 1481,²⁰

¹⁸ La trasmissione dei testi dell'ufficio per i santi patroni di Brescia (tramite il testimone più antico che lo riporta: il Graduale-Breviario Oxford, Bodleian Library, Canon. Lit. 366, un manoscritto bresciano dell'XI secolo, con notazione neumatica in campo aperto) è analizzata nello studio di M. T. ROSA BAREZZANI, *Note intorno all'ufficio liturgico dei santi patroni di Brescia*, in *Musica e liturgie nel medioevo bresciano*, pp. 79-126. L'ufficio, nonostante la stabilità del culto a Brescia, ebbe anche riflessi in altre zone d'Italia, si veda G. BAROFFIO, *Il culto dei santi bresciani Faustino e Giovita nell'Italia meridionale*, *idem*, pp. 127-131.

¹⁹ Per le notizie sul monastero e la traslazione di san Costanzo e la consacrazione della chiesa, rimando al paragrafo successivo e alla bibliografia indicata.

²⁰ Lo Zamboni, suppone prima che san Costanzo sia stato festeggiato dal 1489, per poi accogliere la data del 1481 secondo quanto dice il Doneda (Appendice A, n.1).

quindi negli anni immediatamente successivi, la redazione del codice in quanto inserito regolarmente nel corpo delle litanie e successivamente anche aggiunto nel calendario. Una seconda integrazione della stessa mano conferma infine il collegamento con il monastero: al 19 settembre (f. 7r), viene, infatti, registrata la memoria della traslazione del corpo del santo. La prima traslazione fu il 16 settembre del 1481, la terza domenica del mese. L'annotazione nel calendario non ricorda il giorno 16 ma, in maniera esplicita, la terza domenica come giorno della traslazione, «tercia dominica translatio sancti Constanti totum duplex» registrandola sul giorno 19.²¹ Importante la presenza dell'aggiunta posteriore in quanto, insieme a quella del 12 febbraio, completa la serie delle due ricorrenze di san Costanzo, entrambe con rito doppio, presso il monastero di Santa Caterina dove il suo corpo era stato traslato.

Anche il ms. I.VI.28 (scheda n. 2) è di origine domenicana, in base ai santi segnalati sia nel calendario che nelle litanie; non presenta frontespizio in quanto mancante dei fogli iniziali a causa di asportazione. Presenti san Domenico (5 agosto con ottava, f. 4v e traslazione il 24 maggio, f. 3r), san Tommaso d'Aquino (7 marzo, f. 2r e traslazione il 28 gennaio, f. 1r), san Vincenzo confessore (Ferrer, il 5 aprile, f. 2v), san Pietro martire (29 aprile, f. 2v) e santa Caterina da Siena (30 aprile, f. 2v), santa Caterina vergine e martire (25 novembre, f. 6r), tutti con rito doppio.

Il manoscritto è di origine bresciana: sono presenti infatti i santi martiri Faustino e Giovita (15 febbraio, f. 1v), sant'Apollonio (7 luglio, f. 4r) e san Filastrio (18 luglio, f. 4r). Nelle litanie ritroviamo a f. 90v i patroni della città oltre a san Domenico (invocato due volte), san Vincenzo, mentre a f. 91r sant'Apollonio (f. 91r), santa Caterina (f. 91r, citata due volte non consecutive); al termine delle invocazioni che seguono le litanie, sono inserite preghiere con san Domenico, san Pietro martire, san Tommaso, san Vincenzo confessore (Ferrer) e infine a santa Caterina vergine e martire (ff. 91v-92r).

Sono da segnalare alcune integrazioni posteriori al calendario tra le quali (f. 1v) spicca san Costanzo al 12 febbraio «constancii confessoris totum» con ottava il 19 «octava sanctii constancii» (abb. sciolte). Con la presenza del santo si può stabilire un legame con il Convento di Santa Caterina a Brescia, così come accade per il ms. B.VII.28 nel quale appare aggiunto successivamente con una scrittura simile. Le caratteristiche della scrittura suggerirebbero però una datazione anche precedente rispetto alla fine del Quattrocento; il fatto che san Costanzo si trovi solamente aggiunto e non faccia parte della redazione del testo può in effetti confermare l'ipotesi, così come l'assenza della dedizione della chiesa di Santa Caterina, che lo potrebbe collocare prima del 1471. Essendo un codice comunque domenicano e bresciano, come dimostrano le

²¹ Sciolte le abbreviazioni come negli esempi precedenti. Probabilmente l'annotazione venne inserita in un anno nel quale la terza domenica cadeva il 19 settembre e quindi registrata in quel giorno.

ricorrenze locali, è anche ipotizzabile che il manoscritto sia appartenuto solo in seguito alla comunità femminile.

Una collocazione intorno alla metà del secolo parrebbe più ragionevole;²² si consideri però che nel calendario troviamo inserita al 21 ottobre (f. 5v), la ricorrenza delle undicimila vergini e martiri: «Undecim milia virginum et martirum totum duplex» (abb. sciolte), particolarmente sentita nei monasteri femminili domenicani.²³ Benchè in ambito domenicano il culto fosse già ben attestato (nel 1330 il Capitolo generale di Maastricht inserisce la festa liturgica) la registrazione nel nostro codice (come anche in L.III.28 al f. 5v) è riportata in rosso con il grado di *totum duplex*, grado che acquisisce solo nel 1419 con disposizione capitolare,²⁴ quindi non dovremmo risalire comunque prima di questo anno.

L'ultimo Salterio-Innario è il ms. L.III.28 (scheda n. 3). Come si è detto in precedenza, manca il bifoglio esterno del fascicolo iniziale del Salterio (ff. 10-17) e si desume l'appartenenza all'ordine domenicano dai santi registrati nel calendario e nelle litanie. Nel calendario appaiono san Domenico (5 agosto con ottava, f. 4v e traslazione 24 maggio, f. 3r), san Tommaso d'Aquino (7 marzo, f. 2r e 28 gennaio traslazione, f. 1r) e san Vincenzo (Ferrer, 5 aprile, f. 2v).

Nel calendario appaiono i santi Faustino e Giovita (15 febbraio, f. 1v), sant'Apollonio (7 luglio, f. 4r) e san Filastrio (18 luglio, 4r), come pure nelle litanie i santi protettori (f. 123v), oltre a san Domenico (f. 123v, invocato due volte), san Vincenzo (f. 123v), santa Caterina (f. 123v, citata tre volte delle quali due consecutive). Nelle orazioni che seguono troviamo san Domenico (f. 125r), san Pietro martire (f. 125r), san Tommaso confessore (f. 125v) e san Vincenzo confessore (Ferrer, f. 125v); non è presente invece santa Caterina vergine e martire come negli altri due codici.

Come il B.VII.28, con il quale, come si è visto, condivide l'identità maggiore, potrebbe essere localizzato presso il monastero femminile di Santa Caterina a Brescia: ancora nel calendario (20 ottobre, f. 5v) troviamo infatti il giorno della dedicazione della chiesa *Dedicatio ecclesie sancte katherine*

²² La presenza di santa Caterina da Siena, regolarmente registrata in rosso nel calendario con grado *totum duplex* (è presente anche nelle litanie), suggerirebbe tuttavia di non retrocedere nella datazione del codice rispetto al 1461 (anno della sua canonizzazione). Bisogna nondimeno considerare la grande diffusione del suo culto fin dalla sua morte avvenuta il 29 aprile 1380 e il permesso di celebrare la festa, nel giorno della morte, fu autorizzato da Raimondo da Capua, generale dell'ordine domenicano e già suo padre spirituale dal 1374, nonché autore della *Legenda Maior* della santa nel 1393, come si legge in A. CARTOTTI ODDASSO, s.v. *Caterina Benincasa da Siena, Santa*, in BS, 3 (1963), coll. 1028-1030.

²³ Per la storia del culto di sant'Orsola e le undicimila vergini, del loro martirio e del loro ufficio si veda S. RONCROFFI, *Psallite sapienter, codici musicali delle domenicane bolognesi*, Olschki, Firenze 2009 (*Historiae Musicae Cultores*, 118), pp. 62-68 e in particolare pp. 65-66.

²⁴ Per queste informazioni, con la sequenza delle disposizioni dei capitoli domenicani, in riferimento al culto delle undicimila vergini rimando a E. PANELLA, *San Domenico d'Arezzo 1326 racconto e leggenda*, «Archivum fratrum praedicatorum», 64 (1994), pp. 82-84 e RONCROFFI, *Psallite sapienter*, p. 66.

(abbreviature sciolte), santa Caterina da Siena (30 aprile con rito doppio, f. 2v) e santa Caterina vergine e martire (25 novembre, f. 6r).

Come vedremo nel successivo paragrafo, secondo le notizie riportate dal Doneda, nel 1756 la chiesa del monastero venne consacrata il 20 ottobre del 1471 a entrambe le sante. La presenza della dedicazione permetterebbe dunque di non risalire, come nel caso del B.VII.28, prima del 1471; secondo l'annotazione sul f. I di guardia dello Zamboni, che riprende quanto scritto dal Doneda, il codice può infatti essere stato di proprietà del citato convento, ma non prima del 1471, in quanto solo da quell'anno seguì la consacrazione della stessa chiesa al 20 di ottobre (appendice A, n. 1).

In L.III.28 troviamo anche la medesima indicazione della ricorrenza vista nel ms. I.VI.28: «Undecim milium virginum et martirum totum duplex» (21 ottobre, f. 5v, dopo la dedicazione della chiesa di Santa Caterina), mentre in B.VII.28 si fatica a leggere in quanto il foglio è interessato dalla stessa cancellatura in colore rosso già citata per la lettura difficoltosa della dedicazione al 20 di ottobre (le stesse cancellature che portano alla perdita della sola scrittura stesa con il colore rosso coinvolgono, in misura inferiore, anche il calendario del ms. L.III.28 sui ff. 1r/v, 2r/v, 3r, 4r/v, 6v).

Nel B.VII.28 è presente tuttavia anche la registrazione nelle litanie di san Costanzo, commemorato a partire dagli anni ottanta del secolo, quindi l'assenza del santo in L.III.28 potrebbe far pensare a uno scarto di anni tra i due codici. Il codice entrò nella Biblioteca Queriniana nel 1923, come attesta il timbro del protocollo.

Sull'appartenenza all'Ordine di san Domenico vi è un altro dato comune ai tre codici provvisti di calendario; si tratta della registrazione delle ricorrenze domenicane del 4 febbraio «Anniversarium patrum et matrum», del 10 luglio «Anniversarium omnium sepultorum in cimiteriis nostris», del 5 settembre «Anniversarium familiarum et benefactorum» e del 10 ottobre «Anniversarium fratrum et sororum ordinis nostri» («omnium sanctorum nostrorum» in I.VI.28).

Da osservare inoltre un ulteriore aspetto, che accomuna i codici, riguardante l'elenco delle donne nelle litanie, nelle quali viene citato il nome di santa Caterina tre volte, sottolineandone pertanto il culto.²⁵ La prima tabella riguarda il gruppo dei tre Salteri-Innari, dalla quale risulta come i due codici B.VII.28 e L.III.28, già uniti dalla loro costituzione e dal loro contenuto, trovino qui un altro punto di collegamento con un identico ordine dei nomi femminili, mentre si differenzia ancora una volta il ms. I.VI.28:

²⁵ Sulle litanie e la ripetizione delle invocazioni si veda BAROFFIO, *I manoscritti liturgici: loro individuazione e descrizione*, p. 73.

B.VII.28, ff. 122r-v	L.III.28, f. 123v	I.VI.28, f. 91r
<i>S. M(aria) Magda(lena)</i>	<i>S. Maria Mag(dalen)a</i>	<i>S. Maria Mag(dalena)</i>
<i>S. Martha</i>	<i>S. Marta</i>	-
<i>S. Felicitas</i>	<i>S. Felicitas</i>	<i>S. Felicitas</i>
<i>S. Kath(e)rina</i>	<i>S. Katherina</i>	-
<i>S. Kath(e)rina</i>	<i>S. Katherina</i>	-
<i>S. P(er)petua</i>	<i>S. P(er)petua</i>	<i>S. P(er)petua</i>
<i>S. Agatha</i>	<i>S. Agatha</i>	<i>S. Agatha</i>
<i>S. Lucia</i>	<i>S. Lucia</i>	<i>S. Lucia</i>
<i>S. Agnes</i>	<i>S. Agnes</i>	<i>S. Agnes</i>
<i>S. Cecilia</i>	<i>S. Cecilia</i>	<i>S. Cecilia</i>
<i>S. Kath(e)rina</i>	<i>S. Katherina</i>	<i>S. Catheri(n)a</i>
<i>S. M(ar)garita</i>	<i>S. Margarita</i>	<i>S. Ursula</i>
<i>S. Ursula cu(m) socijs tuis</i>	<i>S. Ursula cum socijs tuis</i>	<i>S. Margarita</i>
		<i>S. Catherina</i>

Tabella 5

La medesima situazione la ritroviamo nei Processionali:

E.VII.19, f. 76v	E.VII.21, f. 65r	L.III.29, f. 88r	L.III.24, f. 49r
<i>S. Maria Mag(dalen)a</i>	<i>S. Maria Magdalena</i>	<i>S. Maria Magdale(n)a</i>	<i>S. Maria Magdalena</i>
<i>S. Marta</i>	<i>S. Martha</i>	-	<i>S. Martha</i>
<i>S. Katherina</i>	<i>S. Kat(her)ina</i>	<i>S. Kat(her)ina</i>	<i>S. Katerina</i>
<i>S. Katherina</i>	<i>S. Kat(her)ina</i>	<i>S. Kat(her)ina</i>	<i>S. Kat(er)ina</i>
<i>S. Felicitas</i>	<i>S. Felicitas</i>	<i>S. Felicitas</i>	<i>S. Felicitas</i>
<i>S. P(er)petua</i>	<i>S. P(er)petua</i>	<i>S. P(er)petua</i>	<i>S. Anna</i>
<i>S. Agatha</i>	<i>S. Agatha</i>	<i>S. Agata</i>	<i>S. P(er)petua</i>
<i>S. Lucia</i>	<i>S. Lucia</i>	<i>S. Lucia</i>	<i>S. Agatha</i>
<i>S. Agnes</i>	<i>S. Agnes</i>	<i>S. Agnes</i>	<i>S. Lucia</i>
<i>S. Cecilia</i>	<i>S. Cecilia</i>	<i>S. Cecilia</i>	<i>S. Agnes</i>
<i>S. Margarita</i>	<i>S. Margarita</i>	<i>S. Margarita</i>	<i>S. Cecilia</i>
<i>S. Katerina</i>	<i>S. Kat(her)ina</i>	<i>S. Katherine</i>	<i>S. Margarita</i>
<i>S. Barbara</i>	-	-	<i>S. Iulia</i>
<i>S. Ursula cu(m) s. t.</i>	<i>S. Ursula cum sodalibus tuis</i>	<i>S. Ursula cu(m) s. t.</i>	<i>S. Affra</i>
			<i>S. Helisabeth</i>
			<i>S. Apolonia</i>
			<i>S. Scolastica</i>
			<i>S. Barbara</i>
			<i>S. Clara</i>
			<i>S. Ursula cum s. t.</i>

Tabella 6

I manoscritti che si differenziano (I.VI.28 e L.III.24), sono quindi quelli che già dimostrano di distinguersi dal gruppo anche su altri aspetti. Anche nelle note apposte sui ff. di guardia dei codici L.III.28 e L.III.29, viene rilevato il fatto che santa Caterina venga citata due volte (forse in riferimento alla prima ripetizione del nome, appendice A, nn. 1, 2).

Il collegamento tra i mss. B.VII.28 che L.III.28, si completa anche nella presenza degli inni dedicati alle due sante, infatti includono santa Caterina da Siena e santa Caterina vergine e martire, mentre I.VI.28 solo la seconda. Nella tabella 7 i numeri rimandano alla posizione degli inni nelle rispettive tavole (tavv. 1-3):

S. Caterina da Siena			B.VII.28	I.VI.28	L.III.28
Ves	AH 52,254	<i>Haec tuae virgo monumenta laudis</i>	428	-	432
Matt	AH 52,255	<i>Laudibus virgo nimis efferenda</i>	429	-	433
Lodi	AH 52,256	<i>Iam ferox miles tibi saepe cessit</i>	430	-	434
S. Caterina v. e m.					
Ves	AH 52,245	<i>Catharinae collaudemus virtutum</i>	457	454	461
Matt	AH 52,246	<i>Pange lingua gloriosae virginis martyrium</i>	458	455	462
Lodi	AH 52,247	<i>Praesens dies expendatur</i>	459	456	463

Tabella 7

Anche la posizione di san Costanzo, nelle litanie, rispetta un ordine mai diverso (tra san Vincenzo e san Francesco), nei mss. che lo registrano: B.VII.28, E.VII.19, E.VII.21, L.III.29.

*Processionali.*²⁶ Sono raccolte le antifone, i responsori e gli inni per le processioni del periodo di Pasqua, per la Beata Vergine Maria e per i defunti; seguono i riti per l'Estrema Unzione e per le esequie delle suore.

Nel XIII secolo l'Ordine è impegnato nella revisione della liturgia domenicana, tramite il lavoro di unificazione che venne fatto nel 1254 dal generale dell'Ordine Umberto di Romans. Nel 1256 il Capitolo generale dell'Ordine approvò la riforma di Umberto e stabilì che ogni provincia avesse copia uguale alle norme stabilite dal Capitolo stesso.²⁷

I nostri manoscritti sono in linea con tali direttive, come anche la sequenza dei testi all'interno delle processioni. Vediamo quindi la successione,

²⁶ BAROFFIO, *I libri liturgici musicali, con particolare attenzione ai codici italiani*, pp. 38-39; ID., *I manoscritti liturgici*, pp. 166-167.

²⁷ B. HOEDEL, *Un "Processionarium ordinis Praedicatorum" au monastère des Dominicaines d'Estavayer-Le-Lac*, «Archivum Fratrum Praedicatorum», 73 (2003), pp. 157-169: 158-159, si conservano due esemplari: Roma, Santa Sabina, Archivum FF. Praedicatorum, XIV.L.1, ff. 58v-65v (proveniente dal convento di St. Jacques di Parigi) e Londra, British Library, Add. MS 23935, ff. 98v-106v.

tramite le principali diciture delle rubriche dei quattro manoscritti, mentre per i testi relativi rimando alle tabelle in appendice:

- *Dominica in ramis palmarum*
- *Feria v in cena domini [ad mandatum]*
- *Feria vi in parasceve*
- *In die paschae*
- *In die ascensionis*
- *In festo purificationis (BVM)*
- *In festo assumptionis (BVM)*
- *In commemoratione omnium defunctorum / In die animarum*
- *De officio sepulture*

I nostri manoscritti, tranne L.III.24, inseriscono i testi della processione per la commemorazione dei defunti; nella lunga rubrica che li precede, vengono anticipati tutti i testi e gli spostamenti delle suore (che vengono comunque ripresi nelle singole rubriche di ogni canto) e al termine, prima dell'inizio dei canti, viene prescritta una messa con «*Kyrie, Sanctus e Agnus de mortuis*» (L.III.29, f. 52v; E.VII.21, 51v; E.VII.19, 63r). Prima dell'ufficio della sepoltura sono presenti le litanie e la rubrica che regola i riti per gli infermi e l'Estrema Unzione (E.VII.19, ff. 72v-81r; E.VII.21, ff. 62r-68r; L.III.24, ff. 38r-58r; L.III.29, ff. 82r-94r). Altre parti invece come *Feria V in cena domini ad altaria abluenda* non sono comprese nei nostri.²⁸

I Processionali queriniani sono inoltre caratterizzati, tranne L.III.24, dalla presenza di precise rubriche circa i ruoli e i 'movimenti' delle suore nel corso della processione, secondo la sequenza di tre stazioni, dall'interno del monastero fino all'ingresso in chiesa e nel coro (per Domenica delle Palme, Ascensione, Purificazione, Assunzione, Defunti). Nelle rubriche la monaca viene definita sempre *cantrix* (E.VII.21 e L.III.29) o *cantorissa* (E.VII.19); erano monache «corali», destinate alla partecipazione attiva dell'ufficio nel coro.²⁹ L'individuazione di un codice per un monastero femminile non è agevole, pertanto le indicazioni delle rubriche, che parlano direttamente di suore, possono essere di aiuto nel definire la provenienza da una fondazione

²⁸ Ho utilizzato per il confronto la tabella pubblicata da M. HUGLO, *Les manuscrits du processional, Autriche à Espagne*, RISM B XIV/1, München 1999, pp. 52-53, tav. VII (*Le processional dominicain après 1254*), basata sulle due fonti citate nella precedente nota. Ho inoltre confrontato i testi con quelli pubblicati nello studio di HODEL, *Un "Processionarium ordinis Praedicatorum"*, pp. 159-167, dove è presente la tabella comparativa tra il manoscritto del monastero d'Estavayer-Le-Lac e le due fonti di Roma e Londra. Nella tabella, infatti, lo studioso inserisce tutti i testi e le orazioni di entrambi i codici di riferimento, oltre a quelli del manoscritto da lui studiato.

²⁹ Si poteva trattare di monache «professe», in quanto sapevano leggere; le «converse» invece, solitamente prive di cultura, attendevano ai lavori pesanti e non avevano diritto di partecipare attivamente all'ufficio, essendo loro concessa la sola presenza silenziosa. Le due posizioni o classi erano ben distinte, riflesso anche della posizione sociale di provenienza precedente all'ingresso nella comunità. V. MUSARDO TALÒ, *Il monachesimo femminile*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2006, p.376.

femminile.³⁰ In tal senso i Processionali queriniani, rispetto ai Salteri-Innari, sono espliciti e, accanto alle ricorrenze viste per i Salteri-Innari, possiamo ipotizzare la provenienza dal monastero di Santa Caterina.

Il manoscritto E.VII.19 (scheda n. 4) è infatti attribuibile alla comunità femminile bresciana. I santi indicati nelle litanie (ff. 76r-77r) indicano prima di tutto un manoscritto domenicano, quindi bresciano; troviamo i santi patroni Faustino e Giovita (f. 76r) e il vescovo sant'Apollonio, i santi Domenico, Tommaso, Vincenzo (Ferrer) a f. 76v. E' registrato san Costanzo (venerato ufficialmente dal convento bresciano dal 1481) che sposta quindi l'attenzione sul monastero di Santa Caterina, oltre a santa Caterina (f. 76v, ripetuta tre volte, tabella 6). Essendo il santo di Conche iscritto regolarmente nelle litanie, dovremmo ipotizzare una datazione almeno a partire dal 1481.

Il secondo Processionale è il manoscritto E.VII.21 (scheda n. 5), anch'esso domenicano a giudicare dai santi presenti e in particolare attribuibile al monastero di Santa Caterina. Si rilevano, nell'elenco delle litanie (ff. 64r-66r), i santi patroni Faustino e Giovita, san Domenico (citato due volte), san Vincenzo (Ferrer), san Costanzo (f. 64v), sant'Apollonio e santa Caterina (f. 65r, ripetuta tre volte, tabella 6); per san Costanzo e san Vincenzo il tratto *Beatus vir qui timet* a f. 91r e per san Vincenzo il versetto alleluatico *Oportebat Christum pati* al f. 92r. Appartenuto al nobile abate il legato Gabriele Scovolo (morto nel 1821), entrò probabilmente in Queriniana nel 1840 insieme agli altri suoi libri.

Del manoscritto L.III.24 (scheda n. 6) è il Guerrini a proporre l'appartenenza alla comunità domenicana femminile di Brescia, con una nota sul primo foglio di guardia. Che si tratti infatti di una istituzione domenicana lo si scorge nei santi contenuti nelle litanie (ff. 47r-50r). Oltre ai santi come san Domenico (ripetuto due volte), san Tommaso, san Vincenzo (Ferrer) (f. 48v) e santa Caterina (f. 48v, ripetuta due volte), si trovano alcuni nomi non presenti negli altri codici come san Bernardino e sant'Alberto (Magno) (f. 48v) entrambi domenicani. Oltre ai santi patroni Faustino e Giovita (f. 48r), troviamo anche sant'Afra (f. 49r) e questo è l'unico manoscritto del gruppo che la registra.³¹ Brescia quindi, ma probabilmente anche una comunità femminile domenicana: pur distinguendosi dagli altri Processionali perché non contiene le precise indicazioni per ogni processione (limitandosi generalmente a indicare la ricorrenza), la sequenza delle stesse, il contenuto e le indicazioni dei riti per i defunti con la sepoltura delle suore (le cui indicazioni sono invece integrali), rendono chiara l'appartenenza a un monastero femminile. Al termine del rito dell'Estrema Unzione e prima dell'assoluzione

³⁰ Come evidenziato da G. BAROFFIO, *Musica-Liturgia-Pregghiera nelle comunità monastiche femminili*, «Rivista Internazionale di Musica Sacra», nuova serie, 29/2 (2008), pp. 15-36: 17-18 (pubblicato anche in *Celesti Sirene. Musica e monachesimo dal Medioevo all'Ottocento*, atti del seminario internazionale, San Severo di Puglia, 7-9 marzo 2008, a cura di A. Bonsante e R. M. Pasquandrea, Grenzi, Foggia 2010, pp. 15-33: 18).

³¹ Per gli inni dedicati ad Afra bresciana e per la distinzione con Afra vergine di Augusta, si veda: ROSA BAREZZANI, *Note intorno all'ufficio*, p. 93, nota 41.

al f. 45r, si legge la rubrica «Indulgentia de pena et de culpa in articulo mortis sororum ordinis sancti Dominici», (così come in E.VII.19 al f. 75r). Il manoscritto è entrato in Queriniana nel 1922 come attesta il timbro di protocollo presente sul primo foglio di guardia.

L'ultimo manoscritto è il Processionale L.III.29 (scheda n. 7), nel quale la presenza nelle litanie (ff. (87r-89r) di alcuni santi tra i quali san Domenico (due volte a f. 88r), san Vincenzo (Ferrer), Santa Caterina (f. 88r, ripetuta tre volte, tabella 6), sab Costanzo (f. 88r), oltre ai santi bresciani Faustino e Giovita (f. 87v) e sant'Apollonio (f. 88r), induce a considerare l'origine domenicana presso il monastero femminile di Santa Caterina di Brescia come si evince anche dall'annotazione di mano di Baldassarre Zamboni, sul secondo foglio di guardia nella quale egli sottolinea particolarmente la presenza di san Costanzo, festeggiato dal convento a partire dal 1481. Del codice³² viene registrato l'ingresso in Queriniana nel 1923.

Santa Caterina

Il monastero, inizialmente intitolato a Santa Caterina d'Alessandria vergine e martire, viene fondato nella prima metà del XIV secolo, probabilmente tra il 1307 e il 1312.³³ Seguendo il destino degli altri enti religiosi, viene soppresso il giorno 8 dicembre del 1798, con relativo allontanamento delle suore, divenendo in seguito sede degli uffici della dogana. Nel XIX secolo la chiesa è un deposito del sale e nel 1935, per tutto il complesso monastico compresa la

³² Il manoscritto L.III.29, uno dei due con la nota di Zamboni, è l'unico dei Processionali presenti nel RISM (B I-51). Nella scheda è quindi indicata l'origine presso il monastero di Santa Caterina, la provenienza dalla collezione di Baldassarre Zamboni e l'acquisto della Queriniana nel 1923: M. HUGLO, *Les manuscrits du processional, France à Afrique du Sud*, RISM B XIV/2, München 2004, p. 304. Per quanto riguarda il contenuto, nella scheda citata si rimanda allo schema dei Processionali domenicani dopo il 1254: RISM B XIV/1, pp. 52-53, tav. VII.

³³ Il monastero nasce a seguito di una donazione fatta dal bresciano Acquistino Bonadio Caprioli nel 1302 ai domenicani, al fine di costruire un nuovo monastero a Brescia. La donazione è probabilmente a favore delle domenicane del convento di Santa Margherita di Vercelli, confermata da una bolla del 1304 del papa Benedetto XI alle stesse suore. Seguono numerose altre donazioni per la costruzione finché, una volta terminata, le suore di Vercelli rinunciano all'insediamento, lasciando libero il nuovo monastero. Vengono perciò nominate tre domenicane dalla città di Pavia per iniziare la nuova comunità a Brescia. Per le notizie sulla storia del monastero dalle origini si veda G. F. MORETTI, *Madre Suor Giulia Barbisoni*, in *Sebastiano Maggi - Giulia Barbisoni. Vita ed Opere di due illustri bresciani, testimoni dell'Ordine Domenicano*, Tipolitografia Bressanelli, Manerbio 2000, pp. 189-199; le fasi della nascita del monastero alle pp. 191-192. Sulla presenza dell'ordine domenicano a Brescia e le fonti archivistiche si veda: M. FRANCHI, *I domenicani presenza forte di un ordine mendicante a Brescia*, in *I Domenicani a Brescia e la presenza di Nicolò Boccasino (Papa Benedetto XI, Beato di Treviso)*, atti del convegno, Brescia 22 aprile 2005, a cura di M. Franchi, San Liberale, Treviso 2006, pp. 9-36; M. FRANCHI, *I Domenicani a Brescia. Repertorio di fonti conservate presso l'Archivio Vescovile*, «Brixia Sacra. Memorie storiche della diocesi di Brescia», terza serie, 10/ 3-4 (2005), pp. 185-225.

chiesa, viene decisa, e successivamente terminata entro il 1937-38,³⁴ la demolizione.³⁵

Seicento anni circa nei quali l'importante insediamento monastico bresciano conobbe, fino alle soppressioni, fasi alterne di fortuna e decadenza e delle quali osserveremo in breve solo una parte degli eventi che caratterizzarono la sua lunga storia, quelli che più competono all'ambito della ricerca.

Tra il XV e il XVI secolo, il monastero vive un periodo caratterizzato da una successione di eventi importanti e fondamentali per il suo sviluppo; uno spazio di tempo durante il quale la comunità religiosa vive in un clima di armonia sia interna che nella relazione con la città. Un ruolo apprezzato e riconosciuto della comunità religiosa, che porterà, per esempio, ampliamenti del monastero e della chiesa per aumentarne la capacità di accoglienza, nonché l'accorpamento di beni precedentemente di altri Ordini, ma anche a momenti di occasioni pubbliche vissute con grande partecipazione dalla cittadinanza. Si distingue, infatti, per disciplina e attenta applicazione della propria Regola e ben presto si conferma come riferimento nella vita spirituale della città; un periodo di crescita e di espansione che si protrae sino alla seconda metà del XVI sec. Il risultato lo si deve anche alla guida di diverse personalità, come per esempio la priora Antonia Guaineri, che sarebbe diventata beata,³⁶ o Gabriella da Lecco, anch'ella priora nel periodo che abbiamo considerato per la presente ricerca.³⁷ La breve premessa è utile

³⁴ MORETTI, *Madre Suor Giulia Barbisoni*, p. 199.

³⁵ Nel 1935, mons. Paolo Guerrini pubblicava una breve ma significativa comunicazione, capace di consegnare una immagine di quello che stava per essere perduto: dal chiostro, alla sacrestia e al capitolo del XIV secolo, alla chiesa con scorci di affreschi dei quali sottolinea il pregio ma anche l'avanzato stato di rovina dovuto all'abbandono: P. GUERRINI, *Notizie varie e bibliografia*, «Memorie storiche della diocesi di Brescia», 6 (1935) (Monografie di Storia bresciana, 11), pp. 197-198. Oggi restano poche tracce, tra queste il lato settentrionale del chiostro con portico e loggiato.

³⁶ La quale, grazie alle sue virtù, verrà incaricata di risollevere le sorti del Monastero delle Martiri di Ferrara insieme a poche altre suore di Santa Caterina. Una vita della beata, insieme a quella di altre suore del monastero, la si trova in C. DONEDA, *Notizie di S. Costanzo eremita bresciano e memorie storiche del monastero di Santa Caterina di Brescia, nella cui Chiesa riposa il corpo del detto Santo, raccolte da un sacerdote bresciano e dedicate all'illustrissimo e Reverendissimo Monsignore Giovanni Molino Vescovo di Brescia Duca, Marchese, Conte, ec.*, Giammaria Rizzardi, Brescia 1756, pp. 88-92 (in seguito solo: DONEDA). Sul trasferimento a Ferrara: DONEDA, p. 78 e MORETTI, *Madre Suor Giulia Barbisoni*, p. 194 e p. 196 sul periodo del monastero tra XV e XVI sec. Il Doneda raccoglie in maniera organica la storia e le vicissitudini del monastero insieme alla vita di san Costanzo eremita e rappresenta per noi uno strumento importantissimo in quanto egli ebbe la possibilità di vedere fonti come un libro detto «Matricola» (cronaca di avvenimenti principali dal 1510) e buona parte dell'archivio. Nel 1756, venne incaricato dalla badessa del monastero Erminia Cassani per compilare una vita di san Costanzo, il cui corpo era depresso in Santa Caterina, in occasione del cambio di data della festività che dal 12 febbraio passò al 3 maggio (DONEDA, pp. IX-XI, mentre la dedica della badessa del 2 aprile 1756 al vescovo di Brescia Giovanni Molino la si può leggere alle pp. III-VIII). Viene definita badessa e non più priora, a seguito di un decreto del cardinale Querini in data 12 marzo 1753 (relativo a un breve del papa Benedetto XIV del 24 gennaio 1753), in conformità alla superiora delle benedettine: DONEDA, nota di p. IX, e anche in MORETTI, *Madre Suor Giulia Barbisoni*, p. 198.

³⁷ Il Doneda riporta come Gabriella da Lecco, morta nel 1494, fosse stata priora in diverse occasioni dal 1476 al 1493, esercitando la funzione anche nel periodo in cui priore di San Domenico fu il beato Sebastiano Maggi: DONEDA, p. 87 e nota 36. Si vedano anche le schede del

poiché, nonostante fossero numerose le Chiese e le comunità monastiche presenti nella città, bisogna considerare che molte di esse vivevano in un generale stato di decadimento morale e spirituale, tanto che diverse furono quelle soggette, da parte delle autorità cittadine, a duri provvedimenti comprendenti anche l'espulsione.³⁸ In questo panorama di declino dei costumi, al contrario, la vita religiosa della città è caratterizzata dall'attività di alcuni ordini, come i Domenicani e i Francescani, che rappresentavano invece un modello di vita cristiana cui aspirare.³⁹ Un clima positivo nel quale opera Santa Caterina, che comporta per il monastero una crescente e costante considerazione, nonché il conseguente aumento delle richieste per entrarvi da parte di nuove giovani.⁴⁰ Dunque, sia il XV sec. che il XVI rappresentano per la comunità femminile domenicana una vera fase di sviluppo e conferma

codice MA418 della Biblioteca «Angelo Mai» di Bergamo (di cui si parlerà nel successivo paragrafo) in: *Codici e incunaboli miniati della Biblioteca Civica di Bergamo*, Credito Bergamasco, Bergamo 1989, p. 340-342, n. 146 (B. Pisani); *Tesori miniati. Codici e incunaboli dei fondi antichi di Bergamo e Brescia*, a cura di M. L. Gatti Perer e M. Marubbi, Silvana Editoriale, Cinisello Balsamo 1995, p. 180, n. 67 (B. Pisani).

³⁸ MORETTI, *Madre Suor Giulia Barbisoni*, p.193 e nota 22, vengono indicati alcuni di questi atti negli anni dal 1427 al 1440 (contro i monaci di San Faustino, l'abate di Sant'Eufemia, gli Agostiniani di San Barnaba, le Benedettine di San Cosma cacciate e le monache di Santa Chiara), come anche in A. CISTELLINI, *La vita religiosa nei secoli XV e XVI*, in *Storia di Brescia*, 2, p. 405. Si veda anche A. CASSA, *I monasteri di Brescia e le monache di S. Caterina*, «Commentari dell'Ateneo di Brescia per l'anno 1900», Brescia 1900, pp. 99-156, alle pp. 100-103 riporta esempi sulla vita sregolata di alcune comunità contro il comportamento delle monache di Santa Caterina che «intanto continuavano a mantenersi di buon credito acquistandosi nuove benevolenze dal comune [...]» il quale, infatti, decide di erogare il 18 agosto 1455, 200 ducati da destinare all'ingrandimento del cenobio e del dormitorio (DONEDA, p. 78).

³⁹ Molti fedeli, per esempio, si recavano nelle loro chiese, richiamati dalle predicazioni tenute durante l'Avvento e in Quaresima: CISTELLINI, *La vita religiosa nei secoli XV e XVII*, p. 407. Si aggiunga però che la seconda metà del XV sec. è caratterizzata dalla presenza di alcuni vescovi che lasciano un segno tangibile della ripresa e riforma religiosa e disciplinare (*ibidem*, pp. 407-412) nonché culturale. Dopo Francesco Marerio (1419-1442) a Brescia si succedono Pietro Del Monte (1442-1457), Bartolomeo Malipier (1457-1464) e Domenico De Dominicis (1464-1478), possessori di raccolte librerie e, a partire dal Malipier, importanti committenti di codici manoscritti. I Messali conservati presso la Biblioteca Queriniana di Brescia A.I.10 e B.I.5, furono fatti realizzare dal Malipier e conclusi durante il suo episcopato, come pure il Pontificale A.III.11, che però, a differenza dei primi, venne proseguito e terminato sotto il suo successore De Dominicis. Sono codici di estrema bellezza e eleganza sia nella scrittura, motivo per il quale sono particolarmente ammirati e studiati, che per le miniature e gli apparati decorativi: al proposito si vedano le descrizioni contenute in *Tesori Miniati*, p.154 n. 55 (Messale A.I.10), p. 157 n. 56 (Messale B.I.5), p. 159 n. 57 (Messale B.II.5) di A. Brumana e M. Marubbi, p. 162 n. 58 (Pontificale A.III.11) di A. Brumana e P. Bonfadini; *Dalla pergamena al monitor*, a cura di G. Petrella, La scuola, Brescia 2004, p. 88 n. 34 (Pontificale A.III.11) di P. Bonfadini; *Biblioteca Queriniana. Brescia*, a cura di A. Pirola, Nardini, Firenze 2000, pp. 158-159 tavv. L-LI (Messale A.I.10), p. 160-161 tavv. LII-LIV (Messale B.I.5), pp. 156-157 tavv. XLVII-XLIX (Pontificale A.III.11) di C. Barucco, pp. 166-169 tavv. LIX-LXIII (Messale B.II.5) di N. Compagnoni. Inoltre per la produzione manoscritta a Brescia nel Quattrocento e quindi anche dei manoscritti citati e dei loro committenti si veda S. GAVINELLI, *Tra i codici della Biblioteca Civica Queriniana: un percorso di lettura*, in *Libri e lettori a Brescia tra Medioevo ed età moderna*, atti della giornata di studi, Brescia, Università Cattolica, 16 maggio 2002, Grafo, Brescia 2003 (Annali Queriniani – Monografie, 3), pp. 9-38 e relativamente al nostro periodo le pp. 33-38.

⁴⁰ MORETTI, *Madre Suor Giulia Barbisoni*, p.193. Nonostante la prassi, legata agli interessi di ricche famiglie, di mandare nei conventi femminili giovani senza desiderio alcuno di vita monastica, le richieste giungevano comunque: *ibidem*, p. 194.

all'interno della società, durante la quale acquisisce sempre maggiore importanza, anche grazie al susseguirsi di alcuni eventi, noti, che ora brevemente si elencano in quanto direttamente connessi alla ricerca presente.

Nel 1443 papa Eugenio IV consente al monastero di Santa Caterina l'incorporazione dei beni della Prepositura di San Luca dei Padri Umiliati e dell'Ospitale di San Giovanni *de Foris*; la decisione è legata alla richiesta delle stesse suore (con la mediazione anche del Comune) al papa, motivata dalla condizione economica e dalla ristrettezza dei loro locali.⁴¹ L'occasione porta diverse conseguenze tra le quali, sicuramente, un miglioramento della condizione economica del monastero⁴² dovuto alla presa di possesso delle case e della chiesa di San Luca.⁴³ L'effetto però fu anche un altro: essendoci tra i beni degli Umiliati anche il Santuario di Conche presso Nave, che essi avevano in gestione dal 1236,⁴⁴ le suore acquisirono anche quello.⁴⁵

Un nuovo passo fu poi l'ampliamento dei locali del monastero, indispensabile per fare fronte alle tante richieste di ingresso; nel 1470 la chiesa fu oggetto di ristrutturazione e ingrandimento;⁴⁶ stando alle indicazioni di Doneda, nell'ottobre dell'anno seguente venne consacrata in onore di santa Caterina vergine e martire e di santa Caterina da Siena, insieme all'altare maggiore, dal vescovo di Dulcigno Paganino da San Paolo, e ne fu fissato il giorno della dedicazione che dall'anno successivo fu celebrato il 20 ottobre.⁴⁷

⁴¹ DONEDA, p. 76: oltre alla richiesta delle suore al papa tramite l'aiuto comunale, il Doneda aggiunge che gli Umiliati erano in effetti ormai diminuiti di numero. Il Chiaramonti non accenna alla richiesta fatta al papa ma, piuttosto, alla decisione papale presa con «apostolica liberalità» e al fatto che la gestione degli Umiliati presso la chiesa di Conche fosse ormai venuta meno rispetto all'iniziale cura, come si legge in G.B. CHIARAMONTI, *Memorie per onorare la festa di S. Costanzo confessore bresciano nella Chiesa delle Sacre Vergini di S. Caterina di Brescia*, Pietro Vescovi, Brescia 1780, pp. 17-18.

⁴² Anche se, come dice il Doneda: «La riferita unione recò gran sollievo, ma non provide intieramente alle indigenze del Monastero» (DONEDA, p. 77).

⁴³ Definitivamente dal 1445, solo dopo la risoluzione positiva, per il monastero, di una disputa con i Canonici Regolari della Congregazione Lateranense: DONEDA, pp. 76-77e MORETTI, *Madre Suor Giulia Barbisoni*, p.193 e nota 24.

⁴⁴ Per l'analisi della storia relativa alla comunità di Conche si veda G. ARCHETTI, *La valle del Garza nel medioevo*, in *Marca d'acqua. I segni della natura e dell'uomo sulle sponde del Garza*, a cura di A. Fappani e E. Conti, La Compagnia della stampa, Roccafranca 2003, pp. 105-131, in particolare le pp. 113-116 dedicate a san Costanzo. Nello stesso volume anche S. ROSSETTI, *Cronistoria delle fonti fino al sec. XX*, pp. 275-303. Nel 1236 venne conferita l'amministrazione della chiesa di Conche a Lanfranco preposto degli Umiliati di San Luca, a seguito di una visita di Cavalcano Sala arciprete della Cattedrale su incarico di Alberto da Reggio patriarca antiocheno e legato apostolico, in precedenza anche vescovo di Brescia: CHIARAMONTI, p. 16; DONEDA, p. 77; ARCHETTI, *La valle del Garza*, p. 115; A. FAPPANI, *S. Costanzo e il Santuario di Conche*, Tip. Squassino, Brescia 1960, pp. 28-29.

⁴⁵ DONEDA, p. 77; CHIARAMONTI, pp. 17-18; FAPPANI, *S. Costanzo e il Santuario di Conche*, pp. 30-31; MORETTI, *Madre Suor Giulia Barbisoni*, p. 193.

⁴⁶ DONEDA, p. 78.

⁴⁷ Riporto le parole del Doneda: «Al 20 di ottobre consecrò coi soliti Riti la detta Chiesa, e l'altare Maggiore, nel quale collocò alcune particelle delle Reliquie di san Sisto papa e martire, di san Savino vescovo e martire, e di san Felice vescovo di Brescia. Queste, a riserva di quella di san Savino, che manca, tuttora si conservano presso le Madri Religiosissime insieme con brevetto pergamenato della Consecrazione, dentro quella stessa cassetta di piombo, che nell'atto medesimo

Torniamo però al 1443 quando il monastero cittadino acquisì il Santuario di Conche, perché a questo evento se ne lega un altro: la presunta presenza del corpo di san Costanzo (XI-XII sec. metà) fondatore della comunità, indusse le suore di Santa Caterina e i frati domenicani a iniziare le sue ricerche all'interno della chiesa, dove si riteneva fosse sepolto.⁴⁸ Sicuramente la presenza a Conche dei domenicani, unitamente alla volontà di trovare e recuperare il corpo del santo, rappresentò un nuovo e forte impulso per il santuario che richiamò pellegrini in misura ancora maggiore, con conseguente necessità di ampliare l'accoglienza del luogo.⁴⁹ Prima del 1480, infatti, vi furono ingrandimenti alla chiesa e il priore di San Domenico⁵⁰ inviò alcuni frati a risiedere in maniera stabile presso la chiesa di Conche.⁵¹ Nel 1481 il corpo viene scoperto dal priore padre Tommaso Donato e dai padri domenicani,⁵² quindi traslato a Brescia, nella chiesa del monastero di Santa Caterina che viveva in stretto collegamento con il monastero cittadino di San Domenico.⁵³ La decisione della traslazione fu causa di notevole polemica; dopo diverse contestazioni degli abitanti, contrari al trasferimento, le reliquie del santo arrivarono in Santa Caterina il 16 settembre 1481 con processione solenne e pubblica esposizione.⁵⁴

della sagra Funzione fu nella mensa dell'Altare sepolta, e di poi ritrovata nel demolire l'Altare medesimo, forse quando intorno al 1602 fu rifabbricata la Chiesa». Nella nota relativa il Doneda trascrive le parole del brevetto: «1471: die 20 Octobr. hec Ecclesie et hoc Altare in honorem Dei et gloriose Virginis et Beate Katherine Virginis et Martiris et Beate Katherine de Senis dedicata sunt per R.dum D. Paganinum Episcopum Dulcinensem. Laus Deo Amen. DONEDA, p. 78 e nota 24. Consacrazione del 20 ottobre 1471, citata in L. FRANCESCO FÈ D'OSTIANI, *Storia tradizione e arte nelle vie di Brescia*, Figli di Maria Immacolata, Brescia 1927, p. 428. Dopo i restauri dei primi anni del seicento, nonostante la distruzione dell'altare maggiore, il Doneda ricorda come le suore avessero continuato a recitare l'ufficio della dedicazione e della consacrazione fissato al 20 ottobre nel 1471 e come continuassero ancora al suo tempo. DONEDA, p. 83. La data del 20 ottobre è registrata in: G. BAROFFIO, *Dedicazioni di chiese italiane. Repertorio*, «Rivista Internazionale di Musica Sacra», 22/2 (2000), p. 289.

⁴⁸ Per le cronache del ritrovamento del corpo si rimanda a DONEDA, pp. 1-62, a CHIARAMONTI, pp. 9-30 e a FAPPANI, *S. Costanzo e il Santuario di Conche*, pp. 15-41.

⁴⁹ ARCHETTI, *La valle del Garza*, p. 115; FAPPANI, *S. Costanzo e il Santuario di Conche*, pp. 31.

⁵⁰ Il beato Sebastiano Maggi fu Priore dal 1475 al 1479, mentre dal 1480 fu padre Tommaso Donato: DONEDA, pp. 19, nota 26.

⁵¹ Sempre in riferimento alla narrazione dei fatti di DONEDA, pp. 18-19. Due indulgenze del 1481 e una del 1482 conservate presso l'Archivio di Stato di Milano, indicano tale frate *Jacobus de Mediolano* del monastero di San Domenico di Brescia quale custode della chiesa di Conche e citano già la traslazione del corpo: Archivio di Stato di Milano, fondo pergamene, cartella 63. Indulgenza del 1481 citata in: ROSSETTI, *Cronistoria*, p. 278.

⁵² DONEDA, pp. 20-22; ARCHETTI, *La valle del Garza*, pp. 115-116.

⁵³ Il priore era anche il superiore della comunità femminile: DONEDA, pp. 75-76; MORETTI, *Madre Suor Giulia Barbisoni*, p. 194; FRANCHI, *I domenicani presenza forte di un ordine mendicante a Brescia*, p. 13.

⁵⁴ DONEDA, pp. 25-29; CHIARAMONTI, pp. 18-19; ROSSETTI, *Cronistoria*, p. 278. Fu causa di polemica anche con l'Ordine degli Umiliati che avevano retto la chiesa di Conche prima dei Domenicani e che oltre a rivendicare, senza esito, ai Domenicani la restituzione del corpo, inserirono il nome del santo nel proprio ufficio. Sulle richieste degli Umiliati: DONEDA, pp. 56-61. Per l'anno della traslazione, si veda in: *Acta Sanctorum*, february, t. secundus, Parisiis et Romae apud Victorem Palmè, 1864, p. 605 dove viene indicata la data del 1483 per la traslazione presso

Negli anni 1485 e 1497 il monastero fu oggetto di ristrutturazione e ampliamento, con il campanile prima e, nel 1497, con l'inizio dei lavori di costruzione di refettorio e dormitorio.⁵⁵ Fu il periodo durante il quale il monastero contò un alto numero di presenze; anche se, sul finire del XV sec. (1497-99) il numero delle suore era ancora scarso rispetto ai nuovi spazi creati,⁵⁶ le suore intorno alla metà del XVI sec. (1567) arrivarono a essere 160, finché la peste del 1577 ne ridusse purtroppo il numero.⁵⁷ Durante la visita pastorale di san Carlo Borromeo del 1580 si registravano 111 monache (102 professe e 9 novizie).⁵⁸

Altri manoscritti

Nel presente paragrafo vengono aggiunte alcune osservazioni relative a manoscritti conservati in alcune biblioteche italiane, rintracciati in cataloghi, repertori e studi, appartenenti alle stesse tipologie librerie di quelli qui considerati e con medesime caratteristiche formali e di contenuto. Per alcuni è già stata ipotizzata la provenienza dalla città di Brescia; per altri anche l'attribuzione al monastero di Santa Caterina. Essendo tutti manoscritti già studiati mi limito a segnalarli e a riprendere sinteticamente le loro caratteristiche con le quali, come vedremo, si accostano positivamente a quelli visti nella presente occasione.

il monastero di Santa Caterina. Bisogna anche registrare una seconda differenza sulla data della traslazione: il Faino infatti indica il 24 settembre del 1481: B. FAINO, *Martyrologium Sanctae Brixianae Ecclesiae Illustrissimi, & Reverendissimi D.D. Marini Ioannis Georgii Episcopi / Ad gloriam Sanctorum augendam iussu editum, A Multum Reu. D. Bernardino Fayno Summa diligentia collectum, atque Annotationibus illustratum, in quibus Fontes undè scaturit indicantur, & multa Ecclesiasticae Historiae perutilia, ac necessaria enucleantur*, apud Ricciardos Impressores Episcopales, Brixiae 1665, pp. 15, 20, 123. Di tale data il Doneda non si capacita «Io non arrivo a capire, come mai il Faino abbia potuto scrivere nel suo Martirologio Bresciano nelle note ai 12. di Febbrajo pag. 15, che la detta traslazione si fece ai 24. di Settembre, sotto il qual giorno di fatto l'ha posta nel Martirologio alla pag. 123. Certa cosa è, che, a riserva di uno, tutti i Documenti e Autori da lui citati nelle note al detto giorno 24. Settembre, cioè il Martirologio Bresciano MSto, il libro delle Provisioni della Città del 1481., Elia Capriolo, e 'l P. Obizio Cappuccino passano sotto silenzio il giorno della Traslazione; e quell'unico, che ne parla, ed è il codice di Santa Catterina, come qui sopra abbiam osservato, la dice fatta ai 16. Dalle cose sinora dette, e da ciò, che seguirà in appresso, resta corretto anche il Capriolo, il quale nel luogo, che qui sotto sarà citato, riferisce la Traslazione sotto l'anno 1483»: DONEDA, pp. 28-29 nota 33. Doneda riporta e trascrive anche il documento relativo all'inventario, redatto nel monastero di Santa Caterina il giorno successivo alla traslazione, delle ossa del corpo del Santo, con la destinazione di alcune di esse presso alcune chiese: DONEDA, pp. 29-30 nota 35. Come già accennato, nel 1481 il 16 settembre era domenica, esattamente la terza del mese (mentre il 24 del Faino era lunedì e il 16 settembre 1483, indicato in *Acta Sanctorum*, martedì) concordando in effetti con il B.VII.28, l'unico manoscritto del gruppo che segnala la traslazione tramite aggiunta posteriore sul mese di settembre del calendario, non però sul giorno 16 ma sul 19, per ricordare, forse, solamente come la terza domenica del mese fosse destinata a tale ricorrenza.

⁵⁵ DONEDA, p. 81; MORETTI, *Madre Suor Giulia Barbisoni*, p.195.

⁵⁶ DONEDA, p. 81.

⁵⁷ DONEDA, p. 82.

⁵⁸ *Visita Apostolica e decreti di Carlo Borromeo alla Diocesi di Brescia*, a cura di A. Turrini, G. Archetti, Brescia 2003-2007, «Brixia Sacra. Memorie storiche della diocesi di Brescia», terza serie, 8 (2003), p. 429 (capitolo visita Santa Caterina pp. 429-431).

Lo spunto per la breve comparazione è partito dalla presenza di alcuni brani inseriti alla fine di uno dei sette codici queriniani, brani che non partono cioè del corpo principale del codice, ma sono aggiunti al termine di esso. Inizio quindi riprendendo il contenuto del Processionale E.VII.21 (tavola 5), al termine del quale sono presenti alcune integrazioni (da f. 94 a f. 102). Tra queste (da f. 94r a f. 96r), si rileva la stessa mano che ha compilato il codice,⁵⁹ con la riduzione delle dimensioni della scrittura a causa della differente rigatura, in virtù della quale si ha un tetragramma in più (6 anziché 5 come il tipo principale del codice⁶⁰), con la conseguente diminuzione della misura media dell'interlinea. Sui fogli 94 e 95 troviamo due versioni a due voci del *Benedicamus domino* (esempio 1, f. 94r) e il tropo (al *Benedicamus*) *Verbum patris hodie*⁶¹ (esempio 2, ff. 94v-95r). Entrambe sono scritte con una notazione di tipo mensurale bianca, realizzata quasi esclusivamente con semibrevis, legature *cum opposita proprietate* e valori di longa finali (tranne nel *Benedicamus*). Sul primo *Benedicamus* sono presenti anche corone oltre a una figura composta da due minime con punto di valore sulla prima, mentre la melodia base del secondo è mantenuta in notazione quadrata.

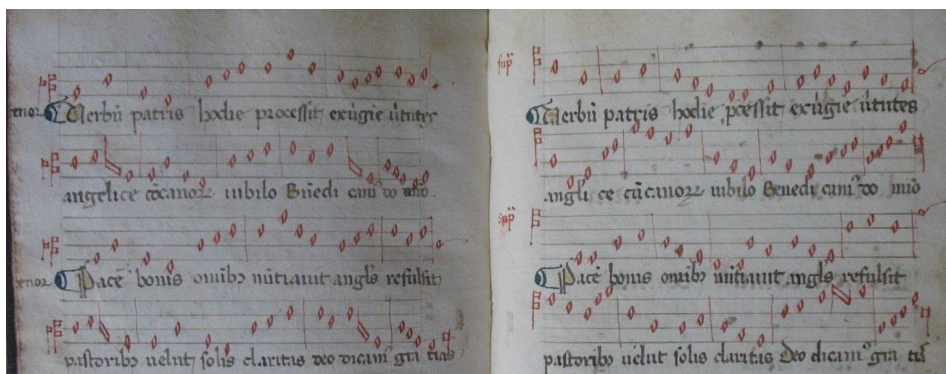


Esempio 1 - ms. E.VII.21, f. 94r, *Benedicamus domino*

⁵⁹ Si notano infatti gli stessi vezzi calligrafici in uscita dalle lettere come e, t, s, che si prolungano lateralmente o verticalmente sotto la linea di base.

⁶⁰ Non ho descritto il tipo nella scheda del manoscritto per non appesantirla, in quanto si tratta degli ultimi 8 fogli (94-102) aggiunti. I tetragrammi sono neri anziché rossi come avviene normalmente.

⁶¹ Sono inoltre presenti anche altre intonazioni del *Benedicamus domino* alla base dei ff. 94v e 95r sotto il tropo e a f. 95v una versione a 4 voci.



Esempio 2 - Ms. E.VII.21, ff. 94v-95r, *Verbum patris hodie*

Il tropo *Verbum patris hodie* (ff. 94v-95r), è composto da due strofe di quattro versi, completate ognuna da un versetto (*Benedicamus domino* per la prima strofa e *Deo dicamus gratia* per la seconda). Il tropo è a due voci: la melodia base delle due strofe, segnata *tenor*, è scritta sul verso del f. 94, mentre il raddoppio della seconda voce, segnata 'Sup' (*supranus*), è contrapposta al recto del f. 95. Le versioni a due voci dei testi e l'analisi musicale dei brani è già stata affrontata in diversi studi indicati nelle note, ma la segnalazione della presenza delle integrazioni è utile, in questa sede, per stabilire rapporti diretti con altri manoscritti.

Tra le fonti che trasmettono il tropo,⁶² una in particolare dimostra particolare affinità musicale con il nostro manoscritto: si tratta del ms. A179 (16 b III 20) della Biblioteca comunale dell'Archiginnasio di Bologna⁶³ nel quale, in forma di aggiunta posteriore, vengono inseriti i *Benedicamus domino* e il tropo *Verbum patris hodie*, entrambi identici musicalmente al nostro; anche la notazione presenta le medesime caratteristiche. Presente la stessa figura con punto di valore sulla seconda voce del primo *Benedicamus* (primo sistema), con le corone nelle stesse posizioni nelle due voci, come anche il *sib*, tranne sulla voce del *tenor* del primo *Benedicamus* (secondo sistema), mentre

⁶² Per le notizie, l'analisi e la comparazione delle fonti che trasmettono il tropo, si veda lo studio di: C. RUINI, *Lo strano caso del tropo "Verbum patris hodie"*, in *Le polifonie primitive in Friuli e in Europa*, atti del congresso internazionale, Cividale del Friuli, 22-24 agosto 1980, a cura di C. Corsi e P. Petrobelli, Torre d'Orfeo, Roma 1989, pp. 295-310. Si tratta di un testo utilizzato nel periodo che segue il Natale e che, nella veste a due voci secondo la prassi del *cantus planus binatim*, è attestata in diverse fonti di area padana dei secoli XV e XVI.

⁶³ Le fonti del tropo comparate nello studio di Cesarino Ruini sono 7 e tutte mostrano varianti tra loro, tranne nel manoscritto della Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio di Bologna A179 (I-Bag179) e nel manoscritto della Staatsbibliothek di Berlino Mus. 40592, che riportano la medesima lezione melodica: RUINI, *Lo strano caso*, p. 300 e tavole 1 e 2. Per il ms. Mus. 40592 è già stata proposta l'ipotesi di appartenenza al monastero di Conche nel periodo in cui fu di pertinenza delle Domenicane di Santa Caterina; l'ipotesi, basata sulla presenza di san Costanzo nel calendario, è di A. RUSCONI, *Testimonianze di "polifonia semplice" nelle biblioteche di Bergamo*, in *Un millennio di polifonia liturgica tra oralità e scrittura*, a cura di G. Cattin e F. A. Gallo, Il Mulino, Bologna 2002, pp. 133-159, in particolare la nota 15 a p. 139.

è sempre presente in A179; la sequenza nella disposizione delle voci è inoltre la medesima nei due manoscritti. Qualche contrasto di ordine grafico si verifica nel secondo *Benedicamus* dove la voce più bassa del secondo si presenta in notazione quadrata nel queriniano (esempio 1, quarto sistema), mentre nel manoscritto di Bologna rimane in notazione bianca;⁶⁴ la melodia rimane, comunque, inalterata. Si segnala un probabile errore del copista che segnala un *mi* per la nota finale nella voce superiore di E.VII.21 (esempio 1, terzo sistema) che non concorda con il *fa* della voce in notazione quadrata (A179).

L'identità musicale nelle due lezioni potrebbe rappresentare un segnale importante per le possibili relazioni tra i due codici. Il manoscritto di Bologna è infatti un Salterio-Innario domenicano della seconda metà del XV sec.,⁶⁵ del quale, in virtù della presenza nel calendario dei santi Faustino e Giovita al 15 febbraio (cal., f. 1v), dei vescovi Apollonio e Filastrio (cal., f. 4r), è già stata proposta una localizzazione presso un convento domenicano di Brescia.⁶⁶ Ai fini della presente ricerca, il codice dell'Archiginnasio rappresenta quindi un testimone da considerare, indipendentemente dalla presenza di brani aggiunti alla fine del manoscritto, che ci permette di spostare l'attenzione dalle integrazioni posteriori al confronto diretto con i nostri manoscritti e specialmente con i Salteri-Innari. Si tratta innanzitutto di un manoscritto datato 28 luglio 1467 (f. 175v) nella stessa scrittura del codice. Presenta, dopo il calendario, un importante frontespizio (f. 7r) costituito da una ricca cornice con soggetti floreali (presenti anche due pavoni), santi domenicani, santa Caterina d'Alessandria con palma e ruota del martirio e l'iniziale B del salmo *Beatus vir* con il Re David che suona. La cornice inquadra il testo del salmo 1 a f. 7r: seguono poi le iniziali policrome decorate con oro in foglia per il fondo. Considerando i nostri codici, sembra immediato il confronto con il B.VII.28 in quanto è l'unico a essere riccamente decorato, ma a differenza di questo, le

⁶⁴ La trascrizione comparata di tutti i manoscritti e l'analisi musicale, è in RUINI, *Lo strano caso*, tavola 1 (voce del *tenor*) e tav. 2 (voce del *supranus*). Le immagini relative ai brani del manoscritto bolognese sono in: F. A. GALLO - G. VECCHI, *I più antichi monumenti sacri italiani*, AMIS, Bologna 1961, tavv. XIX (tropo, ff. 184v-185r) e XX (*Benedicamus domino*, f. 185v).

⁶⁵ Scheda descrittiva del codice A179 in RUINI, *Lo strano caso*, pp. 302-303. Si trova una riproduzione del codice all'indirizzo:
<http://www.internetculturale.it/opencms/opencms/it/viewItemMag.jsp?case=&id=oai%3Awww.internetculturale.sbn.it%2FTeca%3A20%3ANT0000%3ABOA0040>.

⁶⁶ RUINI, *Lo strano caso*, pp. 302-303, scheda del manoscritto con datazione e l'attribuzione a un convento domenicano bresciano oltre all'indicazione dei fogli del calendario sui quali si trovano i santi bresciani; è segnalato anche come il calendario riporti santa Margherita vergine, con l'indicazione *secundum Brixianenses*. Relativamente alla tradizione bresciana dove la santa viene commemorata il 13 luglio, così come indicato nel manoscritto di Bologna, si veda S. VITALE, *Calendari bresciani a confronto (secoli XI-XV)*, in *Musica e liturgie nel medioevo bresciano*, pp. 249-306, per il manoscritto: p. 264 tavola 1, p. 251 e p. 257 in relazione alla santa e ai manoscritti che la riportano tra i quali il ms. A179 dell'Archiginnasio di Bologna. La santa è presente nei calendari dei mss. L.III.28 (f. 4r) e I.VI.28 (f. 4r): «Margarite v. et m. simp(lex)» alla data del 13 luglio, mentre nel ms. B.VII.28 (13 luglio, f. 6r) è ricordata nell'aggiunta posteriore: «margarite virgi(n)is si(m)plex», per opera della stessa mano che ha inserito le integrazioni relative a san Costanzo.

iniziali del manoscritto A179 non sono figurate e contengono principalmente soggetti floreali policromi all'interno di riquadri con fondo oro; non mancano inoltre iniziali comprese entro riquadri dal fondo filigranato rosso e blu. La loro posizione è la medesima dei nostri Salteri-Innari:

testo	Bo A 179		
<i>Beatus vir qui non abiit in consilio</i>	Sal 1	Dom, N1	7r <i>Re David</i>
<i>Dominus illuminatio mea</i>	Sal 26	Lun, N	26r
<i>Dixi custodiam vias meas</i>	Sal 38	Mar, N	36r
<i>Dixit insipiens in corde...Deus</i>	Sal 52	Mer, N	46r
<i>Salvum me fac Deus</i>	Sal 68	Gio, N	55v
<i>Exsultate Deo adiutori nostro</i>	Sal 80	Ven, N	66v
<i>Cantate domino canticum novum quia</i>	Sal 97	Sab, N	77v
<i>Dixit dominus domino meo</i>	Sal 109	Dom, V	88v
<i>Conditor alme siderum aeterna lux</i>	AH 51,46	Sab, Av, V	129r

Tabella 8

Inoltre, come nel Salterio-Innario I.VI.28, vengono decorate le iniziali delle ore minori ai ff. 95v, 98r, 101r e 103r.

La struttura del contenuto prevede nel Salterio la successione dei salmi da 1 a 150 con relative antifone e *versus* secondo lo schema base indicato per i manoscritti queriniani, con la posizione del *Te Deum* a f. 128r collocato dopo le litanie anziché prima come nei nostri. Nell'Innario, dopo il Proprio del Tempo, troviamo il Proprio dei santi con la medesima sequenza di santi dei nostri manoscritti, tranne gli inni per la Trasfigurazione, per san Vincenzo Ferrer e per santa Caterina da Siena che il ms. A179 inserisce al termine o meglio integra ai ff. 178v-183r, con grafia diversa da quella principale.⁶⁷ Seguono, dal f. 183v, i brani a due voci già considerati come aggiunte, a differenza dei nostri tre Salteri-Innari che non hanno ulteriori inserimenti. Oltre al Proprio dei santi, nel calendario e nelle litanie si possono osservare le principali figure domenicane già viste per i manoscritti queriniani, oltre alle ricorrenze dell'Ordine del 4 febbraio (cal., f. 1v), del 5 settembre (cal., f. 5r) e del 10 ottobre (cal., f. 5v; assente quella del 10 luglio), già ricordate per i manoscritti queriniani, nonché la memoria delle undicimila vergini martiri del 21 ottobre (cal., f. 5v). Ancora nelle litanie i santi Faustino e Giovita e santa Caterina vengono aggiunti con la stessa scrittura del testo nei margini laterali, forse con l'intenzione di metterli in particolare evidenza (i patroni sono trascritti accanto alla col. A nel margine sx di f. 126v ma in linea con san Pietro e san Silvestro della colonna B, cioè nella posizione dove dovrebbero trovarsi, mentre santa Caterina è trascritta nel margine dx di f. 127r accanto alla col. B ma comunque in linea con sant'Ursula della col A).

⁶⁷ La struttura del contenuto del Salterio e dell'Innario è descritta nella scheda di RUINI, *Lo strano caso*, pp. 302-303. Al f. 178r viene copiato anche il salmo 63, omissso nel Salterio.

Osserviamo ora brevemente i dati derivati dalla scheda del codice di Bologna confrontandoli con il B.VII.28. La tabella che segue è la stessa che ho proposto per il confronto dei codici queriniani; qui inserisco i soli dati desunti dalla descrizione del manoscritto A179⁶⁸ e lascio per il confronto il manoscritto queriniano B.VII.28 in corsivo, mentre tra parentesi indico alcuni dati non inclusi nella scheda.

<i>ms.</i>	<i>mat.</i>	<i>num.</i>	mis. est.		mis. int. specchio					
			<i>H</i>	<i>L</i>	<i>sup</i>	<i>h</i>	<i>inf</i>	<i>int</i>	<i>l</i>	<i>est</i>
A 179	<i>memb</i>	185	195	140	/	131	/	/	87	/
B.VII.28	<i>memb</i>	173	189	135	16	138	35	20	93	22

<i>ms.</i>	specchio rigato					scrittura		sistemi musicali		
	<i>col.</i>	<i>rettr.</i>	<i>righe</i>	<i>vert.</i>	<i>UR</i>	<i>h</i>	<i>pos.</i>	<i>num.</i>	<i>h</i>	<i>punct</i>
A 179	1	(25)	24	/	(5,45)	/	(sosp)	6	/	/
B.VII.28	1	25	24	2	5,75	3	<i>sosp</i>	6	9	1,5x2

Tabella 9

Le dimensioni sono simili, con una lieve maggiorazione delle misure esterne per il manoscritto di Bologna; una piccola differenza che non modifica l'assetto di codice di piccole dimensioni, in modo analogo ai manoscritti queriniani. Più indicativa è la griglia di rigatura che in entrambi i codici contiene 25 rettrici con 24 righe di scrittura e 6 sistemi musicali per facciata. Alla preparazione conforme dei due codici, si aggiunge la scrittura, poiché le principali caratteristiche di tratteggio e di collocazione tra le rettrici sono infatti accostabili a quelle osservate per i due Salteri-Innari B.VII.28 e L.III.28, restituendo, così, una medesima immagine generale (anche per la scrittura definita B da f. 178v a f. 183r⁶⁹). In ordine cronologico il manoscritto, copiato nel 1467, si colloca sicuramente prima dei nostri due, per i quali abbiamo già ipotizzato una datazione verso la fine del secolo in virtù delle ricorrenze presenti (in riferimento specifico a san Costanzo), nel calendario e nelle litanie. Stabilire se sia stato scritto per il monastero di Santa Caterina a Brescia resta ora da definire, in quanto non sono presenti le ricorrenze viste per i codici queriniani neanche in forma di integrazioni posteriori al calendario; l'assenza, tuttavia, non è di per sé una mancanza che ci vieti di pensare al monastero femminile cittadino. Fortunatamente il manoscritto è datato e

⁶⁸ Per le dimensioni faccio sempre riferimento a quelle pubblicate da RUINI, *Lo strano caso*, pp. 302-303.

⁶⁹ RUINI, *Lo strano caso*, p. 302.

l'anno in cui è stato scritto è il 1467: precede sia l'anno in cui è stata fissata la dedizione della chiesa di Santa Caterina (il 1471), che l'anno in cui si è stabilita la memoria con rito doppio di san Costanzo dopo il suo trasferimento nella chiesa stessa (il 1481, che è anche l'anno del ritrovamento). Non è inoltre irrilevante trovarci di fronte all'opera di un copista la cui scrittura è affiancabile, con notevole somiglianza, a quella dei due Salteri-Innari queriniani.

Riprenderei ora le aggiunte dei *Benedicamus* e del tropo. I brani sono presenti in coda al testo del Processionale di Santa Caterina E.VII.21, aggiunti, come si è detto, forse dallo stesso copista del manoscritto. Un'altra mano, non riconducibile a nessuna di quelle note,⁷⁰ è responsabile degli stessi brani a due voci, dalle medesime caratteristiche musicali e di notazione, sul manoscritto di Bologna la cui scrittura principale (del Salterio-Innario) è accostabile a quella dei manoscritti queriniani B.VII.28 e L.III.28. I brani aggiunti confermano da una parte la tradizione del tropo in area bresciana già testimoniata dal manoscritto A179,⁷¹ (essendo datato al 1467, dovrebbe precedere i codici queriniani), dall'altra la stabilità della veste melodica, replicata senza varianti sul manoscritto E.VII.21 della Biblioteca Queriniana.⁷²

Sia i *Benedicamus* che il tropo li ritroviamo in un manoscritto della Biblioteca Civica Angelo Mai di Bergamo, il ms. MA 418 (Sigma 2.53). Il codice è stato oggetto di studi dedicati principalmente al suo apparato decorativo di elevato livello artistico, di scuola ferrarese, opera di Jacopo Filippo Medici D'Argenta; l'artista che fu impegnato a Brescia nella decorazione dei manoscritti per il monastero di San Francesco.⁷³ Il manoscritto, che è un Salterio-

⁷⁰ A differenza del contenuto musicale che è, come detto, identico, la realizzazione si differenzia abbastanza a partire dalla scrittura del testo; semigotica di piccole dimensioni in A179 (RUINI, *Lo strano caso*, p. 302) e gotica in E.VII.21. Le righe dei sistemi musicali nel manoscritto di Bologna sono tracciate singolarmente senza alcun ausilio e sono principalmente pentagrammi, mentre in quello bresciano, oltre a essere solo tetragrammi, è utilizzato uno strumento per rigare, anche se viene usato il colore nero in luogo del consueto rosso. L'inchiostro per la notazione musicale è rosso nel ms. E.VII.21 e nero per il ms. conservato a Bologna, la grafia musicale, simile, non sembrerebbe della stessa mano, prova ne è la forma diversa del *custos* e delle due chiavi; identiche però, come già detto, le caratteristiche della notazione. Presenti in A179 semplici decorazioni al termine dei sistemi dei *Benedicamus* assenti in E.VII.21 e, infine, è invertita la successione dei brani: nel manoscritto queriniano appaiono prima i *Benedicamus* e poi il tropo, viceversa nel codice di Bologna. Identici quindi contenuto, notazione, versione melodica, ma forse diverse le mani. Bisogna considerare che, oltre a essere codici non appartenenti alla stessa tipologia libraria, in entrambi i casi si tratta di integrazioni che seguono la fine dei rispettivi nuclei principali.

⁷¹ RUSCONI, *Testimonianze di "polifonia semplice"*, pp. 140-141.

⁷² Si vedano le trascrizioni del tropo *Verbum patris hodie* di RUINI, *Lo strano caso*, tavola 1, pp. 306-307 e tav. 2, 308-309, dove sono presenti le versioni dei mss. Bologna A179 e Berlino 40592, le riproduzioni del tropo sono in GALLO - VECCHI, *I più antichi monumenti sacri italiani*, tav. XIX e tav. XVI. La versione del codice E.VII.21 si conforma totalmente ai due manoscritti, così come accade anche per il *Benedicamus domino* (GALLO - VECCHI, *I più antichi monumenti sacri italiani*, tav. XX e tav. XVII).

⁷³ È indicata la produzione per il monastero di Santa Caterina del codice di Bergamo (I-BGc418) nelle schede in *Codici e incunaboli*, p. 340-342, n. 146 (B. Pisani); *Tesori miniati*, p. 180, n. 67 (B. Pisani) e *I manoscritti datati della Biblioteca Civica Angelo Mai e delle altre biblioteche di Bergamo*, a cura di F. Lo Monaco, SISMEL - Edizioni del Galluzzo, Firenze 2003, p. 55, n. 65 e Tav. CXVII. Si veda anche M. L. GATTI PERER, *Miniature da X al XVI secolo nei fondi manoscritti*

Innario della fine del Quattrocento, è stato attribuito a Brescia per la presenza nel calendario dei santi protettori Faustino e Giovita, oltre ai vescovi Apollonio e Filastrio. In particolare è stato assegnato proprio al monastero di Santa Caterina, in quanto domenicano dai santi ricordati nel calendario e soprattutto dalla raffigurazione nel frontespizio di Santa Caterina da Siena in abiti domenicani.⁷⁴ Si tratta inoltre di un codice datato, al termine dell'Innario si trova la data riferita all'anno 1491,⁷⁵ realizzato quindi nel periodo durante il quale il monastero viveva un periodo di grande attività spirituale e di espansione, iniziato dalla metà del XV secolo per arrivare alla metà del XVI, come abbiamo già osservato.

Confrontiamo quindi, come nel precedente caso, i dati del manoscritto con il Salterio-Innario B.VII.28 della biblioteca Queriniana, anch'esso miniato:

e a stampa della Biblioteca Civica di Bergamo, in *Codici e incunaboli*, p. 18 e M. ROSSI, *Prime considerazioni sulla schedatura dei codici miniati della Biblioteca Angelo Mai di Bergamo*, in *Il codice miniato: rapporti tra codice, testo e figurazione*, atti del III congresso di storia della miniatura, Cortona 20-23 ottobre 1988, a cura di M. Ceccanti e M. C. Castelli, con una nota sul restauro dei codici della Biblioteca comunale e dell'Accademia etrusca esposti in occasione del convegno, Olschki, Firenze 1992 (*Storia della miniatura - Studi e Documenti*, 7), p. 389. Il codice è inoltre citato in VITALE, *Calendari bresciani a confronto*, p. 266, tavola 2 (con la datazione al 1491 e la provenienza dal monastero bresciano di Santa Caterina) e in BAROFFIO, *Il culto dei santi bresciani*, p. 128, nota 5. L'attribuzione al monastero di Santa Caterina è presente anche in S. GAVINELLI, *Cultura religiosa e produzione libraria*, in *A servizio del vangelo. Il cammino storico dell'evangelizzazione a Brescia*, 1. *L'età antica e medievale*, a cura di G. Andenna, La scuola, Brescia 2010, pp. 567-594, precisamente a p. 585, dove vengono inoltre segnalati altri due Salteri, della seconda metà del XV sec., come provenienti dal monastero di Santa Caterina: Oxford, Bodl. Lib., Canon. Lit. 191 e Oxford, Bodl., Lib., Douce 272 con riferimento a O. PÄCHT - J. J. G. ALEXANDER, *Illuminated manuscripts in the Bodleian library Oxford*, 2. *Italian School*, Clarendon Press, Oxford 1970, pp. 70-71, nn. 676 e 681, plate LXV. Le descrizioni indicano per entrambi la presenza della dedicazione di Santa Caterina al 20 ottobre nel calendario e i due mss. sono datati al terzo quarto del XV sec. Per il ms. Canon. Lit. 191 viene inoltre precisato come «St. Catherine of Siena added in the calendar» e «before 1461» accanto alla datazione: PÄCHT - ALEXANDER, *Illuminated manuscripts*, p. 70, scheda n. 676. Tuttavia, oltre alla relazione con l'anno della canonizzazione di santa Caterina da Siena, proprio la presenza della dedicazione sposterebbe, come visto, la datazione almeno a partire dal 1471. Entrambi i mss. sono registrati, con origine a Brescia, in G. BAROFFIO, *Nomina codicum*, p. 41, senza l'attribuzione a Santa Caterina. Il ms. Oxford, Bodl. Lib. Canon. Lit., 191 è inoltre presente in BAROFFIO, *Kalendaria Italica*, p. 461 e in VITALE, *Calendari bresciani a confronto*, p. 266, tavola 2 con datazione XVex.

⁷⁴ *Codici e incunaboli*, scheda 146, p. 341.

⁷⁵ Data segnata al f. 155r: *Codici e incunaboli*, p. 341, n. 146; *I manoscritti datati*, p. 55, n. 65.

ms.	mat.	num.	mis. est.		mis. int. specchio					
			H	L	sup	h	inf	int	l	est
MA 418	memb	158	195	145	15	147	33	15	97	33
B.VII.28	memb	173	189	135	16	138	35	20	93	22

ms.	specchio rigato					scrittura		sistemi musicali		
	col.	retr.	righe	vert.	UR	H	pos.	num.	h	punct
MA 418	1	26	25	/	5,88	/	sosp	6	/	/
B.VII.28	1	25	24	2	5,75	3	sosp	6	9	1,5x2

Tabella 10

I principali dati dimensionali⁷⁶ rivelano una certa conformità, pur con un aumento delle misure esterne e interne; il numero di righe scritte equivale al ms. L.III.28, l'unità di rigatura poco più ampia e uguale il numero delle retrici (26, tabella 1).

Per quanto riguarda la scrittura,⁷⁷ si può rilevare un aspetto generale simile ma, rispetto ai due queriniani, è evidente un maggiore contrasto nei tratti, alcune differenze nella forma di alcune lettere (come nel caso di *g*). Anche alcuni segni di abbreviazione differiscono, per esempio il taglio sul tratto verticale della *p* (*per*), realizzato con gesto rapido e linea sottile in B.VII.28 e più calligrafico e pesante in MA 418. La già rilevata tendenza nei due queriniani (coinvolgendo anche L.III.28) a inserire leggeri tratti obliqui uscenti da lettere come *s*, *e*, sembra essere ancora più visibile e marcata nel corso del manoscritto conservato a Bergamo.

Essendo un codice datato all'anno 1491, un elemento che forse potrebbe non concorrere all'attribuzione al monastero femminile bresciano potrebbe essere dato dall'assenza nel calendario sia della dedicazione della chiesa di Santa Caterina al 20 ottobre, sia di san Costanzo non ricordato nemmeno nelle litanie (ff. 104r-106v): l'anno di redazione potrebbe in effetti giustificare la loro presenza. Nelle litanie comunque, oltre ai santi tipici dell'Ordine, il nome del fondatore san Domenico (f. 104v) è scritto due volte consecutivamente, come quello di santa Caterina (due volte non consecutive); anche gli inni per entrambe le sante sono presenti nel codice ai ff. 129r-130v (santa Caterina da Siena) e ai ff. 140v-141v (santa Caterina vergine e martire).

⁷⁶ Le misure esterne e interne sono desunte dalla scheda di: *I manoscritti datati*, p. 55, n. 65. Numero dei tetragrammi verificato sui fogli interessati dai soli sistemi musicali.

⁷⁷ Si veda una riproduzione in: *Tesori miniati*, p. 181, f. 7r (inizio del Salterio con il salmo 1 *Beatus vir* inserito, come nel B.VII.28, entro una cornice miniata).

Alla fine del manoscritto MA 418, comunque, ci sono i due *Benedicamus domino* e il tropo *Verbum patris hodie* a due voci. Nel caso del tropo, le versioni dei brani inseriti nel codice si accordano con il ms. E.VII.21 anche se non integralmente (come invece è il caso dei manoscritti di Bologna A179 e di Berlino Mus. 40592): sono presenti infatti alcune varianti⁷⁸ soprattutto in fase conclusiva. Nel caso dei due *Benedicamus domino*, invece, le versioni del codice queriniano si conformano totalmente a quelle del manoscritto conservato a Bergamo.

Ritroviamo perciò in quest'ultimo manoscritto i medesimi brani a due voci presenti nel nostro Processionale, sottolineando ancora una volta la

⁷⁸ In: RUSCONI, *Testimonianze di "polifonia semplice"*, pp. 140-141, sono descritti i rapporti del tropo in MA418 con le versioni dei manoscritti di Bologna A179, Berlino Mus. 40592 e Bergamo Sant'Alessandro 62, Bib. Radini Tedeschi e del fatto che si tratti di manoscritti domenicani provenienti da Brescia. Dei due *Benedicamus* viene fornita la trascrizione alla p. 154. Il *Benedicamus domino* e il *Verbum patris hodie*, nel manoscritto di Bergamo MA 418, sono in notazione bianca: (riproduzione in RUSCONI, *Testimonianze di "polifonia semplice"*, figura 1, p. 153). Anche nel manoscritto di Bologna troviamo la notazione bianca, mentre nel manoscritto di Berlino il tropo è in notazione quadrata nera: RUSCONI, *Testimonianze di "polifonia semplice"*, p. 141 e GALLO - VECCHI, *I più antichi monumenti sacri italiani*, tavv. XIX-XX e XVI. Anche il codice di Bergamo Ms. 62 (I-BGr62) Biblioteca «Mons. G. M. Radini Tedeschi», fondo Biblioteca del Clero di Sant'Alessandro, contiene a fine codice (pp. 325-330) sia i due *Benedicamus domino* che il tropo *Verbum patris hodie*. Per questo codice si veda RUSCONI, *Testimonianze di "polifonia semplice"*, pp. 136-137 dove viene proposta l'attribuzione, grazie alla presenza di san Costanzo nel calendario con ottava, al monastero di Conche presso Nave, per il quale le suore di Santa Caterina lo avrebbero fatto preparare. Il codice, un Salterio-Innario, è sottoscritto e datato da Giovanni da Quinzano, anno 1542 (p. 229). Il manoscritto è tra i codici segnalati in VITALE, *Calendari bresciani a confronto*, p. 266, tavola 2, datato al 1542 e attribuito al monastero femminile di Santa Caterina di Brescia. In BAROFFIO, *Nomina codicum*, p. 42, sono raggruppati sotto la provenienza dal monastero di Santa Caterina di Brescia cinque manoscritti: Bergamo, MA418; Bergamo Sant'Alessandro 62, Biblioteca Radini Tedeschi; Berlino, Staatsbibliothek ms. Mus. 40592; Brescia, Biblioteca Queriniana L.III.29 e un codice contenuto in un catalogo d'asta (Venezia, Semenzato 2003 11 10, n. 27) del quale in *Nomina Codicum* viene precisato come si tratti di un Salterio con Calendario. Lo stesso elenco riguardante mss. provenienti da Santa Caterina di Brescia si trova in BAROFFIO, *Musica-Liturgia-Preghiera nelle comunità monastiche femminili*, p. 33. Dalle notizie presenti nella scheda del catalogo d'asta (riferimenti bibliografici a fine nota), diverse sono le analogie che lo avvicinano ai Salteri Innari queriniani: viene indicata infatti la presenza una miniatura a f. 7r, dopo il calendario, con il re Davide che suona e con l'intero f. 7 riquadrato da una decorazione lungo i quattro margini, così come accade per il B.VII.28 ma anche con il ms. di Bergamo MA418. Ancora dalla descrizione della scheda del catalogo risulta come non siano presenti altre miniature con figure, ma, osservando le fotografie pubblicate (la D del salmo 109 *Dixit dominus domino meo* e ancora la D del salmo 38 *Dixi custodiam vias meas* a f. 37r), le iniziali miniate appartengono alla stessa tipologia di quelle dei mss B.VII.28 e L.III.28 con le lettere di grande formato inscritte in fondo quadrato. Dalle fotografie pubblicate il manoscritto dimostra una evidente familiarità con i Salteri Innari conservati a Brescia e con quelli visti delle altre biblioteche: l'immagine generale della facciata scritta, come la forma di alcune lettere, è simile a quella dei manoscritti queriniani, come anche del ms. MA418. Dalle notizie presenti nella descrizione risultano i soli dati dimensionali esterni 168x120 che lo renderebbero simile alla taglia del ms. I.VI.28. Vengono inoltre indicate le righe di scrittura, 23 (quindi 24 rettrici), come anche risulta dalla fotografia pubblicata del f. 37r con il salmo 38. Sempre nella scheda del catalogo vengono indicati la provenienza da Brescia e alcuni santi presenti nel calendario: i patroni Faustino e Giovita, sant'Agnesa il 21 gennaio, santa Lucia il 13 dicembre e sant'Apollonio vescovo il 7 luglio, e quindi la provenienza da Santa Caterina: Semenzato Casa d'Aste, *Preziosi manoscritti Rari incunaboli Pagine miniate*, Asta a Venezia, Abbazia San Gregorio, 10 novembre 2003, n. 27. Datato XV 4/4 in BAROFFIO, *Musica-Liturgia-Preghiera nelle comunità monastiche femminili*, p. 33.

stabilità della loro tradizione a Brescia, ma con particolare riferimento all'ambito domenicano della città.⁷⁹

L'ultimo codice che voglio includere è un Processionale del XVI sec. conservato presso la Biblioteca Apostolica Vaticana e che risulta tra le fonti considerate nel RISM, il cod. Vat. lat. 9214.⁸⁰ Vediamo brevemente le caratteristiche salienti del codice, desunte dai dati contenuti nelle schede pubblicate in alcuni repertori. Il manoscritto, definito nel RISM come originario di Brescia, con dati forniti anche nella descrizione fatta da Ehrensberger,⁸¹ è già conosciuto poiché risulta essere una delle fonti che trasmettono il Credo *Cardinalis*⁸² e perché anch'esso contiene un *Benedicamus domino* a due voci.⁸³

Dalla descrizione del RISM, ma soprattutto da quella dell'Ehrensberger, si nota come la successione delle processioni seguita dai riti per malati e defunti segua quella testimoniata dai nostri codici. Sono presenti anche il versetto alleluiatico per santa Caterina d'Alessandria *Catherina flos rosarum* e la sequenza *Adest dies triumphalis* al f. 89v⁸⁴ che troviamo entrambi in L.III.29 (tavola 7 n. 118 e 119) e in E.VII.21 (tavola 5 n. 138 e 139), nel quale è presente anche una versione del Credo *Cardinalis* (tavola 5, n. 136). Il manoscritto vaticano viene attribuito a Brescia nella scheda del RISM in riferimento alla lista dei santi delle litanie,⁸⁵ fra i quali i santi protettori Faustino e Giovita. Ehrensberger non avanza l'origine bresciana ma definisce il codice *Processionale et rituale monialium ordinis Praedicatorum* e, tra le rubriche trascritte per i riti dei malati e dei defunti, si trova anche *De transitu sororis* (segnalata al al f. 132v), così come la si legge nei nostri codici. Dai dati codicologici pubblicati si ricavano solo le misure esterne (192x135), il numero dei ff. (156)

⁷⁹ RUSCONI, *Testimonianze di "polifonia semplice"*, p. 149-150: viene evidenziato, nelle conclusioni dello studio, come gli Ordini, soprattutto Minori e Predicatori, abbiano avuto un ruolo decisivo nella ripresa e divulgazione di tali testi e melodie, forse in modo particolare presso le comunità femminili.

⁸⁰ RISM B XIV²: I-146 (I-Rvat.l 9214), p.360.

⁸¹ H. EHRENSBERGER, *Libri liturgici Bibliothecae Apostolicae Vaticanae*, Olms, Hildesheim 1985 (rist. dell'ed. Herder, Freiburg, 1897), pp. 580-581. Una descrizione è presente anche in P. SALMON, *Les manuscrits liturgiques latins de la Bibliothèque Vaticane*, V, Biblioteca Apostolica Vaticana, Città del Vaticano 1972, p. 46 n. 191, p. 92 n. 414. Il codice è incluso nell'opera di H. M. BANNISTER, *Monumenti vaticani di paleografia musicale latina*, Harrassowitz, Leipzig 1913, I, p. 184 n. 711 (scheda), p. 189 n. 841 (segnalaz. Credo), p. 190 n. 874 (sui vangeli presenti). Il manoscritto è incluso in BAROFFIO, *Musica-Liturgia-Pregheiera nelle comunità monastiche femminili*, p. 33 nell'elenco dei «libri liturgici di comunità femminili domenicane» ma indicando la provenienza da Brescia con punto di domanda.

⁸² M. GOZZI, *Alle origini del canto fratto il "Credo Cardinalis"*, «Musica e Storia», 14 (2006), pp. 245-301, in particolare nell'elenco dei testimoni a p. 271.

⁸³ La cui versione melodica è accostata a quella dei mss. Berlin, Staatsbibliothek Mus. ms. 40563 (f. 191r) e ms. Hamilton 554 (f. 275r), in RISM B XIV², p. 360. Per queste due fonti si veda F. A. GALLO, *The practice of Cantus planus binatim in Italy from the beginning of the 14th to the beginning of the 16th century*, in *Le Polifonie primitive in Friuli e in Europa*, pp. 13-30, in particolare la descrizione a p. 19 e le concordanze con altre fonti a p. 24.

⁸⁴ EHRENSBERGER, *Libri liturgici Bibliothecae Apostolicae Vaticanae*, p. 581.

⁸⁵ EHRENSBERGER, *Libri liturgici Bibliothecae Apostolicae Vaticanae*, p. 581.

e il materiale (pergamena).⁸⁶ Il manoscritto è quindi di piccole dimensioni come i Processionali queriniani, ma con un numero di fogli superiore, fatto questo forse dovuto alla presenza di alcuni testi, come le Sequenze *Laetabundus exsultet* e *Victimae paschali laudes*⁸⁷ non attestati in nessuno dei Processionali bresciani. Il Credo con valori mensurali, presente nel manoscritto dopo la Sequenza *Dies irae* e i testi per santa Caterina,⁸⁸ lo troviamo nel ms. E.VII.21 nella stessa sezione dopo il Venerdì Santo, dove invece precede gli stessi testi per la santa (tavola 5).

Le informazioni ricavate dai cataloghi riguardo al codice vaticano restringono molto il campo relativamente all'appartenenza originaria del manoscritto, e in mancanza di un confronto diretto la sua attribuzione al monastero di Santa Caterina sarebbe quantomeno azzardata.

Resta tuttavia il fatto che si tratti probabilmente di un manoscritto destinato a una comunità femminile domenicana bresciana e credo non sia casuale che nel breve elenco dei santi delle litanie trascritto nella scheda di Ehrensberger,⁸⁹ si trovi il riferimento a san Costanzo.

In conclusione, diversi sono i manoscritti bresciani e domenicani, per i quali è stato già proposto il monastero di Santa Caterina quale luogo promotore della loro creazione, della loro appartenenza e del loro utilizzo. La presenza di due melodie trascritte a due voci, che già in diversi studi costituivano l'elemento in grado di collegare manoscritti, sia per analogie, sia per contrasti delle singole lezioni, si è dimostrata utile anche nel confronto con il Processionale queriniano E.VII.21.

Accanto quindi al gruppo dei sette manoscritti queriniani, che qui abbiamo ipotizzato appartenere alla comunità femminile di Santa Caterina, troviamo il codice di Bologna (Biblioteca comunale dell'Archiginnasio ms. A 179), già attribuito a un convento domenicano bresciano⁹⁰ ma che si potrebbe anche accostare ai codici queriniani, per contenuto, confezione, scrittura principale e per le aggiunte delle melodie a due voci, le cui versioni corrispondono a quelle trasmesse nel codice E.VII.21. Anche il manoscritto di Bergamo (Biblioteca Civica Angelo Mai, ms. MA 418), precedentemente assegnato al monastero femminile bresciano in virtù dell'apparato figurativo,⁹¹ è caratterizzato dalla presenza dei medesimi brani polivocali che lo avevano già collegato

⁸⁶ Il riferimento è sempre alle schede del RISM e di Ehrensberger, mentre Salmon per i ff. da 95r a 127v, cioè dal Credo all'inizio dei riti per i defunti, indica una nuova misurazione dei fogli di mm 187x134. SALMON, *Les manuscrits liturgiques latins*, p. 46 n.191.

⁸⁷ Le sequenze sono segnalate in RISM B XIV², p.360 e in EHRENSBERGER, *Libri liturgici Bibliothecae Apostolicae Vaticanae*, p. 581.

⁸⁸ Il manoscritto vaticano contiene la sequenza *Dies irae* che è presente anche in E.VII.21 (tav. 5 n. 126), L.III.24 (tav. 6 n. 74) e L.III.29 (tav. 7 n. 117).

⁸⁹ EHRENSBERGER, *Libri liturgici Bibliothecae Apostolicae Vaticanae*, p. 581; l'autore ne riporta solo alcuni.

⁹⁰ RUINI, *Lo strano caso*, pp. 302-303 e VITALE, *Calendari bresciani a confronto*, p. 264, tavola 1.

⁹¹ *Codici e incunaboli*, p. 340-342, scheda n. 146; RUSCONI, *Testimonianze di "polifonia semplice"*, p. 141, oltre a quanto indicato alla nota 73.

al manoscritto dell'Archiginnasio.⁹² L'ultimo (Roma, Biblioteca Apostolica Vaticana, Vat. lat. 9214), è comunque un manoscritto appartenuto a una comunità femminile domenicana, tuttavia, lascio sospesa l'ipotesi circa l'appartenenza al monastero cittadino.

Manoscritti accostabili ai sette conservati nella Biblioteca Queriniana, alcuni dei quali appartenuti con probabilità a Santa Caterina, altri più sicuramente.

Il periodo vissuto tra Quattrocento e Cinquecento dal monastero (caratterizzato da acquisizioni che ne hanno sicuramente consolidato la presenza e la considerazione nel tessuto cittadino, ma che hanno anche rappresentato un modello di vita per molte giovani), ha indubbiamente rappresentato un periodo importante della comunità religiosa che fu operosa in tante attività, anche relative al miglioramento della capacità di accoglienza della struttura monastica.⁹³ I libri servivano e venivano fatti scrivere, ma tutti quelli che abbiamo descritto si collocano proprio dalla metà del XV sec. alla prima metà del XVI, con una concentrazione verso la fine del XV. I sette queriniani, una volta confluiti nella maggiore Biblioteca pubblica della città, divengono parte di un importante fondo manoscritto che, per sua natura, ha stratificato la maggior parte degli esemplari nel XV secolo;⁹⁴ libri necessari all'ufficio e alla vita di un monastero di clausura, ma anche libri di elevato livello esecutivo, riccamente decorati e con uso di oro (penso al ms. B.VII.28, ma anche all'eleganza del ms. I.VI.28 del quale purtroppo è andato perduto il frontespizio), testimoni quindi di un notevole impegno economico per la loro confezione. È importante considerare sempre lo straordinario periodo vissuto a Brescia nel XV secolo, che, anche dal punto di vista della produzione manoscritta, si è certamente distinta; contesto nel quale si deve comunque collocare l'intensa e riconosciuta attività spirituale e culturale del monastero femminile domenicano della città.

⁹² A questi codici se ne collegano altrettanti che, oltre a riportare i medesimi brani a due voci, sono già stati attribuiti non direttamente al monastero ma comunque al convento – divenuto domenicano delle suore di Santa Caterina – di Conche presso Nave. Il primo è il ms. Bergamo, Biblioteca «Mons. G. M. Radini Tedeschi», fondo Biblioteca del Clero di Sant'Alessandro 62: RUSCONI, *Testimonianze di "polifonia semplice"*, pp. 136-137 con l'attribuzione a Conche; VITALE, *Calendari bresciani a confronto*, p. 266, tavola 2 attribuito invece al monastero di Santa Caterina di Brescia come anche in BAROFFIO, *Nomina codicum*, p. 42. Il secondo è il Berlino, Staatsbibliothek ms. Mus. 40592, per il quale si veda RUSCONI, *Testimonianze di "polifonia semplice"*, p. 139, nota 15 attribuito a Conche; VITALE, *Calendari bresciani a confronto*, p. 266, tavola 3 e BAROFFIO, *Nomina codicum*, p. 42, attribuito al monastero di Santa Caterina di Brescia. Tra i codici già assegnati a Santa Caterina si annoverano quindi anche i mss: Oxford, Bodl. Lib., Canon. Lit. 191 e Oxford, Bodl., Lib., Douce 272, come anche il Salterio con Calendario (Semenzato, Venezia 2003 11 10, n. 27; i riferimenti bibliografici alle note 73 e 78).

⁹³ Rimando al paragrafo di Santa Caterina con le relative note bibliografiche.

⁹⁴ LOMBARDI, *Per un catalogo*, pp. 569-584.

Appendice A

Trascrizione delle annotazioni

1

ms. L.III.28 (scheda n. 3)

Salterio. Innario

Controguardia, margine superiore centrale:

Ex libris Balthassari / Zamboni

f. Ir-:

Questo salterio [cancellata la parola breviario] certamente apparteneva a qualche Chiesa / dell'Ordine Domenicano, e ciò chiaramente apparisce dal Calen- / dario, ove è notato l'offizio di Rito doppio a parecchi S(anti) di / un tal istituto, e segnatamente quello di S. Tommaso d'Aquino e / della sua Traslazione, quello della traslazione di S. Domenico, / e del di lui giorno natalizio con l'ottava; come pure dalle preci / aggiunte alle litanie, ove c'ha un versetto in onore di S. Dome- / nico, la sua orazione, quella di S. Tommaso, di S. Pietro Marti- / re, e di S. Vincenzo Ferrerio. /

Questa Chiesa dell'Ordine Domenicano era o nella città, o dentro alla / Diocesi di Brescia, poiché nel calendario con rito doppio è notato / l'Offizio dei SS. Faustino, e Giovita, quello di S. Apollonio, e con / rito semplice quello di S. Filastrio; Anzi nelle litanie sono espres- / samente invocati S. Faustino, e Giovita Protettori della Chiesa Bresciana. /

E' molto probabile, che un tal breviario appartenesse alle monache / di S. Catterina, essendo nel calendario notato il giorno della / dedicazione della Chiesa di S. Catterina ai venti di Ottobre, / ed essendo due volte ripetuto il nome di S. Catterina nelle Litanie, / come per riverenza al loro S. Istitutore due volte è invocato / il nome di S. Domenico. Qua si sa, che anche al giorno d'oggi / queste monache ai venti di Ottobre fanno l'Offizio della Con- / sacrazione della loro Chiesa, come chiaro apparisce dalle / memorie storiche di un tal Monistero pubblicate dal Sig. Do- / neda alla Pag. 83. /

Se apparteneva a questo Monistero il presente breviario, non è / scritto né più presto del 1471 né più tardi del 1489 e forse non / più tardi del 1481. Non più presto del 1471 poiché in detto anno / solamente ai 20 d'Ottobre seguì la consacrazione di detta Chiesa / di cui nel Calendario si nota l'Offizio, la quale fu fatta per / [f. Iv] opera di Paganino di S. Paolo Vescovo di Dulcigno. Vedi le cit. / Memorie pag. 78. Non più tardi del 1489 Poiché nel calen- / dario non è notata la festa di S. Costanzo Confessore, che, come si ha / da carta antica d'un tal anno, da coteste Monache era celebrata / con qualche solennità intorno a questo tempo. Vedi le notizie del / Sig. Doneda intorno a S. Costanzo Eremita alla pag. 9. Anzi è pro- / babile che da coteste Madri la Festa di S. Costanzo sia stata prin- / cipata subito dopo [aggiunge "seguita"] la traslazione delle di lui reliquie dalla Chiesa di S. Maria in Conche a quella

di S. Catterina, che fù l'an-/ no 1481, e qualche argomento per creder ciò somministra il / lodato Sig. Doneda a cav. (?) 35 delle cit. Notizie.

2

ms. L.III.29 (scheda n. 7)

Processionale

f. Iv, margine superiore centrale:

Ex libris Balthassari / Zamboni

f. IIr:

Questo Rituale apparteneva probabilmente al Monastero di S. Caterina di / Brescia, in cui le Monache professano la Regola di S. Domenico. / Impercioc- / che S. Catterina (1) è invocata due volte nelle Litanie, come due / volte è / invocato S. Domenico. Nelle Litanie pure è invocato S. Tommaso / S. / Vincenzo S. Costanzo, oltre ai SS. Faustino e Giovita e S. Apollonio. V'ha / ancora una sequenza in onore di S. Catterina. Il carattere del codice / è del / Secolo XV e certamente dopo il 1481, poiche se non dopo di detto / anno s'è / celebrata tralle Monache di S. Catterina la memoria di S. / Costanzo con / festività. Questo è un Processionale e in fine è descritto il Rito di dare / l'estrema unzione, cui pare () si amministrasse in quel tempo innanzi / all'eucaristia, il rito di assistere un moribondo, di dare la / sepoltura etc.*

() Cui pare si amministrasse. Nella descrizione del rito per / amministrare / l'estrema unzione, verso la fine si nota / "che se è da comunicarsi" dunque / era ad libitum, o secondo / i casi, il comunicare o prima o dopo.*

(1) S. Catterina è forse invocata 2 volte perché l'altare (Chiesa) maggiore era / dedicato (?) / "1471: die 20 Oct. hec. Ecclesie et hoc Altare in honore Dei et / gloriosa V et / B. Katherine V. et M. et B. Katherine de Senis dedicata sunt / per R.dum D. Paganinus Epis. Dulcinens.

[Trascrizione del brevetto della Consacrazione, nota 35]

Al termine della nota viene aggiunto: «Processionale Domenicano». Le due note segnalate con l'asterisco e il numero 1 sono di altra mano.

3

ms. L.III.24 (scheda n. 6)

Processionale

f. Ir:

Ex libris / Sac. Pauli Guerrini / Balneolensis / MCMXIII.

Rituale monastico domenicano / ms. incompleto della fine del sec. XV o / del / principio del sec. XVI, appartenuto / probabilmente al monastero femmini- / le di S. Catterina in Brescia (Domeni- / cane).

Appendice B

Tavole dei testi

Le tavole⁹⁵ contengono l'elenco dei testi presenti nei manoscritti: B.VII.28 (tavola 1), I.VI.28 (tavola 2), L.III.28 (tavola 3), E.VII.19 (tavola 4), E.VII.21 (tavola 5), L.III.24 (tavola 6), L.III.29 (tavola 7).

Sono composte dai seguenti campi:

prg.: numero progressivo dei soli testi con esclusione di eventuali rubriche;

f.: numero di foglio del manoscritto;

n.: notazione, viene indicata la presenza con il simbolo #;

tip.: tipologia del testo;

sal./let.: numero del salmo o estremi di una lettura. Quando il salmo è tra parentesi (es.: + Sal 50), significa che nel manoscritto è solo richiamato dalle prime parole. La colonna è utile per controllare sia il riferimento dei singoli salmi che il riferimento di quelli citati;

testo: l'incipit dei testi. Sono stati inseriti e incolonnati tutti i testi e i versetti delle forme che li prevedono, al fine di indicizzare anche quelli. I testi sono stati trascritti nella forma in cui si trovano nei manoscritti, mentre nell'indice si trova la forma di riferimento; nel caso di eventuali lacune testuali o difficoltà di lettura indico tra tonde: mutilo (mut.), illeggibile (ill.), (lacuna). Il puntino alla fine di alcuni incipit indica il termine del testo nell'originale;

rubriche: il contenuto sintetico delle rubriche; in diversi casi sono trascritte quelle significative (in corsivo) e, quando presente, la prima rubrica del manoscritto. Quando una rubrica è assente in un manoscritto, in molti casi è stata comunque integrata, in analogia con i manoscritti che la riportano, tra parentesi quadre per evidenziare la struttura del testo; per lo stesso motivo alcune indicazioni sono in grassetto (per es. i giorni della settimana nei salteri-innari).

Indice alfabetico dei testi: costituito da una tabella che riguarda tutte le tipologie testuali presenti nei singoli manoscritti: nella riga in alto sono ordinati i codici in base alla loro segnatura, nella prima colonna di sinistra i testi e, accanto, la colonna per identificare la tipologia (tip.). Nell'indice, quando un testo prevede un verso, questo è separato da una barra:

Credo quod redemptor / Quem visurus

Rsp CAO 6348

⁹⁵ Le presenti tavole sono state pubblicate insieme a quelle di altri manoscritti della Biblioteca Queriniana in: *Codici liturgici musicali*, n. 21 (B.VII.28), pp. 201-213; n. 41 (I.VI.28), pp. 259-271; n. 43 (L.III.28), pp. 275-286; n. 22 (E.VII.19), pp. 214-217; n. 23 (E.VII.21), pp. 217-221; n. 42 (L.III.24), pp. 271-274; n. 44 (L.III.29), pp. 287-290; pp. 292-383 (indice dei testi); pp. 1-15 (prefazione e spiegazione tabelle).

mentre quando è indicizzato il verso, il suo testo è riportato accanto tra parentesi tonde:

Quem visurus (Credo quod redemptor) RspV CAO 6348

I versetti alleluiaici sono così indicizzati:

Alleluia / Catherina flos rosarum AllV

È presente, inoltre, una colonna per gli eventuali riferimenti al numero di edizione di un testo, relativi agli AH (il primo numero è il volume, il secondo il numero dell'inno) e al CAO.

La tabella dell'indice contiene tutti i testi rintracciati e trascritti nelle singole schede in ordine alfabetico e, quindi, l'individuazione di un testo all'interno di un codice, tramite il numero progressivo assegnato nella relativa scheda; quando un testo è presente più volte in un manoscritto, vengono indicati i relativi numeri separati da una virgola. In alto le signature dei codici.

Abbreviazioni:

1) *Tipi di testi*

Abn	Antifona ad Benedictus	Prf	Prefatio
AllV	Versetto alleluiaico	Rsp	Responsorio
Amg	Antifona ad Magnificat	RspV	Verso
Ant	Antifona	Sal	Salmo
AntV	Verso	Seq	Sequenza
Bed	Benedicamus domino	Sym	Simbolo atanasiano
Ca	Cantico	Tct	Tratto
Crd	Credo / Patrem omnipotentem	Tr	Tropo
Ev	Vangelo	Vs	Versicolo
Grd	Graduale	VsR	Responso del versicolo
GrdV	Verso		
Hmn	Inno		
Inv	Invitatorio		

2) *Bibliche*

Ger Geremia

3) *Rubriche*: si è cercato di mantenere il più possibile integri i termini, abbreviando, secondo necessità, con le prime lettere, es.: Ass (Assunzione), Av (Avvento), Comp (Completorium), Epif (Epifania), Matt (Mattutino), Nott (Notturmo), Pas (Pasqua), Pass (Passione), Pur (Purificazione), tp (*Tempore paschali*), Ves (Vespri), Vis (Visitazione); i giorni della settimana (Dom, Lun, Mar, Mer, Gio, Ven, Sab); ore 1[^], 3[^], 6[^], 9[^].

1. Salterio. Innario (con Calendario)

Ms. B.VII.28

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
			<i>Incipit psalterium (secundum) ordinem fratrum predicatorum</i>	
1	9r	Sal 1	Beatus vir qui non abiit in consilio	[Dom, I Notturmo]
2	9r	Sal 2	Quare fremuerunt gentes	
3	9v	Sal 3	Domine quid multiplicati sunt	
4	10r	Sal 4	Cum invocarem exaudivit	
5	10r	Sal 5	Verba mea auribus percipe	
6	10v	Sal 6	Domine ne in furore tuo	
7	11r	Ant	Servite domino in timore	post Epifania
8	11r	Ant	Pro fidei meritis	post Trinità
9	11r	Sal 7	Domine Deus meus in te speravi	
10	12r	Sal 8	Domine dominus noster	
11	12r	Sal 9	Confitebor tibi domine in toto corde meo narrabo	
12	13v	Sal 10	In domino confido	
13	14r	Ant	Domine Deus meus in te speravi.	post Epifania
14	14r	Ant	Iuste Deus iudex fortis	post Trinità
15	14r	Sal 11	Salvum me fac domine	
16	14v	Sal 12	Usquequo domine oblivisceris me	
17	14v	Sal 13	Dixit insipiens in corde	
18	15r	Sal 14	Domine quis habitabit in tabernaculo tuo	
19	15v	# Ant	Scientes quia hora	Avvento
20	15v	# Ant	Tu domine servabis	post Epifania
21	16r	# Ant	Quid molesti estis	Passione
22	16r	# Ant	Surge et in eternum	post Trinità
23	16r	Vs	Memor fui nocte	
24	16r	VsR	Et custodivi legem tuam.	
25	16r	Sal 15	Conserva me domine	[Dom, II Notturmo]
26	16v	Ant	Bonorum meorum non indiges	post Epifania
27	16v	Ant	Nature genitor conserva a morte	post Trinità
28	17r	Sal 16	Exaudi domine iustitiam meam	
29	17v	Ant	Inclina domine aurem tuam	post Epifania
30	17v	Ant	Pectora nostra tibi tu conditor	post Trinità
31	17v	Sal 17	Diligam te domine fortitudo mea	
32	19v	# Ant	Hora est iam nos de somno	Avvento
33	19v	# Ant	Dominus firmamentum meum	post Epifania
34	19v	# Ant	Mittens hec mulier	Passione
35	20r	# Ant	Tu populum humilem salvasti	post Trinità
36	20r	Vs	Media nocte surgebam	
37	20r	VsR	Super iudicia	
38	20r	Sal 18	Celi enarrant	[Dom, III Notturmo]
39	20v	Ant	Non sunt loquele neque	post Epifania
40	20v	Ant	Sponsus ut e thalamo	post Trinità

Prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche	
41	20v	Sal	19	Exaudiat te dominus	
42	21r	Ant		Exaudiat te dominus	post Epifania
43	21r	Ant		Auxilium nobis salvator	post Trinità
44	21r	Sal	20	Domine in virtute tua	
45	21v	# Ant		Nox precessit dies	Avvento
46	22r	# Ant		Domine in virtute tua	post Epifania
47	22r	# Ant		Magister dicit tempus meum	Passione
48	22v	# Ant		Rex sine fine manens	post Trinità
49	22v	Vs		Exaltare domine	
50	22v	VsR		Cantabimus et psallemus	
51	22v	# Ant		Regnabit dominus precinctus	Lodi
52	23r	Sal	21	Deus Deus meus respice in me	
53	24r	Sal	22	Dominus regit me	
54	24r	Sal	23	Domini est terra et plenitudo eius	
55	24v	Sal	24	Ad te domine levavi animam	
56	25v	Sal	25	Iudica me domine	
57	25v	# Inv	(sal 94)	Venite exultemus domino.	Lun [Mattutino]
58	26r	Sal	26	Dominus illuminatio mea	[Notturmo]
59	26v	Sal	27	Ad te domine clamabo	
60	27r	Ant		Dominus defensor vite mee.	
61	27r	Sal	28	Afferte domino filij Dei	
62	27v	Sal	29	Exaltabo te domine	
63	28r	Ant		Adorate dominum in aula sancta eius.	
64	28r	Sal	30	In te domine speravi	
65	29r	Sal	31	Beati quorum remisse sunt iniquitates	
66	29v	Ant		In tua iustitia	
67	29v	Sal	32	Exultate iusti in domino	
68	30r	Sal	33	Benedicam dominum in omni tempore	
69	30v	Ant		Rectos decet collaudatio.	
70	30v	Sal	34	Iudica domine nocentes	
71	32r	Sal	35	Dixit in iustus ut delinquat	
72	32v	Ant		Expugna impugnantes me.	
73	32v	Sal	36	Noli emulari in malignantibus	
74	33v	Sal	37	Domine ne in furore tuo	
75	34v	# Ant		Revella domino viam tuam.	
76	34v	Vs		Domine in celo misericordia tua.	
77	34v	VsR		Et veritas tua usque ad nubes.	
78	34v	Ant	(+ sal 50)	Miserere mei Deus.	Lodi
79	34v	Ant	(+ sal 5)	Intellige clamorem	
80	34v	Ant	(+ sal 62)	Deus Deus meus ad te de luce vigilo.	
81	34v	Ant	(+ Is, 12)	Conversus est furor tuus	
82	35r	# Ant		Laudate dominum de celis.	
83	35r	# Abn		Benedictus Deus Israel.	
84	35r	# Inv	(sal 94)	Iubilemus Deo salutari nostro.	[Mar, Mattutino]
85	35r	Sal	38	Dixi custodiam vias meas	[Notturmo]

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche	
86	35v	Sal	39	Expectans expectavi dominum	
87	35v	Ant		Ut non delinquam in lingua mea.	
88	35v	Sal	40	Beatus qui intelligit	
89	36r	Sal	41	Quemadmodum desiderat	
90	36v	Ant		Sana domine animam meam	
91	36v	Sal	42	Iudica me Deus et discerne	
92	37r	Sal	43	Deus auribus nostris	
93	38r	Sal	44	Eructavit cor meum	
94	38v	Ant		Eructavit cor meum	
95	38v	Sal	45	Deus noster refugium	
96	39r	Sal	46	Omnes gentes plaudite manibus	
97	39v	Ant		Adiutor in tribulationibus.	
98	39v	Sal	47	Magnus dominus et laudabilis	
99	40r	Sal	48	Audite hec omnes gentes	
100	40v	Ant		Auribus percipite	
101	40v	Sal	49	Deus deorum dominus locutus est	
102	41v	Sal	50	Miserere mei Deus secundum magnam	
103	42r	Sal	51	Quid gloriaris in malitia	
104	42v	# Ant		Deus deorum dominus locutus est.	
105	42v	Vs		Immola Deo sacrificium laudis.	
106	42v	VsR		Et reddet altissimo	
107	42v	Ant	(+ sal 50)	Secundum magnam misericordiam tuam miserere	Lodi
108	42v	Ant	(+ sal 42)	Salutare vultus mei	
109	42v	Ant	(+ sal 62)	Ad te de luce vigilo Deus.	
110	42v	Ant	(+ Is, 38)	Cunctis diebus vite nostre	
111	42v	# Ant		Omnes angeli eius laudate dominum de celis.	
112	43r	# Abn		Errexit dominus nobis cornu	
113	43r	# Inv	(sal 94)	In manu tua domine omnes	Mer [Mattutino]
114	43r	Sal	52	Dixit insipiens in corde	[Notturmo]
115	43v	Sal	53	Deus in nomine tuo salvum	
116	44r	Sal	54	Exaudi Deus orationem meam	
117	44v	Ant		Avertit dominus captivitatem	
118	44v	Sal	55	Miserere mei Deus quoniam conculcavit	
119	45r	Sal	56	Miserere mei Deus miserere mei	
120	45v	Ant		Quoniam in te confidit	
121	45v	Sal	57	Si vere utique iustitiam	
122	46r	Sal	58	Eripe me de inimicis	
123	46v	Ant		Iuste iudicate filij hominum.	
124	46v	Sal	59	Deus repulisti nos	
125	47r	Sal	60	Exaudi Deus deprecationem	
126	47v	Ant		Da nobis domine auxilium de tribulatione.	
127	47v	Sal	61	Nonne Deo subiecta erit anima mea	
128	48r	Sal	62	Deus Deus meus ad te de luce vigilo	
129	48v	Sal	63	Exaudi Deus orationem meam cum deprecor	

Prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
130	49r	Ant	A timore inimici	
131	49r	Sal 64	Te decet hymnus Deus	
132	49v	Sal 65	Iubilate Deo omnis terra psalmum	
133	50r	Sal 66	Deus misereatur nostri	
134	50r	Sal 67	Exurgat Deus et dissipentur	
135	51v	# Ant	In ecclesijs benedicite domino.	
136	51v	Vs	Deus vitam meam	
137	51v	VsR	Posuisti lacrimas	
138	51v	Ant (+ sal 50)	Amplius lava me domine	Lodi
139	51v	Ant (+ sal 64)	Te decet hymnus Deus	
140	52r	Ant (+ sal 62)	Labia mea laudabunt te in vita	
141	52r	Ant (+ 1 Sam 2)	Dominus iudicabit	
142	52r	# Ant	Celi celorum laudate Deum.	
143	52r	# Abn	Salutem ex inimicis nostris	
144	52r	# Inv (sal 94)	Adoremus dominum quoniam ipse	Gio [Mattutino]
145	52v	Sal 68	Salvum me fac Deus	[Notturmo]
146	54r	Sal 69	Deus in adiutorium	
147	54r	Ant	Domine Deus in adiutorium	
148	54r	Sal 70	In te domine speravi	
149	55r	Sal 71	Deus iudicium tuum	
150	56r	Ant	Esto michi domine	
151	56r	Sal 72	Quam bonus Israel Deus	
152	57r	Sal 73	Ut quid Deus repulisti in finem	
153	57v	Ant	Liberasti virgam	
154	57v	Sal 74	Confitebimur tibi Deus	
155	58r	Sal 75	Notus in Iudea Deus	
156	58v	Ant	In Israel magnum nomen eius.	
157	58v	Sal 76	Voce mea ad dominum	
158	59r	Sal 77	Attendite popule meus	
159	62r	Ant	Tu es Deus qui facis mirabilia.	
160	62r	Sal 78	Deus venerunt gentes	
161	62v	Sal 79	Qui regis Israel intende	
162	63r	# Ant	Propitius esto peccatis nostris	
163	63v	Vs	Gaudebunt labia mea	
164	63v	VsR	Et anima mea	
165	63v	Ant (+ sal 50)	Tibi soli peccavi domine	Lodi
166	63v	Ant (+ sal 89)	Domine refugium factus es nobis.	
167	63v	Ant (+ sal 62)	In matutinis domine	
168	63v	Ant (+ Es 15)	In aeternum domine regnabit	
169	63v	# Ant	In sanctis eius laudate Deum.	
170	63v	# Abn	In sanctitate serviamus domino et liberabit	
171	63v	# Inv (sal 94)	Dominum qui fecit nos	Ven [Mattutino]
172	64r	Sal 80	Exultate Deo adiutori nostro	[Notturmo]
173	64v	Sal 81	Deus stetit in synagoga deorum	
174	64v	Ant	Exultate Deo adiutori nostro.	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
175	65r	Sal	82	Deus quis similis erit tibi
176	65v	Sal	83	Quam dilecta tabernacula
177	66r	Ant		Tu solus altissimus
178	66r	Sal	84	Benedixisti domine terram tuam
179	66r	Sal	85	Inclina domine aurem tuam
180	67r	Ant		Benedixisti domine terram tuam.
181	67r	Sal	86	Fundamenta eius in montibus sanctis
182	67r	Sal	87	Domine Deus salutis
183	67v	Ant		Fundamenta eius in montibus sanctis.
184	68r	Sal	88	Misericordias domini in eternum cantabo
185	69v	Sal	89	Domine refugium factus es nobis
186	70r	Sal	90	Qui habitat in adiutorio altissimi
187	71r	Sal	91	Bonum est confiteri domino
188	71v	Sal	92	Dominus regnavit decorem
189	71v	Sal	93	Deus ultionum dominus
190	72v	Ant		Benedictus dominus in eternum.
191	72v	Sal	94	Venite exultemus domino
192	72v	Sal	95	Cantate domino canticum novum cantate domino
193	73r	Sal	96	Dominus regnavit exultet
194	73v	# Ant		Cantate domino et benedicite
195	73v	Vs		Beatus homo quem tu erudieris
196	73v	VsR		Et de lege tua
197	73v	Ant	(+ sal 50)	Spiritu principali confirma cor Lodi
198	74r	Ant	(+ sal 101)	In veritate tua exaudi
199	74r	Ant	(+ sal 62)	Illumina domine vultum tuum
200	74r	Ant	(+ Ab 3)	Domine audivi auditionem tuam
201	74r	# Ant		In tympano et choro
202	74r	# Abn		Per viscera misericordie
203	74r	# Inv	(sal 94)	Dominum Deum nostrum venite adoremus. Sab [Mattutino]
204	74v	Sal	97	Cantate domino canticum novum quia [Notturmo] mirabilia
205	75r	Sal	98	Dominus regnavit irascantur
206	75r	Ant		Quia mirabilia fecit dominus.
207	75r	Sal	99	Iubilate Deo omnis terra servite
208	75v	Sal	100	Misericordiam et iudicium
209	76r	Ant		Iubilate Deo omnis terra.
210	76r	Sal	101	Domine exaudi orationem meam et clamor
211	77r	Sal	102	Benedic anima mea domino et omnia
212	77v	Ant		Clamor meus
213	77v	Sal	103	Benedic anima mea domino domine
214	79r	Sal	104	Confitemini domino et invocate
215	80r	Ant		Benedic anima mea domino.
216	80r	Sal	105	Confitemini domino quoniam...Quis
217	82r	Sal	106	Confitemini domino quoniam...Dicant
218	82r	Ant		Visita nos domine

Prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche	
219	83r	Sal	107	Paratum cor meum Deus	
220	83v	Sal	108	Deus laudem meam	
221	85r	# Ant		Confitebor domino	
222	85r	Vs		Domine exaudi orationem meam.	
223	85r	VsR		Et clamor meus	
224	85r	Ant	(+ sal 50)	Benigne fac in bona	Lodi
225	85r	Ant	(+ sal 91)	Bonum est confiteri domino.	
226	85r	Ant	(+ sal 62)	Metuant dominum	
227	85r	Ant	(+ Dt 32)	Et in servis suis	
228	85r	# Ant		In cymbalis benesonantibus	
229	85r	# Abn		In viam pacis dirige	
230	85v	Sal	109	Dixit dominus domino meo	Dom, Vespri
231	85v	# Ant		Dixit dominus domino meo	
232	86r	Sal	110	Confitebor tibi domine in toto corde meo in consilio	
233	86r	# Ant		Fidelia omnia mandata eius	
234	86v	Sal	111	Beatus vir qui timet	
235	87r	# Ant		In mandatis eius	
236	87r	Sal	112	Laudate pueri dominum	
237	87r	# Ant		Sit nomen domini benedictum in saecula.	
238	87v	Sal	113	In exitu Israel de Egypto	
239	88r	# Ant		Nos qui vivimus	
240	88r	Sal	114	Dilexi quoniam exaudiet dominus	[Lun, Vespri]
241	88v	# Ant		Inclinavit dominus aurem suam	
242	88v	Sal	115	Credidi propter quod locutus sum	
243	89r	# Ant		Credidi propter quod locutus sum.	
244	89r	Sal	116	Laudate dominum omnes gentes	
245	89r	# Ant		Laudate dominum omnes gentes.	
246	89r	Sal	117	Confitemini domino quoniam...Dicat	
247	90r	Sal	118, 1-8	Beati immaculati in via	[1^]
248	90v	Sal	118, 9-16	In quo corrigit adolescentior	
249	90v	Sal	118, 17-24	Retribue servo tuo	
250	91r	Sal	118, 25-32	Adhesit pavimento anima mea	
251	91r	Ant		Veni et libera nos Deus noster.	Av, feriali, 1^
252	91r	Ant		Gloria tibi Trinitas	Avvento
253	91r	Ant		Deus exaudi orationem meam	feriali
254	91r	Ant		Vivo ego	Quaresima
255	91v	Ant		Anime impiorum fremebant	Passione
256	91v	Ant		Cognoverunt dominum	tp
257	91v	Sal	118, 33-48	Legem pone mihi domine	3^
258	92r	Sal	118, 49-64	Memor esto verbi tui	
259	92v	Sal	118, 65-80	Bonitatem fecisti cum servo tuo	
260	93r	Ant		Veni domine et noli tardare	Avvento
261	93r	Ant		Laus et perhennis gloria	post Trinità
262	93r	Ant		Deduc me in semitam	feriali
263	93r	Ant		Advenerunt nobis dies	Quaresima

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
264	93r	Ant	Iudicasti domine	Passione
265	93r	Ant	Pax vobis ego sum	tp
266	93r	Sal	118, 81-96 Defecit in salutare tuum	6^
267	93v	Sal	118, 97-104 Quomodo dilexi legem tuam	
268	94r	Sal	118, 105-112 Lucerna pedibus meis	
269	94r	Sal	118, 113-120 Iniquos odio habui	
270	94v	Sal	118, 121-128 Feci iudicium et iustitiam	
271	95r	Ant	Tuam domine excita potentiam	Avvento
272	95r	Ant	Gloria laudis resonet	post Trinità
273	95r	Ant	Adiuva me et salvus	feriali
274	95r	Ant	Commendemus nosmetipsos	Quaresima
275	95r	Ant	Popule meus quid feci tibi	Passione
276	95r	Ant	Ecce ego vobiscum sum	tp
277	95r	Sal	118, 129-136 Mirabilia testimonia tua	9^
278	95v	Sal	118, 137-144 Iustus es domine	
279	95v	Sal	118, 145-160 Clamavi in toto corde	
280	96r	Sal	118, 161-168 Principes persecuti sunt me	
281	96v	Sal	118, 169-176 Appropinquet deprecatio mea	
282	96v	Ant	In tuo adventu erue nos domine.	Avvento
283	96v	Ant	Ex quo omnia	post Trinità
284	96v	Ant	Aspice in me domine et miserere mei.	feriali
285	96v	Ant	Per arma iusticie	Quaresima
286	96v	Ant	Numquid redditur	Passione
287	96v	Ant	Noli flere Maria	Resurrezione
288	97r	Sal	119 Ad dominum cum tribularer clamavi	[Lun, Vespri]
289	97r	# Ant	Clamavi et exaudivit me.	
290	97r	Sal	120 Levavi oculos meos	
291	97v	# Ant	Auxilium meum a domino.	
292	97v	# Amg	Magnificat anima mea dominum.	
293	97v	Sal	121 Letatus sum	Mar, Vespri
294	98r	# Ant	In domum domini	
295	98r	Sal	122 Ad te levavi oculos meos	
296	98r	# Ant	Qui habitas in celis miserere nobis.	
297	98v	Sal	123 Nisi quia dominus erat in nobis	
298	98v	# Ant	Adiutorium nostrum in nomine domini.	
299	98v	Sal	124 Qui confidunt in domino	
300	99r	# Ant	Benefac domine bonis et rectis corde.	
301	99r	Sal	125 In convertendo dominus	
302	99v	# Ant	Facti sumus sicut consolati.	
303	99v	# Amg	Exultavit spiritus meus	
304	99v	Sal	126 Nisi dominus edificaverit domum	Mer, Vespri
305	100r	# Ant	Beatus vir qui implevit desiderium suum.	
306	100r	Sal	127 Beati omnes qui timent dominum	
307	100r	# Ant	Beati omnes qui timent dominum.	
308	100r	Sal	128 Sepe expugnaverunt me	

Prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
309	100v #	Ant	Benediximus vobis in nomine domini.	
310	100v	Sal 129	De profundis clamavi ad te domine	
311	101r #	Ant	De profundis clamavi ad te domine.	
312	101r	Sal 130	Domine non est exaltatum cor meum	
313	101r #	Ant	Speret Israel in domino.	
314	101r #	Amg	Respexisti humilitatem meam	
315	101v	Sal 131	Memento domine David	Gio, Vespri
316	102r #	Ant	Et omnis mansuetudinis eius.	
317	102r	Sal 132	Ecce quam bonum et quam iocundum	
318	102r #	Ant	Ecce quam bonum et quam iocundum.	
319	102v	Sal 133	Ecce nunc benedicite dominum	
320	102v	Sal 134	Laudate nomen domini	
321	103r #	Ant	Omnia quecumque voluit	
322	103r	Sal 135	Confitemini domino quoniam... Confitemini	
323	103v #	Ant	Quoniam in eternum	
324	104r	Sal 136	Super flumina Babylonis	
325	104r #	Ant	Hymnum cantate nobis	
326	104v #	Amg	Deposuit potentes sanctos	
327	104v	Sal 137	Confitebor tibi domine in toto corde meo quoniam	Ven, Vespri
328	105r #	Ant	In conspectu angelorum	
329	105r	Sal 138	Domine probasti me et cognovisti me	
330	106r #	Ant	Domine probasti me et cognovisti me.	
331	106r	Sal 139	Eripe me domine	
332	106v #	Ant	A viro iniquo libera me domine.	
333	106v	Sal 140	Domine clamavi ad te exaudi me	
334	107r #	Ant	Domine clamavi ad te exaudi me.	
335	107r	Sal 141	Voce mea ad dominum	
336	107v #	Ant	Portio mea domine sit in terra	
337	107v #	Amg	Suscepit Deus Israel	
338	108r	Sal 142	Domine exaudi orationem meam auribus	[Sab, Vespri]
339	108v	Sal 143	Benedictus dominus Deus meus	
340	109r #	Ant	Benedictus dominus Deus meus.	
341	109r	Sal 144	Exaltabo te Deus meus rex	
342	110r #	Ant	In eternum et in seculum seculi.	
343	110r	Sal 145	Lauda anima mea dominum	
344	110v #	Ant	Laudabo Deum meum in vita mea.	
345	110v	Sal 146	Laudate dominum quoniam	
346	111r #	Ant	Deo nostro iocunda sit laudatio.	
347	111r	Sal 147	Lauda Ierusalem dominum lauda Deum	
348	111v #	Ant	Lauda Ierusalem dominum.	
349	111v	Sal 148	Laudate dominum de celis	
350	112r	Sal 149	Cantate domino canticum novum laus eius in ecclesia	
351	112r	Sal 150	Laudate dominum in sanctis eius	
352	113r	Ca	Benedicite omnia opera domini	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
353	113r	Ca	Confitebor tibi domine quoniam iratus est	
354	113v	Ca	Ego dixi in dimidio	
355	114r	Ca	1 Sam 2, 1-10 Exultavit cor meum in domino	
356	114v	Ca	Cantemus domino gloriose	
357	115v	Ca	Domine audivi auditionem tuam	
358	116v	Ca	Audite celi que loquor	
359	118v	Ca	Benedictus dominus Deus Israel	
360	119r	Ca	Magnificat anima mea	
361	119r	Ca	Nunc dimittis servum tuum	
362	120r	Sym	Quicumque vult salvus esse	
363	120v	Hmn	Te Deum laudamus te dominum confitemur	
	121v			[Litanie]
364	125r	# Hmn	Conditor alme syderum eterna lux	[Sab] Avvento, Ves
365	125v	# Hmn	Verbum supernum prodiens a patre	Nott
366	126r	Hmn	Vox clara ecce intonat	Lodi
367	126r	# Hmn	Veni redemptor gentium ostende partum	Natale, Ves
368	127r	# Hmn	Christe redemptor omnium ex patre	Matt
369	127v	# Hmn	A solis ortu cardine	Lodi
370	128r	# Hmn	Hostis Herodes impie Christum venire	Epifania, Ves e Matt
371	128r	# Hmn	A patre unigenitus ad nos venit	Lodi
372	128v	# Hmn	O lux beata trinitas et principalis	I Dom pt Ep, Ves
373	129r	# Hmn	Te lucis ante terminum	Comp
374	129r	# Hmn	Nocte surgentes vigilemus	Matt
375	129v	Hmn	Ecce iam noctis tenuatur umbra lucis	Lodi
376	130r	# Hmn	Iam lucis orto sydere Deum precemur	Matt
377	130r	# Hmn	Nunc sancte nobis spiritus unum patri	3^
378	130v	# Hmn	Rector potens verax Deus qui temperas	6^
379	131r	Hmn	Rerum Deus tenax vigor immotus	9^
380	131r	# Hmn	Lucis creator optime lucem	Ves
381	131v	# Hmn	Nocte surgentes vigilemus	feriali
382	131v	# Hmn	Iam lucis orto sydere Deum precemur	feriali, ore
383	132r	# Hmn	Lucis creator optime lucem	feriali, Ves e Comp
384	132r	# Hmn	Audi benigne conditor	I Dom Quaresima, Ves
385	132v	# Hmn	Christe qui lux est et dies noctis	Comp
386	133r	# Hmn	Summi largitor premij	Matt
387	133v	# Hmn	Iam Christe sol iusticie mentis	Lodi
388	134r	# Hmn	Vexilla regis prodeunt	Dom Passione, Ves
389	134v	# Hmn	Pange lingua gloriosi proelium	Matt
390	135v	# Hmn	Lustra sex qui iam peracta	Lodi
391	135v	# Hmn	Ad cenam agni providi	Dom post Pasqua, Ves
392	136v	# Hmn	Iesu nostra redemptio amor et desiderium	Sab Albis, Comp
393	137r	# Hmn	Aurora lucis rutilat	Matt
394	137r	# Hmn	Sermone blando angelus	[Lodi]

Prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
395	137v	# Hmn	Iam lucis orto sydere Deum precemur	Feriali
396	138r	# Hmn	Eterne rex altissime redemptor	Ascensione, Ves e Matt
397	138v	# Hmn	Tu Christe nostrum gaudium manens	Lodi
398	138v	# Hmn	Beata nobis gaudia anni reduxit orbita	Pentecoste, Ves
399	139v	# Hmn	Iam Christus astra	Matt
400	139v	# Hmn	Impleta gaudent viscera	Lodi
401	140r	# Hmn	Veni creator spiritus	3^
402	140v	# Hmn	Adesto sancta Trinitas	Trinità, Ves e Matt
403	140v	# Hmn	O Trinitas laudabilis	Lodi
404	141r	# Hmn	Pange lingua gloriosi corporis	SS Corpo di Cristo, Ves
405	141v	# Hmn	Sacris solemniiis	Matt
406	142v	# Hmn	Verbum supernum prodiens nec patris	Lodi
407	143r	# Hmn	Urbs beata Ierusalem	Dedicazione, Ves e Matt
408	143v	# Hmn	Angulare fundamentum lapis Christus	Lodi
409	144r	# Hmn	Que vox que poterit lingua retexere	Innocenti, Matt e Ves
410	144v	# Hmn	Caterva matrum personat	Lodi
411	144v	# Hmn	Doctor egregie Paule mores	Conv S Paolo, Ves e Matt
412	145r	# Hmn	Ave maris stella	Purificazione BVM, Ves
413	145v	# Hmn	Quem terra pontus ethera	Matt
414	146r	# Hmn	O gloriosa domina excelsa	Lodi
415	146v	# Hmn	Iam bone pastor Petre clemens	Catt S Pietro, Ves e Lodi
416	146v	# Hmn	Exultet mentis iubilo	S TAquino, Ves
417	147r	# Hmn	Thomas insignis genere	Matt
418	147v	# Hmn	Lauda mater ecclesia Thome	
419	148r	# Hmn	Superna mater inclita novis exulta	Trasl S TAquino, Ves
420	148r	# Hmn	Iubar celorum prodiens perlustrat emisperium	Matt
421	148v	# Hmn	Aurora pulcra rutilans	Lodi
422	149r	# Hmn	Magne dies leticie nobis illuxit celitus Petrus	S Pietro mart, Ves
423	149v	# Hmn	Adest triumphus nobilis	Matt
424	149v	# Hmn	Exultet claro sydere	Lodi
425	150r	# Hmn	Mente iocunda iubulent fideles	S Vincenzo Conf, Ves
426	150v	# Hmn	Lumen in terris populi fidelis	Matt
427	151r	# Hmn	Magne Vincenti nova lux	Lodi
428	151v	# Hmn	Hec tua virgo monumenta laudis	S Caterina da Siena, Ves
429	152r	# Hmn	Laudibus virgo nimis efferenda	Matt
430	152v	# Hmn	Iam ferox miles tibi sepe cessit	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
431	153r	# Hmn	Salve crux sancta salve mundi	Croce, Ves e Matt
432	153v	# Hmn	Originale crimen necans in cruce	
433	154r	# Hmn	Eterne regi glorie devota laudum	Corona, Ves e Matt
434	154v	# Hmn	Lauda fidelis cuntio spine	Lodi
435	154v	# Hmn	Ut queant laxis resonare fibris	S Giovanni Battista, Ves
436	155r	# Hmn	Antra deserti teneris sub annis	Matt
437	155v	# Hmn	O nimix felix meritique celsi	Lodi
438	156r	# Hmn	Aurea luce et decore roseo	SS Pietro e Paolo ap, Ves
439	156v	# Hmn	Magne dies leticie nobis illuxit celitus Marie	Vis BVM, Ves
440	157r	# Hmn	Lingua pangat et cor tangat	Matt
441	158r	# Hmn	Hymnum festive glorie	Lodi
442	158v	# Hmn	Lauda mater ecclesia lauda Christi	S MMaddalena, Ves e Matt
443	158v	Hmn	Eterni patris unice	Lodi
444	159r	# Hmn	Gaude mater ecclesia letam	S Domenico, Ves
445	159v	# Hmn	Novus athleta domini	Matt
446	159v	# Hmn	Hymnum nove leticie dulci	Lodi
447	160r	# Hmn	Gaude mater pietatis in valle gementium	Trasf, Ves
448	160v	# Hmn	Exultet laudibus sacrata	Matt
449	161r	# Hmn	Novus sydus exoritur	Lodi
450	161v	# Hmn	Magne pater Augustine	S Agostino, Ves e Matt
451	162r	# Hmn	Celi cives applaudite	Lodi
452	162v	# Hmn	Tibi Christe splendor patris	Michele Arc, Ves e Matt
453	163r	# Hmn	Christe sanctorum decus	
454	163v	# Hmn	Iste confessor domini sacratus sobrius	S Remigio ves, Matt
455	164r	# Hmn	Iesu salvator seculi redemptis	Tutti i Santi, Ves e Matt
456	164v	# Hmn	Christe redemptor omnium conserva	Lodi
457	165r	# Hmn	Catherine collaudemus virtutum	S Caterina verg e mart, Ves
458	165v	# Hmn	Pange lingua gloriose virginis martirium	Matt
459	165v	# Hmn	Presens dies expendatur	Lodi
460	166r	# Hmn	Exultet celum laudibus resultet	Apostoli, Ves e Matt
461	166v	# Hmn	Eterna Christi munera apostolorum	Lodi
462	166v	Hmn	Deus tuorum militum sors	Un Martire, Ves e Matt
463	167r	# Hmn	Martyr Dei qui unicum	Lodi
464	167r	# Hmn	Sanctorum meritis inclita	Martiri, Ves e Matt
465	168r	# Hmn	Sanctorum meritis inclita	<i>in festo trium lectionum</i>
466	168r	# Hmn	Eterna Christi munera et martyrum	Lodi
467	168v	# Hmn	Iste confessor domini sacratus festa	Confessore, Ves

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
468	169r #	Hmn	Iste confessor domini sacratus festa	<i>in festo trium lectionum</i>
469	169v	Hmn	Iesu redemptor omnium	Lodi
470	170r #	Hmn	Virginis proles opifexque	Una Vergine, Ves e Matt
471	170v #	Hmn	Virginis proles opifexque	<i>in festo trium lectionum</i>
472	170v	Hmn	Iesu corona virginum	Lodi
473	171r #	Hmn	Huius obtentu.	Vergine non mart, VM
474	171r #	Hmn	Iam lucis orto sydere Deum precemur	[5 intonazioni]
475	172v #	Hmn	Ave maris stella	BVM, Ves
476	172v #	Hmn	Quem terra pontus ethera	Matt
477	172v #	Hmn	O gloriosa domina	Lodi

2. Salterio. Innario (con Calendario)
Ms. I.VI.28

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
1	7r	Sal 4	(mutilo) [dor]miam et requiescam quoniam tu	[Dom, I Notturmo]
2	7r	Sal 5	Verba mea auribus percipe	
3	7r	Sal 6	Domine ne in furore tuo	
4	7v	Ant	Servite domino in timore et exultate	post Epifania
5	7v	Ant	Pro fidei meritis	post Trinità
6	7v	Sal 7	Domine Deus meus in te speravi	
7	8r	Sal 8	Domine dominus noster	
8	8r	Sal 9	Confitebor tibi domine in toto corde meo narrabo	
9	9v	Sal 10	In domino confido	
10	9v	Ant	Domine Deus meus in te speravi.	post Epifania
11	9v	Ant	Iuste Deus iudex fortis	post Trinità
12	9v	Sal 11	Salvum me fac domine	
13	10r	Sal 12	Usquequo domine oblivisceris me	
14	10r	Sal 13	Dixit insipiens in corde	
15	10v	Sal 14	Domine quis habitabit in tabernaculo tuo	
16	10v	Ant	Scientes quia hora	Avvento
17	10v	Ant	Quid molesti estis	Passione
18	10v	Ant	Tu domine servabis	post Epifania
19	10v	Ant	Surge et in eternum	post Trinità
20	10v	Vs	Memor fui nocte	
21	10v	VsR	[Et custodivit legem tuam.]	
22	10v	Sal 15	Conserva me domine	[Dom, II Notturmo]
23	11r	Ant	Bonorum meorum non indiges	post Epifania

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
24	11r	Ant	Nature genitor conserva morte	post Trinità
25	11r	Sal 16	Exaudi domine iusticiam meam	
26	11v	Ant	Pectora nostra tibi tu conditor	post Trinità
27	11v	Ant	Inclina domine aurem tuam	post Epifania
28	11v	Sal 17	Diligam te domine fortitudo mea	
29	13r	Ant	Hora est iam nos de somno	Avvento
30	13r	Ant	Mittens hec mulier	
31	13r	Ant	Dominus firmamentum meum	post Epifania
32	13r	Ant	Tu populum humilem salvasti	post Trinità
33	13r	Vs	Media nocte surgebam	
34	13r	VsR	[Super iudicia]	
35	13r	Sal 18	Celi enarrant	[Dom, III Notturmo]
36	13v	Ant	Non sunt loquele neque	post Epifania
37	13v	Ant	Sponsus ut thalamo	post Trinità
38	13v	Sal 19	Exaudiat te dominus	
39	14r	Ant	Exaudiat te dominus	post Epifania
40	14r	Ant	Auxilium nobis salvator	post Trinità
41	14r	Sal 20	Domine in virtute tua	
42	14v	Ant	Nox precessit dies	Avvento
43	14v	Ant	Domine in virtute tua	post Epifania
44	14v	Ant	Magister dicit tempus meum	Passione
45	14v	Ant	Rex sine fine manens	post Trinità
46	14v	Vs	Exaltare domine	
47	14v	VsR	[Cantabimus et psallemus]	
48	14v	# Ant	Domine in virtute tua	Lodi
49	14v	# Ant	Magister dicit tempus meum	Passione
50	14v	# Ant	Rex sine fine manens	post Trinità
51	15r	# Ant (+ sal 92)	Regnavit dominus precinctus	Lodi
52	15r	Sal 21	Deus Deus meus respice in me	
53	16r	Sal 22	Dominus regit me	
54	16r	Sal 23	Domini est terra et plenitudo eius	
55	16v	Sal 24	Ad te domine levavi animam	
56	17r	Sal 25	Iudica me domine	
57	17v	# Inv	Venite exultemus domino.	Lun [Mattutino]
58	17v	Sal 26	Dominus illuminatio mea	[Notturmo]
59	18r	Sal 27	Ad te domine clamabo	
60	18r	Ant	Dominus defensor vite mee.	
61	18r	Sal 28	Afferte domino filij Dei	
62	18v	Sal 29	Exaltabo te domine	
63	19r	Ant	Adorate dominum in aula sancta eius.	
64	19r	Sal 30	In te domine speravi	
65	19v	Sal 31	Beati quorum remisse sunt iniquitates	
66	20r	Ant	In tua iustitia	
67	20r	Sal 32	Exultate iusti in domino	
68	20v	Sal 33	Benedicam dominum in omni tempore	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
69	21r	Ant	Rectos decet collaudatio.	
70	21r	Sal 34	Iudica domine nocentes	
71	22r	Sal 35	Dixit in iustus ut delinquat	
72	22r	Ant	Expugnantes me.	
73	22r	Sal 36	Noli emulari in malignantibus	
74	23r	Sal 37	Domine ne in furore tuo	
75	24r	# Ant	Revella domino viam tuam.	
76	24r	Vs	Domine in celo misericordia tua.	
77	24r	VsR	Et veritas tua usque ad nubes.	
78	24r	Ant (+ sal 50)	Miserere mei Deus.	Lodi
79	24r	Ant (+ sal 5)	Intellige clamorem	
80	24r	Ant (+ sal 62)	Deus Deus meus ad te de luce vigilo.	
81	24r	Ant (+ Is, 12)	Conversus est furor tuus	
82	24r	# Ant	Laudate dominum de celis.	
83	24r	# Abn	Benedictus Deus Israel.	
84	24r	# Inv	Iubilemus Deo salutari nostro.	[Mar, Mattutino]
85	24r	Sal 38	Dixi custodiam vias meas	[Notturmo]
86	24v	Sal 39	Expectans expectavi dominum	
87	25r	Ant	Ut non delinquam in lingua mea.	
88	25r	Sal 40	Beatus qui intelligit	
89	25v	Sal 41	Quemadmodum desiderat	
90	26r	Ant	Sana domine animam meam	
91	26r	Sal 42	Iudica me Deus et discerne	
92	26r	Sal 43	Deus auribus nostris	
93	27r	Sal 44	Eructavit cor meum	
94	27v	Ant	Eructavit cor meum	
95	27v	Sal 45	Deus noster refugium	
96	28r	Sal 46	Omnes gentes plaudite manibus	
97	28r	Ant	Adiutor in tribulationibus.	
98	28r	Sal 47	Magnus dominus et laudabilis	
99	28v	Sal 48	Audite hec omnes gentes	
100	29r	Ant	Auribus percipite	
101	29r	Sal 49	Deus deorum dominus locutus est	
102	29v	Sal 50	Miserere mei Deus secundum magnam	
103	30r	Sal 51	Quid gloriaris in malitia	
104	30r	# Ant	Deus deorum dominus locutus est.	
105	30r	Vs	Immola Deo sacrificium laudis.	
106	30r	VsR	Et reddet altissimo	
107	30r	Ant (+ sal 50)	Secundum magnam misericordiam tuam miserere	Lodi
108	30v	Ant (+ sal 42)	Salutare vultus mei	
109	30v	Ant (+ sal 62)	Ad te de luce vigilo Deus.	
110	30v	Ant (+ Is, 38)	Cunctis diebus vite nostre	
111	30v	# Ant	Omnes angeli eius laudate dominum de celis.	
112	30v	# Abn	Erexit dominus nobis cornu	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
113	30v	# Inv	In manu tua domine omnes	Mer [Mattutino]
114	30v	Sal 52	Dixit insipiens in corde	[Notturmo]
115	31r	Sal 53	Deus in nomine tuo salvum	
116	31r	Sal 54	Exaudi Deus orationem meam	
117	31v	Ant	Avertit dominus captivitatem	
118	32r	Sal 55	Miserere mei Deus quoniam conculcavit	
119	32r	Sal 56	Miserere mei Deus miserere mei	
120	32v	Ant	Quoniam in te confidit	
121	32v	Sal 57	Si vere utique iustitiam	
122	32v	Sal 58	Eripe me de inimicis	
123	33r	Ant	Iuste iudicate filij hominum.	
124	33r	Sal 59	Deus repulisti nos	
125	33v	Sal 60	Exaudi Deus deprecationem	
126	33v	Ant	Da nobis domine auxilium de tribulatione.	
127	33v	Sal 61	Nonne Deo subiecta erit anima mea	
128	34r	Sal 62	Deus Deus meus ad te de luce vigilo	
129	34v	Sal 63	Exaudi Deus orationem meam cum deprecor	
130	34v	Ant	A timore inimici	
131	34v	Sal 64	Te decet hymnus Deus	
132	35r	Sal 65	Iubilare Deo omnis terra psalmum	
133	35v	Sal 66	Deus misereatur nostri	
134	35v	Sal 67	Exurgat Deus et dissipentur	
135	37r	# Ant	In ecclesijs benedicite domino.	
136	37r	Vs	Deus vitam meam	
137	37r	VsR	[Posuisti lacrimas]	
138	37r	Ant (+ sal 50)	Amplius lava me domine	Lodi
139	37r	Ant (+ sal 64)	Te decet hymnus Deus	
140	37r	Ant (+ sal 62)	Labia mea laudabunt te in vita	
141	37r	Ant (+ 1 Sam 2)	Dominus iudicabit	
142	37r	# Ant	Celi celorum laudate Deum.	
143	37r	# Abn	Salutem ex inimicis nostris	
144	37r	# Inv	Adoremus dominum quoniam ipse	[Gio Mattutino]
145	37v	Sal 68	Salvum me fac Deus	[Notturmo]
146	38v	Sal 69	Deus in adiutorium	
147	38v	Ant	Domine Deus in adiutorium	
148	38v	Sal 70	In te domine speravi	
149	39v	Sal 71	Deus iudicium tuum	
150	40r	Ant	Esto mihi domine	
151	40r	Sal 72	Quam bonus Israel Deus	
152	40v	Sal 73	Ut quid Deus repulisti in finem	
153	41v	Ant	Liberasti virgam	
154	41v	Sal 74	Confitebimur tibi Deus	
155	41v	Sal 75	Notus in Iudea Deus	
156	42r	Ant	In Israel magnum nomen eius.	
157	42r	Sal 76	Voce mea ad dominum	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche	
158	42v	Sal	77	Attendite popule meus	
159	44v	Ant		Tu es Deus qui facis mirabilia.	
160	44v	Sal	78	Deus venerunt gentes	
161	45r	Sal	79	Qui regis Israel intende	
162	45v	# Ant		Propitius esto peccatis nostris	
163	45v	Vs		Gaudebunt labia mea	
164	45v	VsR		Et anima mea	
165	45v	Ant	(+ sal 50)	Tibi soli peccavi domine	Lodi
166	45v	Ant	(+ sal 89)	Domine refugium factus es nobis.	
167	45v	Ant	(+ sal 62)	In matutinis domine	
168	45v	Ant	(+ Es 15)	In eternum dominus regnavit	
169	45v	# Ant		In sanctis eius laudate Deum.	
170	45v	# Abn		In sanctitate serviamus domino et liberavit	
171	46r	# Inv	(Sal 94)	Dominum qui fecit nos	[Ven Mattutino]
172	46r	Sal	80	Exultate Deo adiutori nostro	[Notturmo]
173	46v	Sal	81	Deus stetit in synagoga deorum	
174	46v	Ant		Exultate Deo adiutori nostro.	
175	46v	Sal	82	Deus quis similis erit tibi	
176	47r	Sal	83	Quam dilecta tabernacula	
177	47v	Ant		Tu solus altissimus	
178	47v	Sal	84	Benedixisti domine terram tuam	
179	47v	Sal	85	Inclina domine aurem tuam	
180	48r	Ant		Benedixisti domine terram tuam.	
181	48r	Sal	86	Fundamenta eius in montibus sanctis	
182	48v	Sal	87	Domine Deus salutis	
183	49r	Ant		Fundamenta eius in montibus sanctis.	
184	49r	Sal	88	Misericordias domini in eternum cantabo	
185	50v	Sal	89	Domine refugium factus es nobis	
186	51r	Sal	90	Qui habitat in adiutorio altissimi	
187	51v	Sal	91	Bonum est confiteri domino	
188	52r	Sal	92	Dominus regnavit decorem	
189	52r	Sal	93	Deus ultionum dominus	
190	52v	Ant		Benedictus dominus in eternum.	
191	52v	Sal	94	Venite exultemus domino	
192	53r	Sal	95	Cantate domino canticum novum cantate domino	
193	53v	Sal	96	Dominus regnavit exultet	
194	53v	# Ant		Cantate domino et benedicite	
195	53v	Vs		Beatus homo quem tu erudieris	
196	53v	VsR		[Et de lege tua]	
197	54r	Ant	(+ sal 50)	Spiritu principali confirma cor	Lodi
198	54r	Ant	(+ sal 101)	In veritate tua exaudi	
199	54r	Ant	(+ sal 62)	Illumina domine vultum tuum	
200	54r	Ant	(+ Ab 3)	Domine audivi auditum	
201	54r	# Ant		In tympano et choro	
202	54r	# Abn		Per viscera misericordie	

prg.	f.	n.	tip.	sal./let.	testo	rubriche
203	54 ^r	#	Inv	(Sal 94)	Dominum Deum nostrum venite adoremus.	[Sab Mattutino]
204	54 ^v		Sal	97	Cantate domino canticum novum quia mirabilia	[Notturmo]
205	54 ^v		Sal	98	Dominus regnavit irascantur	
206	55 ^r		Ant		Quia mirabilia fecit dominus.	
207	55 ^r		Sal	99	Iubilate Deo omnis terra servite	
208	55 ^r		Sal	100	Misericordiam et iudicium	
209	55 ^v		Ant		Iubilate Deo omnis terra.	
210	55 ^v		Sal	101	Domine exaudi orationem meam et clamor	
211	56 ^r		Sal	102	Benedic anima mea domino et omnia	
212	56 ^v		Ant		Clamor meus	
213	56 ^v		Sal	103	Benedic anima mea domino domine	
214	57 ^v		Sal	104	Confitemini domino et invocate	
215	58 ^v		Ant		Benedic anima mea domino.	
216	58 ^v		Sal	105	Confitemini domino quoniam...Quis	
217	60 ^r		Sal	106	Confitemini domino quoniam...Dicant	
218	61 ^r		Ant		Visita nos domine	
219	61 ^r		Sal	107	Paratum cor meum Deus	
220	61 ^v		Sal	108	Deus laudem meam	
221	62 ^v	#	Ant		Confitebor domino	
222	62 ^v		Vs		Domine exaudi orationem meam.	
223	62 ^v		VsR		Et clamor meus	
224	62 ^v	#	Ant	(+ sal 50)	Benigne fac in bona	Lodi
225	62 ^v		Ant	(+ sal 91)	Bonum est confiteri domino.	
226	62 ^v		Ant	(+ sal 62)	Metuant dominum	
227	62 ^v		Ant	(+ Dt 32)	Et in servis suis	
228	62 ^v	#	Ant		In cymbalis benesonantibus	
229	62 ^v	#	Abn		In viam pacis dirige	
230	63 ^r		Sal	109	Dixit dominus domino meo	[Dom, Vespri]
231	63 ^r	#	Ant		Dixit dominus domino meo	
232	63 ^r		Sal	110	Confitebor tibi domine in toto corde meo in consilio	
233	63 ^v	#	Ant		Fidelia omnia mandata eius	
234	63 ^v		Sal	111	Beatus vir qui timet	
235	64 ^r		Ant		In mandatis eius	
236	64 ^r		Sal	112	Laudate pueri dominum	
237	64 ^r		Ant		Sit nomen domini benedictum in saecula.	
238	64 ^r		Sal	113	In exitu Israel de Egypto	
239	65 ^r	#	Ant		Nos qui vivimus	
240	65 ^r		Sal	114	Dilexi quoniam exaudiet dominus	[Lun, Vespri]
241	65 ^r	#	Ant		Inclinavit dominus aurem suam	
242	65 ^r		Sal	115	Credidi propter quod locutus sum	
243	65 ^v	#	Ant		Credidi propter quod locutus sum.	
244	65 ^v		Sal	116	Laudate dominum omnes gentes	
245	65 ^v	#	Ant		Laudate dominum omnes gentes.	
246	65 ^v		Sal	117	Confitemini domino quoniam... Dicat	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche	
247	66v	Sal	118, 1-8	Beati immaculati in via	[1^]
248	66v	Sal	118, 9-16	In quo corrigit adolescentior	
249	66v	Sal	118, 17-24	Retribue servo tuo	
250	67r	Sal	118, 25-32	Adhesit pavimento anima mea	
251	67r	Ant		Veni et libera nos Deus noster.	Av, feriali, 1^
252	67r	Ant		Gloria tibi Trinitas	Avvento
253	67r	Ant		Deus exaudi orationem meam	feriali
254	67r	Ant		Anime impiorum fremebant	Quaresima
255	67r	Ant		Cognoverunt dominum	tp
256	67r	Sal	118, 33-48	Legem pone mihi domine	3^
257	67v	Sal	118, 49-56	Memor esto verbi tui	
258	68r	Sal	118, 57-64	Portio mea domine dixi custodire	
259	68r	Sal	118, 65-72	Bonitatem fecisti cum servo tuo	
260	68v	Sal	118, 73-80	Manus tuae fecerunt me	
261	68v	Ant		Veni domine et noli tardare	Av, feriali
262	68v	Ant		Laus et perennis gloria	
263	68v	Ant		Deduc me domine in semitam	feriali
264	68v	Ant		Advenerunt nobis dies	Quaresima
265	68v	Ant		Iudicasti domine	Passione
266	68v	Ant		Pax vobis ego sum	tp
267	68v	Sal	118, 81-96	Defecit in salutare tuum	6^
268	69r	Sal	118, 97-104	Quomodo dilexi legem tuam	
269	69v	Sal	118, 105-112	Lucerna pedibus meis	
270	69v	Sal	118, 113-120	Iniquos odio habui	
271	69v	Sal	118, 121-128	Feci iudicium et iusticiam	
272	70r	Ant		Tuam domine excita potentiam	Avvento
273	70r	Ant		Gloria laudis resonet	post Trinità
274	70r	Ant		Adiuva me et salvus	feriali
275	70r	Ant		Commendemus nosmetipsos	Quaresima
276	70r	Ant		Popule meus quid feci tibi	Passione
277	70r	Ant		Ecce ego vobiscum sum	tp
278	70r	Sal	118, 129-136	Mirabilia testimonia tua	9^
279	70v	Sal	118, 137-144	Iustus es domine	
280	70v	Sal	118, 145-160	Clamavi in toto corde	
281	71r	Sal	118, 161-168	Principes persecuti sunt me	
282	71r	Sal	118, 169-176	Appropinquet deprecatio mea	
283	71v	Ant		In tuo adventu erue nos domine.	Avvento
284	71v	Ant		Ex quo omnia	post Trinità
285	71v	Ant		Aspice in me domine et miserere mei.	feriali
286	71v	Ant		Per arma iusticie	Quaresima
287	71v	Ant		Noli flere Maria	Passione
288	71v	Sal	119	Ad dominum cum tribularer clamavi	[Lun, Vespri]
289	71v	# Ant		Clamavi et exaudivit me.	
290	71v	Sal	120	Levavi oculos meos	
291	72r	Ant		Auxilium meum a domino.	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
292	72r	# Amg	Magnificat anima mea dominum	
293	72r	Sal 121	Letatus sum	[Mar, Vespri]
294	72v	# Ant	In domum domini	
295	72v	Sal 122	Ad te levavi oculos meos	
296	72v	# Ant	Qui habitas in celis miserere nobis.	
297	72v	Sal 123	Nisi quia dominus erat in nobis	
298	73r	# Ant	Adiutorium nostrum in nomine domini.	
299	73r	Sal 124	Qui confidunt in domino	
300	73r	# Ant	Benefac domine bonis et rectis corde.	
301	73r	Sal 125	In convertendo dominus	
302	73v	# Ant	Facti sumus sicut consolati.	
303	73v	# Amg	Exultavit spiritus meus	
304	73v	Sal 126	Nisi dominus edificaverit domum	[Mer, Vespri]
305	74r	# Ant	Beatus vir qui implevit desiderium suum.	
306	74r	Sal 127	Beati omnes qui timent dominum	
307	74r	Ant	Beati omnes qui timent dominum.	
308	74r	Sal 128	Sepe expugnaverunt me	
309	74v	# Ant	Benediximus vobis in nomine domini.	
310	74v	Sal 129	De profundis clamavi ad te domine	
311	74v	# Ant	De profundis clamavi ad te domine.	
312	74v	Sal 130	Domine non est exaltatum cor meum	
313	74v	# Ant	Speret Israel in domino.	
314	74v	# Amg	Respexisti humilitatem meam	
315	75r	Sal 131	Memento domine David	[Gio, Vespri]
316	75v	# Ant	Et omnis mansuetudinis eius.	
317	75v	Sal 132	Ecce quam bonum et quam iocundum	
318	75v	# Ant	Ecce quam bonum et quam iocundum.	
319	75v	Sal 133	Ecce nunc benedicite dominum	
320	75v	Sal 134	Laudate nomen domini	
321	76r	# Ant	Omnia quecumque voluit	
322	76r	Sal 135	Confitemini domino quoniam...Confitemini	
323	76v	# Ant	Quoniam in aeternum	
324	76v	Sal 136	Super flumina Babylonis	
325	77r	# Ant	Hymnum cantate nobis	
326	77r	# Amg	Deposuit potentes sanctos	
327	77r	Sal 137	Confitebor tibi domine in toto corde meo quoniam	[Ven, Vespri]
328	77v	# Ant	In conspectu angelorum	
329	77v	Sal 138	Domine probasti me et cognovisti me	
330	78r	# Ant	Domine probasti me et cognovisti me.	
331	78r	Sal 139	Eripe me domine	
332	78v	# Ant	A viro iniquo libera me domine.	
333	78v	Sal 140	Domine clamavi ad te exaudi me	
334	79r	# Ant	Domine clamavi ad te exaudi me.	
335	79r	Sal 141	Voce mea ad dominum	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
336	79v	# Ant	Portio mea domine sit in terra	
337	79v	# Amg	Suscepit Deus Israel	
338	79v	Sal 142	Domine exaudi orationem meam auribus	[Sab, Vespri]
339	80r	Sal 143	Benedictus dominus Deus meus	
340	80v	# Ant	Benedictus dominus Deus meus.	
341	80v	Sal 144	Exaltabo te Deus meus rex	
342	81v	# Ant	In eternum et in seculum seculi.	
343	81v	Sal 145	Lauda anima mea dominum	
344	81v	# Ant	Laudabo Deum meum in vita mea.	
345	81v	Sal 146	Laudate dominum quoniam	
346	82r	# Ant	Deo nostro iocunda sit laudatio.	
347	82r	Sal 147	Lauda Ierusalem dominum lauda Deum	
348	82v	# Ant	Lauda Ierusalem dominum.	
349	82v	Sal 148	Laudate dominum de celis	
350	82v	Sal 149	Cantate domino canticum novum laus eius in ecclesia	
351	83r	Sal 150	Laudate dominum in sanctis eius	
352	83r	Ca	Benedicite omnia opera domini	
353	83v	Ca	Confitebor tibi domine quoniam iratus est	
354	84r	Ca	Ego dixi in dimidio	
355	84r	Ca 1 Sam 2, 1-10	Exultavit cor meum in domino	
356	84v	Ca	Cantemus domino gloriose	
357	85v	Ca	Domine audivi auditionem tuam	
358	86r	Ca	Audite celi que loquor	
359	88r	Ca	Magnificat anima mea	
360	88r	Ca	Benedictus dominus Deus Israel	
361	88v	Ca	Nunc dimittis servum tuum	
362	88v	Sym	Quicumque vult salvus esse	
363	89v	Hmn	Te Deum laudamus te dominum confitemur	
	90r			[Litanie]
364	92v	# Hmn	Conditor alme siderum aeterna lux *	Sab Avvento, Ves
365	93r	# Hmn	Verbum supernum prodiens a patre	
366	93r	Hmn	Vox clara ecce intonat	Lodi
367	93v	# Hmn	Veni redemptor gentium ostende partum	Natale, Ves
368	93v	# Hmn	Christe redemptor omnium ex patre	Matt
369	94r	# Hmn	A solis ortu cardine	Lodi
370	94v	# Hmn	Hostis Herodes impie Christum venire	Epifania, Ves e Matt
371	95r	# Hmn	A patre unigenitus ad nos venit	Lodi
372	95r	# Hmn	O lux beata trinitas et principalis	I Dom pt Epifania, Ves
373	95v	# Hmn	Te lucis ante terminum	Comp
374	95v	# Hmn	Nocte surgentes vigilemus	Matt
375	96r	Hmn	Ecce iam noctis tenuatur umbra lucis	Lodi
376	96r	# Hmn	Iam lucis orto sidere Deum precemur	1^
377	96v	# Hmn	Nunc sancte nobis spiritus unum patri	3^

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
378	96v	# Hmn	Rector potens verax Deus qui temperas	6^
379	96v	Hmn	Rerum Deus tenax vigor immotus	9^
380	97r	# Hmn	Lucis creator optime lucem	Ves
381	97r	# Hmn	Nocte surgentes vigilemus	feriali, M
382	97r	# Hmn	Iam lucis orto sidere Deum precemur	feriali, ore
383	97v	# Hmn	Lucis creator optime lucem	feriali, Ves e Comp
384	97v	# Hmn	Audi benigne conditor	I Dom Quaresima, Ves
385	98r	# Hmn	Christe qui lux es et dies noctis	Comp
386	98r	# Hmn	Summi largitor premij	Matt
387	98v	# Hmn	Iam Christe sol iustitie mentis	Lodi
388	98v	# Hmn	Vexilla regis prodeunt	Dom Passione, Ves
389	99r	# Hmn	Pange lingua gloriosi proelium	Matt
390	99v	# Hmn	Lustra sex qui iam peracta	Lodi
391	100r	# Hmn	Ad cenam agni providi	Dom post Pasqua, Ves
392	100v	# Hmn	Iesu nostra redemptio amor et desiderium	Comp
393	100v	# Hmn	Aurora lucis rutilat	Matt
394	101r	# Hmn	Sermone blando angelus	Lodi
395	101r	# Hmn	Iam lucis orto sidere Deum precemur	feriali
396	101v	# Hmn	Eterne rex altissime redemptor	Ascensione, Ves e Matt
397	101v	# Hmn	Tu Christe nostrum gaudium manens	Lodi
398	102r	# Hmn	Beata nobis gaudia anni reduxit orbita	Pentecoste, Ves
399	102v	# Hmn	Iam Christus astra	Matt
400	102v	# Hmn	Impleta gaudent viscera	Lodi
401	103r	# Hmn	Veni creator spiritus	3^
402	103r	# Hmn	Adesto sancta Trinitas	Trinità, Ves e Matt
403	103v	# Hmn	O Trinitas laudabilis	Lodi
404	104r	# Hmn	Pange lingua gloriosi corporis	SS Corpo di Cristo, Ves
405	104r	# Hmn	Sacris solemniiis	Matt
406	104v	# Hmn	Verbum supernum prodiens nec patris	Lodi
407	105r	# Hmn	Urbs beata Ierusalem	Dedicazione, Ves e Matt
408	105v	# Hmn	Angularis fundamentum lapis Christus	Lodi
409	106r	# Hmn	Que vox que poterit lingua retexere	Innocenti, Matt e Ves
410	106r	# Hmn	Caterva matrum personat	Lodi
411	106r	# Hmn	Doctor egregie Paule mores	Conv S Paolo, Ves e Matt
412	106v	# Hmn	Ave maris stella	Purificazione BVM, Ves
413	106v	# Hmn	Quem terra pontus ethera	Matt
414	107r	# Hmn	O gloriosa domina excelsa	Lodi
415	107v	# Hmn	Iam bone pastor Petre clemens	Catt S Pietro, Ves e Lodi
416	107v	# Hmn	Exultet mentis iubilo	S TAquino, Ves

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
417	108r	# Hmn	Thomas insignis genere	Matt
418	108r	# Hmn	Lauda mater ecclesia Thome	Lodi
419	108v	# Hmn	Superna mater inclita novis exulta	Trasl S TAquino, Ves
420	109r	# Hmn	Iubar celorum prodiens perlustrat emisperium	Matt
421	109r	# Hmn	Aurora pulcra rutilans	Lodi
422	109v	# Hmn	Magne dies laetitiae nobis illuxit celitus Petrus	S Pietro mart, Ves
423	110r	# Hmn	Adest triumphus nobilis	
424	110r	# Hmn	Exultet claro sydere	
425	110v	# Hmn	Salve crux sancta salve mundi	Croce, Ves e Matt
426	111r	# Hmn	Originale crimen necans in cruce	Lodi
427	111v	# Hmn	Eterne regi glorie devota laudum	Corona, Ves e Matt
428	111v	# Hmn	Lauda fidelis contio spine	Lodi
429	112r	# Hmn	Ut queant laxis resonare fibris	S Giovanni Battista, Ves
430	112v	# Hmn	Antra deserti teneris sub annis	Matt
431	112v	# Hmn	O nimix felix meritique celsi	Lodi
432	113r	# Hmn	Aurea luce et decore roseo	SS Pietro e Paolo ap, Ves
433	113v	# Hmn	Olive bine pietatis **	Lodi
434	113v	# Hmn	Magne dies leticie nobis illuxit celitus Marie	Vis BVM, [Ves]
435	114r	# Hmn	Lingua pangat et cor tangat	[M]
436	114v	# Hmn	Hymnum festive glorie **	Lodi
437	114v	# Hmn	Lauda mater ecclesia lauda Christi	S MMaddalena, Ves e Matt
438	115r	# Hmn	Eterni patris unice	Lodi
439	115v	# Hmn	Gaude mater ecclesia letam	S Domenico, Ves
440	115v	# Hmn	Novus athleta domini	Matt
441	116r	# Hmn	Hymnum nove leticie dulci	Lodi
442	116r	# Hmn	Magne pater Augustine	S Agostino, Ves e Matt
443	116v	# Hmn	Celi cives applaudite	Lodi
444	117r	# Hmn	Gaude mater pietatis in valle gementium	Trasfigurazione, Ves
445	117r	Hmn	Exultet laudibus sacra	Nott
446	117v	Hmn	Novum sydus exoritur	Lodi
447	117v	# Hmn	Sol qui de terra **	S Anna mart, Ves
448	118r	Hmn	Sancta Anna benedicta es tu abrae femine	Lodi
449	118r	# Hmn	Tibi Christe splendor patris	Michele Arc, Ves e Matt
450	118v	# Hmn	Christe sanctorum decus	Lodi
451	118v	# Hmn	Iste confessor domini sacratus sobrius	S Remigio ves, Matt
452	119r	# Hmn	Iesu salvator seculi redemptis	Tutti i Santi, Ves e Matt
453	119r	# Hmn	Christe redemptor omnium conserva	[Lodi]
454	119v	# Hmn	Catherine collaudemus virtutum	S Caterina verg e

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
				mart, Ves
455	120r	# Hmn	Pange lingua gloriose virginis martirium	Matt
456	120r	# Hmn	Presens dies expendatur	Lodi
457	120v	# Hmn	Exultet celum laudibus resultet	Apostoli, Ves e Matt
458	120v	Hmn	Eterna Christi munera apostolorum	Lodi
459	121r	Hmn	Deus tuorum militum sors	Un Martire, Ves e Matt
460	121r	Hmn	Martyr Dei qui unicum	Lodi
461	121r	# Hmn	Sanctorum meritis inclita	Martiri, Ves e Matt
462	121v	# Hmn	Sanctorum meritis inclita	<i>in festo trium lectionum</i>
463	122r	Hmn	Aeterna Christi munera et martyrum	Lodi
464	122r	# Hmn	Iste confessor domini sacratus festa	Confessore, Ves
465	122v	# Hmn	Iste confessor domini sacratus festa	
466	122v	Hmn	Iesu redemptor omnium	Lodi
467	123r	# Hmn	Virginis proles opifexque	Una Vergine, Ves e Matt
468	123r	# Hmn	Virginis proles opifexque	<i>in festo trium lectionum</i>
469	123v	Hmn	Iesu corona virginum	Lodi
470	123v	Hmn	Huius obtentu. **	Vergine, Ves e Matt
471	123v	# Hmn	Laudemus Christi gratiam **	Confessori, Ves
472	124r	# Hmn	Iam lucis orto sidere Deum precemur	[5 intonazioni] ***
473	124v	# Hmn	Ave maris stella	BVM, Ves
474	125r	# Hmn	Quem terra pontus ethera	Matt
475	125r	# Hmn	Iam lucis orto sidere Deum precemur.	Lodi

* tetragrammi senza notazione per le tre intonazioni dell'*amen*

** tetragrammi senza notazione

*** in festis duplicibus, in festis semiduplicibus, in festis simplicibus, in festo trium lectionum, infra octavas.

3. Salterio. Innario (con Calendario)

Ms. L.III.28

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
1	7r	Hmn	Iesu corona virginum	Lodi
2	7r	# Hmn	Huius obtentu	Verg non mart, Ves e Matt
3	7r	# Hmn	Iam lucis orto sydere Deum precemur	[5 intonazioni]
4	8v	# Hmn	Ave maris stella	BVM, Ves
5	8v	# Hmn	Quem terra pontus ethera	Matt
6	9r	# Hmn	O gloriosa domina.	Lodi
7	10r	Sal 3	[...] et soporatus (Domine quid multiplicati [Dom, I Notturmo] sunt)	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche	
8	10r	Sal	4	Cum invocarem exaudivit	
9	10r	Sal	5	Verba mea auribus percipe	
10	10v	Sal	6	Domine ne in furore tuo	
11	11r	Ant		Servite domino in timore	post Epifania
12	11r	Ant		Pro fidei meritis	post Trinità
13	11r	Sal	7	Domine Deus meus in te speravi	
14	12r	Sal	8	Domine dominus noster	
15	12r	Sal	9	Confitebor tibi domine in toto corde meo narrabo	
16	13v	Sal	10	In domino confido	
17	14r	Ant		Domine Deus meus in te speravi.	post Epifania
18	14r	Ant		Iuste Deus iudex fortis	post Trinità
19	14r	Sal	11	Salvum me fac domine	
20	14v	Sal	12	Usquequo domine oblivisceris me	
21	14v	Sal	13	Dixit insipiens in corde	
22	15r	Sal	14	Domine quis habitabit in tabernaculo tuo	
23	15v	# Ant		Scientes quia hora	Avvento
24	15v	# Ant		Quid molesti estis	Passione
25	16r	# Ant		Tu domine servabis	Passione
26	16r	# Ant		Surge et in eternum	post Trinità
27	16r	Vs		Memor fui nocte	
28	16r	VsR		Et custodivit legem tuam.	
29	16r	Sal	15	Conserva me domine	[Dom, II Notturmo]
30	16v	Ant		Bonorum meorum non indiges	post Epifania
31	16v	Ant		Nature genitor conserva a morte	post Trinità
32	16v	Sal	16	Exaudi domine iusticiam meam	
33	17v	Ant		Pectora nostra tibi tu conditor	post Trinità
34	17v	Ant		Inclina domine aurem tuam	post Epifania
35	17v	Sal	17	Diligam te domine fortitudo mea	
36	18v	# Ant		Hora est iam nos de somno	Avvento
37	18v	# Ant		Dominus firmamentum meum	post Epifania
38	19r	# Ant		Mittens hec mulier	Passione
39	19r	# Ant		Tu populum humilem salvasti	post Trinità
40	19r	Vs		Media nocte surgebam	
41	19r	VsR		Super iudicia	
42	19r	Sal	18	Celi enarrant	[Dom, III Notturmo]
43	20r	Ant		Non sunt loquele neque	post Epifania
44	20r	Ant		Sponsus ut e thalamo	post Trinità
45	20r	Sal	19	Exaudiat te dominus	
46	20r	Ant		Exaudiat te dominus	post Epifania
47	20r	Ant		Auxilium nobis salvator	post Trinità
48	20v	Sal	20	Domine in virtute tua	
49	21r	# Ant		Nox precessit dies	Avvento
50	21r	# Ant		Domine in virtute tua	post Epifania
51	21r	# Ant		Magister dicit tempus meum	Passione
52	21v	# Ant		Rex sine fine manens	post Trinità

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
53	21v	Vs	Exaltare domine	
54	21v	VsR	Cantabimus et psallemus	
55	21v	# Ant	Regnabit dominus precinctus	Lodi
56	22r	Sal 21	Deus Deus meus respice in me	
57	23r	Sal 22	Dominus regit me	
58	23v	Sal 23	Domini est terra et plenitudo eius	
59	23v	Sal 24	Ad te domine levavi animam	
60	24v	Sal 25	Iudica me domine	
61	25r	# Inv (sal 94)	Venite exultemus domino.	Lun [Mattutino]
62	25r	Sal 26	Dominus illuminatio mea	[Notturmo]
63	25v	Sal 27	Ad te domine clamabo	
64	26r	Ant	Dominus defensor vite mee.	
65	26r	Sal 28	Afferte domino filij Dei	
66	26v	Sal 29	Exaltabo te domine	
67	27r	Ant	Adorate dominum in aula sancta eius.	
68	27r	Sal 30	In te domine speravi	
69	28r	Sal 31	Beati quorum remisse sunt iniquitates	
70	28v	Ant	In tua iusticia	
71	28v	Sal 32	Exultate iusti in domino	
72	29v	Sal 33	Benedicam dominum in omni tempore	
73	30r	Ant	Rectos decet collaudatio.	
74	30r	Sal 34	Iudica domine nocentes	
75	31r	Sal 35	Dixit in iustus ut delinquat	
76	31v	Ant	Expugna impugnantes me.	
77	31v	Sal 36	Noli emulari in malignantibus	
78	33r	Sal 37	Domine ne in furore tuo	
79	34r	Vs	Domine in celo misericordia tua.	
80	34r	VsR	Et veritas tua usque ad nubes.	
81	34r	# Ant	Revella domino viam tuam.	
82	34r	Ant (+ sal 50)	Miserere mei Deus.	Lodi
83	34r	Ant (+ sal 5)	Intellige clamorem	
84	34r	Ant (+ sal 62)	Deus Deus meus ad te de luce vigilo.	
85	34r	Ant (+ Is, 12)	Conversus est furor tuus	
86	34r	# Ant	Laudate dominum de celis.	
87	34v	# Abn	Benedictus Deus Israel.	
88	34v	# Inv (sal 94)	Iubilemus Deo salutari nostro.	[Mar, Mattutino]
89	34v	Sal 38	Dixi custodiam vias meas	[Notturmo]
90	35r	Sal 39	Expectans expectavi dominum	
91	36r	Ant	Ut non delinquam in lingua mea.	
92	36r	Sal 40	Beatus qui intelligit	
93	36v	Sal 41	Quemadmodum desiderat	
94	37r	Ant	Sana domine animam meam	
95	37r	Sal 42	Iudica me Deus et discerne	
96	37v	Sal 43	Deus auribus nostris	
97	38v	Sal 44	Eructavit cor meum	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
98	39v	Ant	Eructavit cor meum	
99	39v	Sal 45	Deus noster refugium	
100	39v	Sal 46	Omnes gentes plaudite manibus	
101	40r	Ant	Adiutor in tribulationibus.	
102	40r	Sal 47	Magnus dominus et laudabilis	
103	40v	Sal 48	Audite hec omnes gentes	
104	41v	Ant	Auribus percipite	
105	41v	Sal 49	Deus deorum dominus locutus est	
106	42r	Sal 50	Miserere mei Deus secundum magnam	
107	43r	Sal 51	Quid gloriaris in malitia	
108	43v	# Ant	Deus deorum dominus locutus est.	
109	43v	Vs	Immola Deo sacrificium laudis.	
110	43v	VsR	Et reddet altissimo	
111	43v	Ant (+ sal 50)	Secundum magnam misericordiam tuam miserere	Lodi
112	43v	Ant (+ sal 42)	Salutare vultus mei	
113	43v	Ant (+ sal 62)	Ad te de luce vigilo Deus.	
114	43v	Ant (+ Is, 38)	Cunctis diebus vite nostre	
115	43v	# Ant	Omnes angeli eius laudate dominum de celis.	
116	43v	# Abn	Erexit dominus nobis cornu	
117	44r	# Inv (sal 94)	In manu tua domine omnes	Mer [Mattutino]
118	44r	Sal 52	Dixit insipiens in corde	[Notturmo]
119	44v	Sal 53	Deus in nomine tuo salvum	
120	44v	Sal 54	Exaudi Deus orationem meam	
121	45v	Ant	Avertet dominus captivitatem	
122	45v	Sal 55	Miserere mei Deus quoniam conculcavit	
123	46r	Sal 56	Miserere mei Deus miserere mei	
124	46v	Ant	Quoniam in te confidit	
125	46v	Sal 57	Si vere utique iustitiam	
126	47r	Sal 58	Eripe me de inimicis	
127	47v	Ant	Iuste iudicate filij hominum.	
128	47v	Sal 59	Deus repulisti nos	
129	48r	Sal 60	Exaudi Deus deprecationem	
130	48v	Ant	Da nobis domine auxilium de tribulatione.	
131	48v	Sal 61	Nonne Deo subiecta erit anima mea	
132	49r	Sal 62	Deus Deus meus ad te de luce vigilo	
133	49v	Sal 63	Exaudi Deus orationem meam cum deprecor	
134	50r	Ant	A timore inimici	
135	50r	Sal 64	Te decet hymnus Deus	
136	50v	Sal 65	Iubilare Deo omnis terra psalmum	
137	51r	Sal 66	Deus misereatur nostri	
138	51v	Sal 67	Exurgat Deus et dissipentur	
139	53r	# Ant	In ecclesijs benedicite domino.	
140	53r	Vs	Deus vitam meam	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
141	53r	VsR	Posuisti lacrimas	
142	53r	Ant (+ sal 50)	Amplius lava me domine	Lodi
143	53r	Ant (+ sal 64)	Te decet hymnus Deus	
144	53r	Ant (+ sal 62)	Labia mea laudabunt te in vita	
145	53r	Ant (+ 1 Sam 2)	Dominus iudicabit	
146	53r	# Ant	Celi celorum laudate Deum.	
147	53r	# Abn	Salutem ex inimicis nostris	
148	53v	# Inv (sal 94)	Adoremus dominum quoniam ipse	Gio [Mattutino]
149	53v	Sal 68	Salvum me fac Deus	[Notturmo]
150	55r	Sal 69	Deus in adiutorium	
151	55r	Ant	Domine Deus in adiutorium	
152	55r	Sal 70	In te domine speravi	
153	56r	Sal 71	Deus iudicium tuum	
154	57r	Ant	Esto mihi domine	
155	57r	Sal 72	Quam bonus Israel Deus	
156	58r	Sal 73	Ut quid Deus repulisti in finem	
157	59r	Ant	Liberasti virgam	
158	59r	Sal 74	Confitebimur tibi Deus	
159	59r	Sal 75	Notus in Iudea Deus	
160	59v	Ant	In Israel magnum nomen eius.	
161	59v	Sal 76	Voce mea ad dominum	
162	60v	Sal 77	Attendite popule meus	
163	63r	Ant	Tu es Deus qui facis mirabilia.	
164	63r	Sal 78	Deus venerunt gentes	
165	63v	Sal 79	Qui regis Israel intende	
166	64v	# Ant	Propitius esto peccatis nostris	
167	64v	Vs	Gaudebunt labia mea	
168	64v	VsR	Et anima mea	
169	64v	Ant (+ sal 50)	Tibi soli peccavi domine	Lodi
170	64v	Ant (+ sal 89)	Domine refugium factus es nobis.	
171	64v	Ant (+ sal 62)	In matutinis domine	
172	64v	Ant (+ Es 15)	In aeternum domine regnabit	
173	64v	# Ant	In sanctis eius laudate Deum.	
174	65r	# Abn	In sanctitate serviamus domino et liberabit	
175	65r	# Inv (sal 94)	Dominum qui fecit nos	Ven [Mattutino]
176	65r	Sal 80	Exultate Deo adiutori nostro	[Notturmo]
177	66r	Sal 81	Deus stetit in synagoga deorum	
178	66r	Ant	Exultate Deo adiutori nostro.	
179	66r	Sal 82	Deus quis similis erit tibi	
180	66v	Sal 83	Quam dilecta tabernacula	
181	67r	Ant	Tu solus altissimus	
182	67r	Sal 84	Benedixisti domine terram tuam	
183	67v	Sal 85	Inclina domine aurem tuam	
184	68r	Ant	Benedixisti domine terram tuam.	
185	68v	Sal 86	Fundamenta eius in montibus sanctis	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche	
186	68v	Sal	87	Domine Deus salutis	
187	69r	Ant		Fundamenta eius in montibus sanctis.	
188	69r	Sal	88	Misericordias domini in eternum cantabo	
189	71r	Sal	89	Domine refugium factus es nobis	
190	71v	Sal	90	Qui habitat in adiutorio altissimi	
191	72r	Sal	91	Bonum est confiteri domino	
192	72v	Sal	92	Dominus regnavit decorem	
193	73r	Sal	93	Deus ultionum dominus	
194	73v	Ant		Benedictus dominus in eternum.	
195	74r	Sal	94	Venite exultemus domino	
196	74r	Sal	95	Cantate domino canticum novum cantate domino	
197	74v	Sal	96	Dominus regnavit exultet	
198	75r	# Ant		Cantate domino et benedicite	
199	75r	Vs		Beatus homo quem tu erudierus	
200	75r	VsR		Et de lege tua	
201	75r	Ant	(+ sal 50)	Spiritu principali confirma cor	Lodi
202	75v	Ant	(+ sal 101)	In veritate tua exaudi	
203	75v	Ant	(+ sal 62)	Illumina domine vultum tuum	
204	75v	Ant	(+ Ab 3)	Domine audivi auditionem tuam	
205	75v	# Ant		In tympano et choro	
206	75v	# Abn		Per viscera misericordie	
207	76r	# Inv	(sal 94)	Dominum Deum nostrum venite adoremus.	Sab [Mattutino]
208	76r	Sal	97	Cantate domino canticum novum quia mirabilia	[Notturmo]
209	76v	Sal	98	Dominus regnavit irascantur	
210	76v	Ant		Quia mirabilia fecit dominus.	
211	76v	Sal	99	Iubilare Deo omnis terra servite	
212	77r	Sal	100	Misericordiam et iudicium	
213	77v	Ant		Iubilare Deo omnis terra.	
214	77v	Sal	101	Domine exaudi orationem meam et clamor	
215	78v	Sal	102	Benedic anima mea domino et omnia	
216	79r	Ant		Clamor meus	
217	79r	Sal	103	Benedic anima mea domino domine	
218	80v	Sal	104	Confitemini domino et invocate	
219	81v	Ant		Benedic anima mea domino.	
220	81v	Sal	105	Confitemini domino quoniam...Quis	
221	83v	Sal	106	Confitemini domino quoniam...Dicant	
222	85r	Ant		Visita nos domine	
223	85r	Sal	107	Paratum cor meum Deus	
224	85v	Sal	108	Deus laudem meam	
225	86v	# Ant		Confitebor domino	
226	86v	Vs		Domine exaudi orationem meam.	
227	86v	VsR		Et clamor meus	
228	86v	Ant	(+ sal 50)	Benigne fac in bona	Lodi

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche	
229	86v	Ant	(+ sal 91)	Bonum est confiteri domino.	
230	86v	Ant	(+ sal 62)	Metuant dominum	
231	86v	Ant	(+ Dt 32)	Et in servis suis	
232	86v	# Ant		In cymbalis benesonantibus	
233	87r	# Abn		In viam pacis dirige	
234	87r	Sal	109	Dixit dominus domino meo	Dom, Vespri
235	87v	# Ant		Dixit dominus domino meo	
236	87v	Sal	110	Confitebor tibi domine in toto corde meo in consilio	
237	88r	# Ant		Fidelia omnia mandata eius	
238	88r	Sal	111	Beatus vir qui timet	
239	88v	# Ant		In mandatis eius	
240	88v	Sal	112	Laudate pueri dominum	
241	89r	# Ant		Sit nomen domini benedictum in saecula.	
242	89r	Sal	113	In exitu Israel de Egypto	
243	90r	# Ant		Nos qui vivimus	
244	90r	Sal	114	Dilexi quoniam exaudiet dominus	
245	90r	# Ant		Inclinavit dominus aurem suam	
246	90v	Sal	115	Credidi propter quod locutus sum	
247	90v	# Ant		Credidi propter quod locutus sum.	
248	90v	Sal	116	Laudate dominum omnes gentes	
249	91r	# Ant		Laudate dominum omnes gentes.	
250	91r	Sal	117	Confitemini domino quoniam...Dicat	
251	92r	Sal	118, 1-8	Beati immaculati in via	[1^]
252	92r	Sal	118, 9-16	In quo corrigit adolescentior	
253	92r	Sal	118, 17-24	Retribuere servo tuo	
254	92v	Sal	118, 25-32	Adhesit pavimento anima mea	
255	93r	Ant		Veni et libera nos Deus noster.	Av, feriali, 1^
256	93r	Ant		Gloria tibi Trinitas	Avvento
257	93r	Ant		Deus exaudi orationem meam	feriali
258	93r	Ant		Vivo ego	Quaresima
259	93r	Ant		Anime impiorum fremebant	Passione
260	93r	Ant		Cognoverunt dominum	tp
261	93r	Sal	118, 33-48	Legem pone mihi domine	3^
262	93v	Sal	118, 49-64	Memor esto verbi tui	
263	94r	Sal	118, 65-80	Bonitatem fecisti cum servo tuo	
264	94v	Ant		Veni domine et noli tardare	Avvento
265	94v	Ant		Laus et perhennis gloria	post Trinità
266	95r	Ant		Deduc me in semitam	feriali
267	95r	Ant		Advenerunt nobis dies	Quaresima
268	95r	Ant		Iudicasti domine	Passione
269	95r	Ant		Pax vobis ego sum	tp
270	95r	Sal	118, 81-96	Defecit in salutare tuum	6^
271	95v	Sal	118, 97-104	Quomodo dilexi legem tuam	
272	95v	Sal	118, 105-112	Lucerna pedibus meis	
273	96r	Sal	118, 113-120	Iniquos odio habui	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche	
274	96r	Sal	118, 121-128	Feci iudicium et iustitiam	
275	96v	Ant		Tuam domine excita potentiam	Avvento
276	96v	Ant		Gloria laudis resonet	post Trinità
277	96v	Ant		Adiuva me et salvus	feriali
278	96v	Ant		Commendemus nosmetipsos	Quaresima
279	96v	Ant		Popule meus quid feci tibi	Passione
280	96v	Ant		Ecce ego vobiscum sum	tp
281	97r	Sal	118, 129-136	Mirabilia testimonia tua	9^
282	97r	Sal	118, 137-144	Iustus es domine	
283	97v	Sal	118, 145-160	Clamavi in toto corde	
284	98r	Sal	118, 161-168	Principes persecuti sunt me	
285	98r	Sal	118, 169-176	Appropinquet deprecatio mea	
286	98v	Ant		In tuo adventu erue nos domine.	Avvento
287	98v	Ant		Ex quo omnia	post Trinità
288	98v	Ant		Aspice in me domine et miserere mei.	feriali
289	98v	Ant		Per arma iusticie	Quaresima
290	98v	Ant		Numquid redditur	Passione
291	98v	Ant		Noli flere Maria	Resurrezione
292	98v	Sal	119	Ad dominum cum tribularer clamavi	[Lun, Vespri]
293	99r	# Ant		Clamavi et exaudivit me.	
294	99r	Sal	120	Levavi oculos meos	
295	99r	# Ant		Auxilium meum a domino.	
296	99r	# Amg		Magnificat anima mea dominum.	
297	99v	Sal	121	Letatus sum	Mar, Vespri
298	99v	# Ant		In domum domini	
299	100r	Sal	122	Ad te levavi oculos meos	
300	100r	# Ant		Qui habitas in celis miserere nobis.	
301	100r	Sal	123	Nisi quia dominus erat in nobis	
302	100v	# Ant		Adiutorium nostrum in nomine domini.	
303	100v	Sal	124	Qui confidunt in domino	
304	100v	# Ant		Benefac domine bonis et rectis corde.	
305	101r	Sal	125	In convertendo dominus	
306	101r	# Ant		Facti sumus sicut consolati.	
307	101r	# Amg		Exultavit spiritus meus	
308	101v	Sal	126	Nisi dominus edificaverit domum	Mer, Vespri
309	101v	# Ant		Beatus vir qui implevit desiderium suum.	
310	101v	Sal	127	Beati omnes qui timent dominum	
311	102r	# Ant		Beati omnes qui timent dominum.	
312	102r	Sal	128	Sepe expugnaverunt me	
313	102v	# Ant		Benediximus vobis in nomine domini.	
314	102v	Sal	129	De profundis clamavi ad te domine	
315	102v	# Ant		De profundis clamavi ad te domine.	
316	102v	Sal	130	Domine non est exaltatum cor meum	
317	103r	# Ant		Speret Israel in domino.	
318	103r	# Amg		Respexisti humilitatem meam	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche	
319	103r	Sal	131	Memento domine David	Gio, Vespri
320	104r	# Ant		Et omnis mansuetudinis eius.	
321	104r	Sal	132	Ecce quam bonum et quam iocundum	
322	104r	# Ant		Ecce quam bonum et quam iocundum.	
323	104r	Sal	133	Ecce nunc benedicite dominum	
324	104v	Sal	134	Laudate nomen domini	
325	105r	# Ant		Omnia quecumque voluit	
326	105r	Sal	135	Confitemini domino quoniam...Confitemini	
327	105v	# Ant		Quoniam in eternum	
328	105v	Sal	136	Super flumina Babylonis	
329	106r	# Ant		Hymnum cantate nobis	
330	106r	# Amg		Deposuit potentes sanctos	
331	106v	Sal	137	Confitebor tibi domine in toto corde meo quoniam	Ven, Vespri
332	107r	# Ant		In conspectu angelorum	
333	107r	Sal	138	Domine probasti me et cognovisti me	
334	108r	# Ant		Domine probasti me et cognovisti me.	
335	108r	Sal	139	Eripe me domine	
336	108v	# Ant		A viro iniquo libera me domine.	
337	108v	Sal	140	Domine clamavi ad te exaudi me	
338	109r	# Ant		Domine clamavi ad te exaudi me.	
339	109r	Sal	141	Voce mea ad dominum	
340	109v	# Ant		Portio mea domine sit in terra	
341	109v	# Amg		Suscepit Deus Israel	
342	109v	Sal	142	Domine exaudi orationem meam auribus	[Sab, Vespri]
343	110v	Sal	143	Benedictus dominus Deus meus	
344	111r	# Ant		Benedictus dominus Deus meus.	
345	111r	Sal	144	Exaltabo te Deus meus rex	
346	112r	# Ant		In eternum et in seculum seculi.	
347	112r	Sal	145	Lauda anima mea dominum	
348	112v	# Ant		Laudabo Deum meum in vita mea.	
349	112v	Sal	146	Laudate dominum quoniam	
350	113r	# Ant		Deo nostro iocunda sit laudatio.	
351	113r	Sal	147	Lauda Ierusalem dominum lauda Deum	
352	113r	# Ant		Lauda Ierusalem dominum.	
353	113r	Sal	148	Laudate dominum de celis	
354	113v	Sal	149	Cantate domino canticum novum laus eius in ecclesia	
355	114r	Sal	150	Laudate dominum in sanctis eius	
356	114r	Ca		Benedicite omnia opera domini	
357	114v	Ca		Confitebor tibi domine quoniam iratus est	
358	115r	Ca		Ego dixi in dimidio	
359	115v	Ca	1 Sam 2, 1-10	Exultavit cor meum in domino	
360	116r	Ca		Cantemus domino gloriose	
361	117r	Ca		Domine audivi auditionem tuam	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
362	118r	Ca	Audite celi que loquor	
363	120r	Ca	Benedictus dominus Deus Israel	
364	120v	Ca	Magnificat anima mea	
365	120v	Ca	Nunc dimittis servum tuum	
366	120v	Sym	Quicumque vult salvus esse	
367	122r	Hmn	Te Deum laudamus te dominum confitemur	
	122v			[Litanie]
368	126r #	Hmn	Conditor alme syderum eterna lux	[Sab] Avvento, Ves
369	126v #	Hmn	Verbum supernum prodiens a patre	
370	126v	Hmn	Vox clara ecce intonat	Lodi
371	127r #	Hmn	Veni redemptor gentium ostende partum	Natale, Ves
372	127v #	Hmn	Christe redemptor omnium ex patre	Matt
373	128r #	Hmn	A solis ortu cardine	Lodi
374	128v #	Hmn	Hostis Herodes impie Christum venire	Epifania, Ves e Matt
375	129r #	Hmn	A patre unigenitus ad nos venit	Lodi
376	129v #	Hmn	O lux beata trinitas et principalis	I Dom pt Epifania, Ves
377	129v #	Hmn	Te lucis ante terminum	Comp
378	130r #	Hmn	Nocte surgentes vigilemus	Matt
379	130r	Hmn	Ecce iam noctis tenuatur umbra lucis	Lodi
380	130v #	Hmn	Iam lucis orto sidere Deum precemur	Matt
381	131r #	Hmn	Nunc sancte nobis spiritus unum patri	3^
382	131r #	Hmn	Rector potens verax Deus qui temperas	6^
383	131r	Hmn	Rerum Deus tenax vigor immotus	9^
384	131v #	Hmn	Lucis creator optime lucem	Ves
385	132r #	Hmn	Nocte surgentes vigilemus	feriali
386	132r #	Hmn	Iam lucis orto sydere Deum precemur	feriali, ore
387	132v #	Hmn	Lucis creator optime lucem	feriali, Ves e Comp
388	132v #	Hmn	Audi benigne conditor	I Dom Quaresima, Ves
389	133r #	Hmn	Christe qui lux est et dies noctis	Comp
390	133v #	Hmn	Summi largitor premij	Matt
391	134r #	Hmn	Iam Christe sol iusticie mentis	Lodi
392	134v #	Hmn	Vexilla regis prodeunt	Dom Passione, Ves
393	135r #	Hmn	Pange lingua gloriosi proelium	Matt
394	135v #	Hmn	Lustra sex qui iam peracta	Lodi
395	136r #	Hmn	Ad cenam agni providi	Dom post Pasqua, Ves
396	137r #	Hmn	Iesu nostra redemptio amor et desiderium	Comp
397	137r #	Hmn	Aurora lucis rutilat	Matt
398	137v #	Hmn	Sermone blando angelus	Lodi
399	138r #	Hmn	Iam lucis orto sydere Deum precemur	feriali
400	138v #	Hmn	Eterne rex altissime redemptor	Ascensione, Ves e Matt
401	139r #	Hmn	Tu Christe nostrum gaudium manens	Lodi
402	139r #	Hmn	Beata nobis gaudia anni reduxit orbita	Pentecoste, Ves

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
403	140r	# Hmn	Iam Christus astra	Matt
404	140r	# Hmn	Impleta gaudent viscera	Lodi
405	140v	# Hmn	Veni creator spiritus	3^
406	141r	# Hmn	Adesto sancta Trinitas	Trinità, Ves e Matt
407	141r	# Hmn	O Trinitas laudabilis	Lodi
408	141v	# Hmn	Pange lingua gloriosi corporis	SS Corpo di Cristo, Ves
409	142r	# Hmn	Sacris solemniis	Matt
410	143r	# Hmn	Verbum supernum prodiens nec patris	Lodi
411	143v	# Hmn	Urbs beata Ierusalem	Dedicazione, Ves e Matt
412	144r	# Hmn	Angulare fundamentum lapis Christus	Lodi
413	144v	# Hmn	Que vox que poterit lingua retexere	Innocenti, Ves e Matt
414	144v	# Hmn	Caterva matrum personat	Lodi
415	145r	# Hmn	Doctor egregie Paule mores	Conv S Paolo, Ves e Matt
416	145v	# Hmn	Ave maris stella	Purificazione BVM, Ves
417	145v	# Hmn	Quem terra pontus ethera	Matt
418	146v	# Hmn	O gloriosa domina excelsa	Lodi
419	146v	# Hmn	Iam bone pastor Petre clemens	Catt S Pietro, Ves
420	147r	# Hmn	Exultet mentis iubilo	T Aquino, Ves
421	147v	# Hmn	Thomas insignis genere	Matt
422	147v	# Hmn	Lauda mater ecclesia Thome	Lodi
423	148r	# Hmn	Superna mater inclita novis exulta	Trasl S TAquino, Ves
424	148v	# Hmn	Iubar celorum prodiens perlustrat emisperium	Matt
425	148v	# Hmn	Aurora pulcra rutilans	Lodi
426	149r	# Hmn	Magne dies leticie nobis illuxit celitus Petrus	S Pietro mart, Ves
427	149v	# Hmn	Adest triumphus nobilis	Matt
428	149v	# Hmn	Exultet claro sydere	Lodi
429	150r	# Hmn	Mente iocunda iubulent fideles	S Vincenzo Conf, Ves
430	150v	# Hmn	Lumen in terris populi fidelis	Matt
431	151r	# Hmn	Magne Vincenti nova lux	Lodi
432	151v	# Hmn	Hec tua virgo monumenta laudis	S Caterina da Siena, V
433	152r	# Hmn	Laudibus virgo nimis efferenda	Matt
434	152v	# Hmn	Iam ferox miles tibi sepe cessit	Lodi
435	153r	# Hmn	Salve crux sancta salve mundi	Croce, Ves e Matt
436	153v	# Hmn	Originale crimen necans in cruce	Lodi
437	153v	# Hmn	Eterne regi glorie devota laudum	Corona, Ves e Matt
438	154r	# Hmn	Lauda fidelis cuntio spine	Lodi
439	154v	# Hmn	Ut queant laxis resonare fibris	S Giovanni Battista, Ves

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
440	155 ^r	# Hmn	Antra deserti teneris sub annis	Matt
441	155 ^v	# Hmn	O nimix felix meritique celsi	Lodi
442	155 ^v	# Hmn	Aurea luce et decore roseo	SS Pietro e Paolo ap, Ves
443	156 ^r	# Hmn	Magne dies leticie nobis illuxit celitus Marie	Vis BVM, Ves
444	156 ^v	# Hmn	Lingua pangat et cor tangat	Matt
445	157 ^r	# Hmn	Hymnum festive glorie	Lodi
446	157 ^v	# Hmn	Lauda mater ecclesia lauda Christi	S MMaddalena, Ves e Matt
447	158 ^r	Hmn	Eterni patris unice	Lodi
448	158 ^r	# Hmn	Gaude mater ecclesia letam	S Domenico, Ves
449	158 ^v	# Hmn	Novus athleta domini	Matt
450	159 ^r	# Hmn	Hymnum nove leticie dulci	Lodi
451	159 ^r	# Hmn	Gaude mater pietatis in valle gementium	Trasf, Ves
452	159 ^v	# Hmn	Exultet laudibus sacrata	Matt
453	160 ^r	# Hmn	Novus sydus exoritur	Lodi
454	160 ^v	# Hmn	Magne pater Augustine	S.Agostino, Ves e Matt
455	161 ^r	# Hmn	Celi cives applaudite	Lodi
456	161 ^v	# Hmn	Tibi Christe splendor patris	Michele Arc, Ves e Matt
457	162 ^r	# Hmn	Christe sanctorum decus	Lodi
458	162 ^v	# Hmn	Iste confessor domini sacratus sobrius	S Remigio ves, Matt
459	163 ^r	# Hmn	Iesu salvator seculi redemptis	Tutti i Santi, Ves e Matt
460	163 ^r	# Hmn	Christe redemptor omnium conserva	Lodi
461	163 ^v	# Hmn	Catherine collaudemus virtutum	S Caterina verg e mart, Ves
462	164 ^r	# Hmn	Pange lingua gloriose virginis martirium	Matt
463	164 ^v	Hmn	Presens dies expendatur	Lodi
464	165 ^r	# Hmn	Exultet celum laudibus resultet	Apostoli, Ves e Matt
465	165 ^r	# Hmn	Eterna Christi munera apostolorum	Lodi
466	165 ^v	Hmn	Deus tuorum militum sors	Un Martire, Ves e Matt
467	165 ^v	Hmn	Martyr Dei qui unicum	Lodi
468	166 ^r	# Hmn	Sanctorum meritis inclita	Martiri, Ves e Matt
469	166 ^v	# Hmn	Sanctorum meritis inclita	<i>in festo trium lectionum</i>
470	167 ^r	Hmn	Eterna Christi munera et martyrum	Lodi
471	167 ^r	# Hmn	Iste confessor domini sacratus festa	Confessore, Ves
472	167 ^v	# Hmn	Iste confessor domini sacratus festa	Lodi

4. Processionale

Ms. E.VII.19

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
			1r	<i>Dominica in ramis palmarum</i>
1	1r	# Ant	Pueri hebreorum tollentes	Domenica Palme
2	1v	# Ant	Pueri hebreorum vestimenta	
3	2r	# Ant	Cum appropinquaret dominus Ierosoly- mam	I Staz
4	5r	# Ant	Collegerunt pontifices	II Staz
5	6v	# AntV	Unus autem	
6	7v	# Ant	Ave rex noster fili David	III Staz
7	9v	# Hmn	Gloria laus et honor tibi sit rex Christe	
8	11v	# Rsp	Ingrediente domino in sanctam civitate	[<i>Ad introitum ecclesie</i>]
9	12r	# RspV	Cumque audissent	(Vs <i>De ore leonis</i> citato)
			13r	<i>Feria quinta in cena domini</i>
10	13v	# Ant	Dominus Iesus postquam	Giovedì Santo
11	14r	# AntV (Sal 66)	Deus misereatur nostri	
12	14v	# Ant	Postquam surrexit dominus a cena	
13	15v	# AntV (Sal 48)	Audite hec omnes gentes	
14	15v	# Ant	Si ego dominus	
15	16r	# AntV	Exemplum enim	
16	16v	# Ant	Vos vocatis me magister	
17	17r	# AntV	Dixit Iesus discipulis suis.	
18	17v	# Ant	Mandatum novum do vobis	
19	17v	# AntV (Sal 118-1)	Beati immaculati in via	
20	18r	# Ant	In hoc conoscent	
21	18v	# AntV	Pacem meam do vobis	
22	18v	# Ant	In diebus illis mulier que erat	
23	20r	# AntV	Maria optima partem elegit	
24	20v	# Ant	Maria ergo unxit	
25	21r	# AntV	Dimissa sunt	
26	21r	# Ant	Domine tu michi lavas	
27	21v	# AntV	Domine non tantum	
28	22r	# Ant	Diligamus nos invicem	
29	22v	# AntV	Et hoc mandatum	
30	23r	# Ant	Ubi est caritas et dilectio	
31	24r	# Ant	Congregavit nos in unum Christi	
32	24v	# AntV	Ecce quam bonum	
33	24v	# Ant	Maneant in nobis fides	
34	25r	# AntV	Nunc autem manent	
			26r	<i>Feria vi in parasceve</i>
35	26r	# Ant	Popule meus quid feci tibi	Venerdì Santo

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
36	27r	# Vs	Aghios o Theos	
37	27v	# Vs	Quia eduxi te per desertum	
38	28v	# Vs	Quid ultra debui	
39	29v	# Ant	Ecce lignum crucis	
40	30r	# Ant	Tuam crucem adoramus	
41	30v	# Ant	Crucem tuam adoramus	
42	31r	# Ant	Adoremus crucis signaculum	
43	31v	# Hmn	Crux fidelis inter omnes	
44	32r	# Hmn	Pange lingua gloriosi proelium	
45	35r	# Hmn	Lustra sex qui iam peracta	
46	38r	# Ant	Super omnia ligna	
	39r			<i>In die pasce et duobus sequentibus</i>
47	39r	# Ant	Christus resurgens	Pasqua
48	40r	# AntV	Dicant nunc Iudei	
49	41r	Vs	Dicite in nationibus.	
50	41r	VsR	Quia dominus regnavit	
51	41v	# Ant	Regina celi letare	
	42v			<i>In die ascensionis</i>
52	43r	# Rsp	Viri galilei quid admiramini	Ascensione, I Staz
53	43v	# RspV	Cumque intuerentur	
54	44v	# Rsp	Omnis pulchritudo	II Staz
55	45r	# RspV	A summo celo	
56	45v	# Rsp	Non conturbetur	III Staz
57	46v	# RspV	Ego rogabo patrem	
58	47r	# Ant	O rex glorie domine virtutum	<i>[Ad introitum ecclesie]</i>
59	48r	Vs	Ascendit Deus in iubilatione.	
60	48r	VsR	Dominus in voce tube.	
	48v			<i>In festo purificatio- nis beate Marie</i>
61	48v	# Ant	Lumen ad revelationem	Purificazione BVM
62	49r	# Ca (Lc 2, 29)	Nunc dimittis servum tuum	
63	50v	# Ant	Ave gratia plena Dei genitrix	I Staz
64	51v	# Ant	Adorna thalamum tuum	II Staz
65	53v	# Ant	Responsum accepit	III Staz
66	54v	# Ant	Hodie beata virgo Maria	<i>Ad introitum ecclesie</i>
67	55v	Vs	Post partum virgo	
68	55v	VsR	Dei genitrix	
	55v			<i>In festo assumptio- nis beate Marie</i>
69	56r	# Rsp	Felix namque es sacra virgo	Ass BVM, I Staz
70	56v	# RspV	Ora pro populo	
71	57v	# Rsp	Sicut cedrus	II Staz
72	58r	# RspV	Sicut cinamomum	
73	58v	# Rsp	Que est ista que processit	III Staz

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche	
74	59v	#	RspV	Et sicut dies	
75	60r	#	Ant	Ibo michi ad montem mirre	<i>Ad introitum ecclesie</i>
76	61v 62r	#	AntV	Pulcre gene tue	<i>In commemoratione omnium defunctorum</i>
77	63r	#	Rsp	Credo quod redemptor	Defunti, I Staz
78	63v	#	RspV	Quem visurus	
79	64v	#	Rsp	Qui Lazarum resuscitasti	II Staz
80	65r	#	RspV	Qui venturus	
81	66r	#	Rsp	Domine quando veneris	III Staz
82	66v	#	RspV	Comissa mea	
83	67v	#	Rsp	Libera me domine de morte	[<i>Ad introitum ecclesie</i>]
84	68v	#	RspV	Dies illa	
85	69r	#	RspV	Tremens factus sum	
86	69v	#	RspV	Quid ergo miserimus	
87	69v	#	RspV	Nunc Christe	
88	70r 72v 73r 75v 75v 80v	#	RspV	Creator omnium	<i>De comunione infirmorum Ad inungendum infirmum * De transitu sororis [Litanie] [De officio sepulture]</i>
89	81r	#	Ant	Subvenite sancti Dei	Sepoltura suore
90	81v	#	AntV	Chorus angelorum eam suscipiat	
91	82v	#	Rsp	Antequam nascerer novisti	
92	83r	#	RspV	Comissa mea	
93	84r	Sal	117	Confitemini domino quoniam...Dicat	
94	84v	Ant		Aperite mihi portas	
95	84v	Sal	41	Quemadmodum desiderat	
96	85r	Ant		Ingrediar in locum tabernaculi	
97	85v	Sal	131	Memento domine David	
98	86r	Ant		Hec requies mea	
99	86r	Sal	138	Domine probasti me et cognovisti me	
100	86v	Ant		De terra plasmasti me	
101	87v	#	Ant	Clementissime domine qui pro nostra miseria	(Vs <i>A porta inferi</i> citato)
102	90r	#	Vs	Christus dominus factus est **	[Giovedì Santo]
103	90r	#	Vs	Qui passurus	
104	90r	#	Vs	Qui expansis in cruce	
105	90v	#	Vs	Qui prophetice	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
				<i>Feria vi in parasceve quere post benedictio cerei</i>
106	91r # Prf		Exultet iam angelica turba celorum	Sabbato sancto benedictio cerei paschalis
107	104r # Abn		Posuerunt super caput eius	Feria vi in parasceve ad B. ant.
108	104r # Vs		Agno miti basia cui lupus	
109	104r # Vs		Vita in ligno moritur	
110	104r # Vs		Te qui vinciri voluisti	
111	104v # Ant		Mulieres sedentes ad monumentum	
112	105r # Sal 68		Infixus sum in limo profundi	Feria iv cinerum

* Al termine prima dell'assoluzione, f. 75r: *Indulgentia de pena et de culpa in articulo mortis sororis ordinis sancti Dominici*

** vs introdotti da: *Kyrie eleison domine miserere / Christe eleison*

5. Processionale

Ms. E.VII.21

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
				<i>Dominica in ramis palmarum</i>
1	1r # Ant		Pueri hebreorum tollentes	Domenica Palme
2	1v # Ant		Pueri hebreorum vestimenta	
3	2r # Ant		Cum appropinquaret dominus Ierosoly- mam	I Staz
4	4v # Ant		Collegerunt pontifices	II Staz
5	5v # AntV		Unus autem	
6	6r # Ant		Ave rex noster fili David	III Staz
7	8r # Hmn		Gloria laus et honor tibi sit rex Christe	
8	10r # Rsp		Ingrediente domino in sanctam civitate	[<i>Ad introitum ecclesie</i>]
9	10v # RspV		Cumque audissent	
10	10v Vs		De ore leonis	
11	10v VsR		Et a cornibus	
				<i>Feria quinta in cena domini</i>
12	11v # Ant		Dominus Iesus postquam	Giovedì Santo
13	12v # AntV (Sal 66)		Deus misereatur nostri	
14	13r # Ant		Postquam surrexit dominus a cena	
15	13v # AntV (Sal 48)		Audite hec omnes gentes	
16	13v # Ant		Si ego dominus	
17	14r # AntV		Exemplum enim	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
18	14v	# Ant	Vos vocatis me magister	
19	15r	# AntV	Dixit Iesus discipulis suis.	
20	15r	# Ant	Mandatum novum do vobis	
21	15v	# AntV (Sal 118-1)	Beati immaculati in via	
22	15v	# Ant	In hoc conoscent	
23	16r	# AntV	Pacem meam do vobis	
24	16r	# Ant	In diebus illis mulier que erat	
25	17v	# AntV	Maria optima partem elegit	
26	17v	# Ant	Maria ergo unxit	
27	18r	# AntV	Dimissa sunt	
28	18v	# Ant	Domine tu michi lavas	
29	18v	# AntV	Domine non tantum	
30	19r	# Ant	Diligamus nos invicem	
31	19v	# AntV	Et hoc mandatum	
32	19v	# Ant	Ubi est caritas et dilectio	
33	20v	# Ant	Congregavit nos in unum Christi	
34	21r	# AntV	Ecce quam bonum	
35	21v	# Ant	Maneant in nobis fides	
36	21v	# AntV	Nunc autem manent	
	22v			<i>Feria vi in parasceve Venerdì Santo</i>
37	22v	# Ant	Popule meus quid feci tibi	
38	23r	# Vs	Aghios o Theos	
39	24r	# Vs	Quia eduxi te per desertum	
40	24v	# Vs	Quid ultra debui	
41	25v	# Ant	Ecce lignum crucis	
42	26r	# Ant	Tuam crucem adoremus	
43	26v	# Ant	Crucem tuam adoramus	
44	27r	# Ant	Adoremus crucis signaculum	
45	27r	# Hmn	Crux fidelis inter omnes	
46	27v	# Hmn	Pange lingua gloriosi proelium	
47	30r	# Hmn	Lustra sex qui iam peracta	
48	32v	# Ant	Super omnia ligna	
	33v			<i>In die sancto pasce et duobus sequentibus Pasqua</i>
49	33v	# Ant	Christus resurgens	
50	34r	# AntV	Dicant nunc Iudei	
51	35r	Vs	Dicite in nationibus.	
52	35r	VsR	Quia dominus regnavit	
53	35v	# Ant	Regina celi letare	
54	36v	# Rsp	Viri galilei quid admiramini	Ascensione, I Staz
55	37r	# RspV	Cumque intuerentur	
56	37v	# Rsp	Omnis pulchritudo	[II Staz]
57	38r	# RspV	A summo celo	
58	38v	# Rsp	Non conturbetur	[III Staz]

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
59	39v	# RspV	Ego rogabo patrem	
60	40r	# Ant	O rex glorie domine virtutum	[Ad introitum ecclesie]
61	40v	Vs	Ascendit Deus in iubilatione.	
62	40v	VsR	Dominus in voce tube.	
	40v			<i>In festo purificationis</i>
63	41r	# Ant	Lumen ad revelationem	Purificazione BVM
64	41r	# Ca (Lc 2, 29)	Nunc dimittis servum tuum	
65	42r	# Ant	Ave gratia plena Dei genitrix	I Staz
66	43r	# Ant	Adorna thalamum tuum	II Staz
67	44r	# Ant	Responsum accepit	III Staz
68	45r	# Ant	Hodie beata virgo Maria	[Ad introitum ecclesie]
69	45v	Vs	Post partum virgo	
70	45v	VsR	Dei genitrix	
	46r			<i>In festo assumptionis beate Marie</i>
71	46r	# Rsp	Felix namque es sacra virgo	Ass BVM [I Staz]
72	46v	# RspV	Ora pro populo	
73	47v	# Rsp	Sicut cedrus	II Staz
74	48r	# RspV	Sicut cinamomum	
75	48r	# Rsp	Que est ista que processit	III Staz
76	48v	# RspV	Et sicut dies	
77	49r	# Ant	Ibo michi ad montem mirre	[Ad introitum ecclesie]
78	50r	# AntV	Pulcre gene tue	
79	50v	Vs	Exaltata es sancta Dei genitrix.	
80	50v	VsR	Super choros angelorum.	
	51r			<i>In die animarum</i>
81	51v	# Rsp	Credo quod redemptor	Defunti, I Staz
82	52r	# RspV	Quem visurus	
83	52r	Ev (Gv 6, 53)	In illo tempore...amen amen dico vobis nisi manducaveritis	
84	53r	Vs	A porta inferi.	
85	53r	VsR	Erue domine	
86	53v	# Rsp	Qui Lazarum resuscitasti	II Staz
87	54r	# RspV	Qui venturus	
88	54r	Ev (Gv 11, 21)	In illo tempore dixit Martha ad Ihesum	
89	54v	Vs	In memoria eterna	
90	54v	VsR	Ab auditione	
91	55r	# Rsp	Domine quando veneris	III Staz
92	55v	# RspV	Comissa mea	
93	56r	Ev (Gv 5, 25)	In illo tempore...amen amen dico vobis venit hora	
94	56v	Ev (Lc 7, 11)	In illo tempore...in civitate qui vocatur Naym	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
95	57r	Vs	Ne tradas bestiis	
96	57r	VsR	Et animas pauperum	
97	57v	# Rsp	Libera me domine de morte	[Ad introitum ecclesie]
98	58r	# RspV	Dies illa	
99	58v	# RspV	Tremens factus sum	
100	59r	# RspV	Quid ergo miserrimus	
101	59r	# RspV	Nunc Christe	
102	59v	# RspV	Creator omnium	
103	61r		[bianca]	
	62r			<i>Ad comunicandum infirmam</i>
	62r			<i>De extrema unctione</i>
	63v			[<i>De transitu sororis</i>]
	64r			[Litanie]
	68r			<i>De officio sepulture</i>
104	68v	# Ant	Subvenite sancti Dei	Sepoltura suore
105	68v	# AntV	Chorus angelorum eam suscipiat	
106	69v	# Rsp	Antequam nascerer novisti	
107	69v	# RspV	Comissa mea	
108	70r	Vs	A porta inferi.	
109	70r	VsR	Erue domine	
110	70v	Sal 117	Confitemini domino quoniam...Dicat	
111	70v	Ant	Aperite mihi portas	
112	71r	Sal 41	Quemadmodum desiderat	
113	71r	Ant	Ingrediar in locum tabernaculi	
114	71r	Sal 131	Memento domine David	
115	71v	Ant	Hec requies mea	
116	71v	Sal 138	Domine probasti me et cognovisti me	
117	72r	Ant	De terra plasmasti me	
118	73r	# Ant	Clementissime domine qui pro nostra miseria	
119	74r	Vs	A porta inferi.	
120	74r	VsR	Erue domine	
121	74v	# Sal 50	Miserere mei Deus secundum magnam	
122	75r	Vs	In memoria eterna	
123	75r	VsR	Ab audicione	
124	75r	Vs	Domine exaudi orationem meam.	
125	75r	VsR	Et clamor meus	
126	75r	# Seq	Dies ire dies illa	
127	79v	Sal 68	Infixus sum in limo profundi	[Mercoledì Ceneri]
128	80v	# Vs	Christus dominus factus est *	[Giovedì Santo]
129	81r	# Vs	Qui expansis in cruce	
130	81r	# Vs	Qui prophetice	
131	81r	# Vs	Agno miti basia cui lupus	[Venerdì Santo]

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
132	81v	# Vs	Vita in ligno moritur	
133	81v	# Vs	Te qui vinciri voluisti	
134	82r	# Ev (Mt 27,62)	Altera autem die que est post parasceven	
135	83v	# Ev (Gv 19,38)	Post haec autem rogavit	
136	84r	# Crd	Patrem omnipotentem	
137	87r	# Bed	Benedicamus Domino	
138	87v	# AllV	Katherina flos rosarum	[S Caterina verg. e mart.]
139	88r	# Seq	Adest dies triumphalis	
140	91r	# Tct	Beatus vir qui timet	S Costanzo e S Vincenzo mart.
141	91v	# TctV	Potens in terra	
142	92v	# AllV	Oportebat Cristum pati	S Vincenzo Conf
143	93r	# AllV	Magnificat anima mea	Visitazione BVM
144	93v	# AllV	Posui adiutorium	
145	94r	# Bed	Benedicamus Domino (2)	(2 voci)
146	94v	# Tr	Verbum patris hodie	(2 voci)
147	94v	# Bed	Benedicamus Domino	(2)
148	95v	# Bed	Benedicamus Domino	(4 voci)
149	96r	# Ger		<i>Oratio Jeremie prophete</i>
150	96r	# Ger	Recordare domine quid acciderit	
151	101r	# Tct	Sicut cervus	Un defunto
152	101v	# TctV	Sitivit anima	
153	101v	# TctV	Fuerunt mihi	
154	102r	# Tct	Absolve domine	defunti
155	102r	# TctV	Et gratia tua	
156	102v	# TctV	Et lucis (inc.)	
157	102v	# Ant	Vidi aquam egredientem	

* vs introdotti da: *Kyrie eleison domine miserere / Christe eleison*

6. Processionale Ms. L.III.24

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	Rubriche
	1r			<i>Dominica in ramis palmarum</i>
1	1r	# Ant	Pueri hebreorum tollentes	Domenica Palme
2	1r	# Ant	Pueri hebreorum vestimenta	
3	1v	# Ant	Cum appropinquaret dominus Ierosolymam	<i>Ad exitum processionis</i>
4	3r	# Ant	Collegerunt pontifices	II Staz
5	3v	# AntV	Unus autem	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	Rubriche
6	4v	# Ant	Ave rex noster fili David	III Staz
7	5v	# Hmn	Gloria laus et honor tibi sit rex Christe	
8	6v	# Rsp	Ingrediente domino in sanctam civitate	<i>Ad introitum ecclesie</i>
9	7r	# RspV	Cumque audissent	
10	7v	Vs	De ore leonis	
11	7v	VsR	Et a cornibus	<i>In die cene ante mandatum</i>
	7v			Giovedì Santo
12	8r	# Ant	Dominus Iesus postquam	
13	8v	# AntV (Sal 66)	Deus misereatur nostri	
14	8v	# Ant	Postquam surrexit dominus a cena	
15	9r	# AntV (Sal 48)	Audite hec omnes gentes	
16	9r	# Ant	Si ego dominus	
17	9v	# AntV	Exemplum enim	
18	9v	# Ant	Vos vocatis me magister	
19	10r	# AntV	Dixit Iesus discipulis suis.	
20	10r	# Ant	Mandatum novum do vobis	
21	10v	# AntV (Sal 118-1)	Beati immaculati in via	
22	10v	# Ant	In hoc conoscent	
23	10v	# AntV	Pacem meam do vobis	
24	11r	# Ant	In diebus illis mulier que erat	
25	11v	# AntV	Maria optima partem elegit	
26	12r	# Ant	Maria ergo unxit	
27	12r	# AntV	Dimissa sunt	
28	12r	# Ant	Domine tu michi lavas	
29	12v	# AntV	Domine non tantum	
30	12v	# Ant	Diligamus nos invicem	
31	13r	# AntV	Et hoc mandatum	
32	13r	# Ant	Ubi est caritas et dilectio	
33	13v	# Ant	Congregavit nos in unum Christi	
34	14r	# AntV	Ecce quam bonum	
35	14r	# Ant	Maneant in nobis fides	
36	14v	# AntV	Nunc autem manent	<i>In parasceve ad officium crucis</i>
	15r			Venerdì Santo
37	15r	# Ant	Popule meus quid feci tibi	
38	15v	# Vs	Aghios o Theos	
39	16r	# Vs	Quia eduxi te per desertum	
40	16v	# Vs	Quid ultra debui	
41	17r	# Ant	Ecce lignum.	<i>In festo pasce et duobus diebus sequentibus processione</i>
	17r			Pasqua
42	17r	# Ant	Christus resurgens	
43	17v	# AntV	Dicant nunc Iudei	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	Rubriche
44	18r	Vs	Dicite in nationibus.	
45	18r	VsR	Quia dominus regnavit	
46	18v	# Ant	Regina celi letare	
47	19r	# Rsp	Viri galilei quid admiramini	[Ascensione, I Staz]
48	19v	# RspV	Cumque intuerentur	
49	20r	# Rsp	Omnis pulchritudo	[II Staz]
50	20v	# RspV	A summo celo	
51	21r	# Rsp	Non conturbetur	[III Staz]
52	21v	# RspV	Ego rogabo patrem	
53	21v	# Ant	O rex glorie domine virtutum	<i>Ad introitum ecclesie</i>
54	22r	Vs	Ascendit Deus in iubilatione.	
55	22r	VsR	Dominus in voce tube.	
	22v			<i>In festo purificationis dum candelae distribuuntur</i> Purificazione BVM
56	22v	# Ant	Lumen ad revelationem	
57	22v	# Ca (Lc 2, 29)	Nunc dimittis servum tuum	
58	23v	# Ant	Ave gratia plena Dei genitrix	<i>Ad exitum processionis</i> [II Staz]
59	24v	# Ant	Adorna thalamum tuum	[III Staz]
60	25v	# Ant	Responsum accepit	
61	26r	# Ant	Hodie beata virgo Maria	<i>Ad introitum ecclesie</i>
62	27r	Vs	Post partum virgo	
63	27r	VsR	Dei genitrix	
	27r			<i>In festo assumptionis beate Marie</i> Ass BVM [I Staz]
64	27r	# Rsp	Felix namque es sacra virgo	
65	27v	# RspV	Ora pro populo	
66	28r	# Rsp	Sicut cedrus	[II Staz]
67	28v	# RspV	Sicut cinamomum	
68	28v	# Rsp	Que est ista que processit	[III Staz]
69	29r	# RspV	Et sicut dies	
70	29v	# Ant	Ibo michi ad montem mirre	[Ad introitum ecclesie]
71	30v	# AntV	Pulcre gene tue	
72	30v	Vs	Exaltata es sancta Dei genitrix.	
73	30v	VsR	Super choros angelorum.	
74	31r	# Seq	Dies ire dies illa	[...] <i>sepultura sororis</i>
75	35r	# Rsp	Credo quod redemptor	
76	35v	# RspV	Quem visurus	
77	35v	# Rsp	Libera me domine de morte	
78	36v	# RspV	Dies illa	
79	36v	# RspV	Tremens factus sum	
80	36v	# RspV	Quid ergo miserrimus	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	Rubriche
81	37r	# RspV	Nunc Christe	
82	37v	# RspV	Creator omnium	
	38r			<i>De comunione infirmi in extrema hora</i>
	39v			<i>De extrema unctione*</i>
	46r			<i>Officium de transitu sororis</i>
	47r			[Litaniae]
	58r			<i>De officio sepulture</i>
83	58v	# Ant	Subvenite sancti Dei [manca V per caduta foglio]	Sepoltura suore
84	59r	Vs	A porta inferi.	
85	59r	VsR	Erue domine	
86	59v	Sal 117	Confitemini domino quoniam...Dicat	
87	60r	Ant	Aperite mihi portas	
88	60v	Sal 41	Quemadmodum desiderat	
89	60v	Ant	Ingrediar in locum tabernaculi	
90	61r	Sal 131	Memento domine David	
91	61v	Ant	Hec requies mea	
92	61v	Sal 138	Domine probasti me et cognovisti me	
93	62r	Ant	De terra plasmasti me	
94	63v	# Ant	Clementissime domine qui pro nostra miseria	
95	64r	Vs	A porta inferi.	
96	64r	VsR	Erue domine	
97	64v	Sal 50	Miserere mei Deus secundum magnam	
98	64v	Vs	In memoria eterna	
99	64v	VsR	Ab audicione	
100	65r	# Rsp	Qui Lazarum resuscitasti	
101	65r	# RspV	Qui venturus	
102	65v	# Rsp	Domine quando veneris	
103	65v	# RspV	Comissa mea	
104	66r	Ev (Gv 6, 53)	In illo tempore...amen amen dico vobis nisi manducaveritis	
105	66r	# Rsp	Heu mihi domine	
106	66v	# RspV	Anima mea	
107	66v	# Rsp	Ne recorderis peccata mea	
108	67r	# RspV	Dirige domine Deus meus	
109	67r	# Rsp	Domine secundum actum	
110	67v	# RspV	Amplius lava me domine	
111	68r	Ev (Gv 11, 21)	In illo tempore dixit Martha ad Ihesum	
112	68r	# Rsp	Peccantem me cotidie	
113	68v	# RspV	Deus in nomine tuo salvum	
114	68v	# Rsp	Memento mei Deus quia	
115	68v	# RspV	Et non revertetur	

* Al termine prima dell'assoluzione, f. 45r: *Indulgentia de pena et de culpa in articulo mortis sororum ordinis sancti Dominici*

7. Processionale
Ms. L.III.29

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
			1r	<i>Dominica in ramis palmarum</i>
1	1r	# Ant	Pueri hebreorum tollentes	Domenica Palme
2	1v	# Ant	Pueri hebreorum vestimenta	
3	2r	# Ant	Cum appropinquaret dominus Jerosoly- mam	I Staz
4	4v	# Ant	Collegerunt pontifices	II Staz
5	5v	# AntV	Unus autem	
6	6v	# Ant	Ave rex noster fili David	III Staz
7	8r	# Hmn	Gloria laus et honor tibi sit rex Christe	
8	10r	# Rsp	Ingrediente domino in sanctam civitate	[<i>Ad introitum ecclesie</i>] (Vs <i>De ore leonis</i> citato)
9	10v	# RspV	Cumque audissent	<i>Feria quinta in cena domini</i>
			11r	Giovedì Santo
10	11v	# Ant	Dominus Jesus postquam	
11	12r	# AntV (Sal 66)	Deus misereatur nostri	
12	12v	# Ant	Postquam surrexit dominus a cena	
13	13r	# AntV (Sal 48)	Audite haec omnes gentes	
14	13v	# Ant	Si ego dominus	
15	13v	# AntV	Exemplum enim	
16	14r	# Ant	Vos vocatis me magister	
17	14v	# AntV	Dixit Jesus discipulis suis.	
18	14v	# Ant	Mandatum novum do vobis	
19	15r	# AntV (Sal 118-1)	Beati immaculati in via	
20	15r	# Ant	In hoc conoscent	
21	15v	# AntV	Pacem meam do vobis	
22	15v	# Ant	In diebus illis mulier que erat	
23	16v	# AntV	Maria optima partem elegit	
24	16v	# Ant	Maria ergo unxit	
25	17r	# AntV	Dimissa sunt	
26	17v	# Ant	Domine tu michi lavas	
27	17v	# AntV	Domine non tantum	
28	18r	# Ant	Diligamus nos invicem	
29	18v	# AntV	Et hoc mandatum	
30	18v	# Ant	Ubi est caritas et dilectio	
31	19v	# Ant	Congregavit nos in unum Christi	
32	20r	# AntV	Ecce quam bonum	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
33	20r	# Ant	Maneant in nobis fides	
34	21r	# AntV	Nunc autem manent	
	21v			<i>Feria sexta in parasceve</i>
35	21v	# Ant	Popule meus quid feci tibi	Venerdì Santo
36	22v	# Vs	Aghios o Theos	
37	23r	# Vs	Quia eduxi te per desertum	
38	23v	# Vs	Quid ultra debui	
39	24v	# Ant	Ecce lignum crucis	
40	25r	# Ant	Tuam crucem adoramus	
41	25v	# Ant	Crucem tuam adoramus	
42	26r	# Ant	Adoremus crucis signaculum	
43	26r	# Hmn	Crux fidelis inter omnes	
44	26v	# Hmn	Pange lingua gloriosi proelium	
45	29r	# Hmn	Lustra sex qui iam peracta	
46	31v	# Ant	Super omnia ligna	<i>Post adorationem crucis</i>
	32r			<i>In die pasce et duobus sequentibus</i>
47	32v	# Ant	Christus resurgens	Pasqua
48	33r	# AntV	Dicant nunc Iudaei	
49	34r	Vs	Dicite in nationibus.	
50	34r	VsR	Quia dominus regnavit	
51	34v	# Ant	Regina celi letare	
52	35r	Vs	Ora pro nobis sancta Dei genitrix	
53	35r	VsR	Ut digni efficiamur	
	35v			<i>In die ascensionis</i>
54	36r	# Rsp	Viri galilei quid admiramini	Ascensione, I Staz
55	36v	# RspV	Cumque intuerentur	
56	37v	# Rsp	Omnis pulchritudo	II Staz
57	38r	# RspV	A summo celo	
58	38v	# Rsp	Non conturbetur	III Staz
59	39r	# RspV	Ego rogabo patrem	
60	39v	# Ant	O rex gloriae domine virtutum	<i>Ad introitum ecclesie</i>
61	40r	Vs	Ascendit Deus in iubilatione.	
62	40r	VsR	Dominus in voce tube.	
	40v			<i>In festo purificatio- nis virginis Marie</i>
63	40v	# Ant	Lumen ad revelationem	Purificazione BVM
64	41r	# Ca (Lc 2, 29)	Nunc dimittis servum tuum	
65	42r	# Ant	Ave gratia plena Dei genitrix	I Staz
66	43r	# Ant	Adorna thalamum tuum	II Staz
67	44r	# Ant	Responsum accepit	III Staz
68	45r	# Ant	Hodie beata virgo Maria puerum	<i>Ad introitum chori</i>
69	46r	Vs	Post partum virgo	

prg. f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
70	46r 46v	VsR	Dei genitrix	<i>In festo assumptionis beate virginis Marie</i>
71	46v #	Rsp	Felix namque es sacra virgo	Ass BVM [I Staz]
72	47r #	RspV	Ora pro populo	
73	48r #	Rsp	Sicut cedrus	II Staz
74	48v #	RspV	Sicut cinnamomum	
75	49r #	Rsp	Que est ista que processit	III Staz
76	49v #	RspV	Et sicut dies	
77	50r #	Ant	Ibo mihi ad montem mirre	<i>Ad introitum ecclesie</i>
78	51r #	AntV	Pulcre gene tue	
79	51v	Vs	Exaltata es sancta Dei genitrix.	
80	51v 52r	VsR	Super choros angelorum.	<i>In die animarum processio</i>
81	52v #	Rsp	Credo quod redemptor	Defunti, I Staz
82	53v #	RspV	Quem visurus	
83	54r	Ev (Gv 6, 53)	In illo tempore...amen amen dico vobis nisi manducaveritis	
84	54r	Vs	A porta inferi.	
85	54r	VsR	Erue domine	
86	54v #	Rsp	Qui Lazarum resuscitasti	II Staz
87	55r #	RspV	Qui venturus	
88	55v	Ev (Gv 11, 21)	In illo tempore dixit Martha ad Ihesum	
89	56r	Vs	In memoria eterna	
90	56r	VsR	Ab auditione	
91	56v #	Rsp	Domine quando veneris	III Staz
92	57r #	RspV	Commissa mea	
93	57v	Ev (Gv 5, 25)	In illo tempore...amen amen dico vobis quia venit hora	
94	57v	Vs	Ne tradas bestiis	
95	57v	VsR	Et animas pauperum	
96	58v #	Rsp	Libera me domine de morte	<i>Ad introitum chori</i>
97	59r #	RspV	Dies illa	
98	59v #	RspV	Tremens factus sum	
99	59v #	RspV	Quid ego miserrimus	
100	59rbis #	RspV	Nunc Christe	
101	59vbis #	RspV	Creator omnium	<i>Feria quarta in capite ieiunii</i>
102	61v #	Ant	Exaudi nos domine quoniam *	Mer Ceneri
103	62r #	Sal 68	Salvum me fac Deus **	
104	64r #	Vs	Christus dominus factus est ***	Gio Santo
105	64v #	Vs	Qui passurus	

prg.	f.	n. tip.	sal./let.	testo	rubriche
106	64v	#	Vs	Qui expansis in cruce	
107	64v	#	Vs	Qui propheticè	
108	65v	#	Vs	Agno miti basia cui lupus	Ven Santo
109	66r	#	Vs	Vita in ligno moritur	
110	66r	#	Vs	Te qui vinciri voluisti	
111	66v	#	Seq	Adest dies celebris	S Pietro martire
112	69r	#	AllV	Felix es fructu triplici	
113	70r	#	AllV	Surrexit pastor bonus	
114	70v	#	AllV	Multifarie olim	In circumcissione
115	71r	#	Grd	Omnes.	In Epiphania
116	71r	#	GrdV	Surge et illuminare	
117	71v	#	Seq	Dies irae dies illa	Sequentia mortuorum
118	77r	#	AllV	Catherina flos rosarum	S Caterina verg. e mart.
119	77v	#	Seq	Adest dies triumphalis	Ad comunicandum infirmam
	82r				Ad ungendum infirmam
	82v				De transitu sororis
	86r				[Litanie]
	87r				De officio sepulture
	94r				Sepoltura suore
120	94v	#	Ant	Subvenite sancti Dei	
121	95r	#	AntV	Chorus angelorum eam suscipiat	
122	96r	#	Rsp	Antequam nascerer novisti	
123	96v	#	RspV	Comissa mea	
124	97r		Vs	A porta inferi.	
125	97r		VsR	Erue domine	
126	97v	Sal	117	Confitemini domino quoniam...Dicat	
127	98v	Ant		Aperite michi portas	
128	98v	Sal	41	Quemadmodum desiderat	
129	99v	Ant		Ingrediar in locum tabernaculi	
130	99v	Sal	131	Memento domine David	
131	100r	Ant		Hec requies mea	
132	100v	Sal	138	Domine probasti me et cognovisti me	
133	101r	Ant		De terra plasmasti me	
134	102v	#	Ant	Clementissime domine qui pro nostra miseria	
135	103v		Vs	A porta inferi	
136	103v		VsR	Erue domine	
137	104r	#	Sal	Miserere mei Deus secundum magnam	

* con i v: *Veni in altitudinem / Laboravi clamans / Multiplicati sunt / Gloria patri*

** vs alternati all'antifona *Exaudi*

*** vs introdotti da: *Kyrie eleison domine miserere / Christe eleison*

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
A patre unigenitus ad nos venit	Hmn	AH 2,107	371	371	375				
A porta inferi. / Erue domine	Vs	CAO 7923				84, 108, 119		84, 95	84, 125, 135
A solis ortu cardine	Hmn	AH 50,53	369	369	373				
A summo caelo (Omnis pulchritudo)	RspV	CAO 7320 B				55	57	50	57
A timore inimici	Ant	CAO 1196	130	130	134				
A viro iniquo libera me domine.	Ant	CAO 1197	332	332	336				
Ab auditione (In memoria aeterna)	VsR	CAO 8096					90, 123	99	90
Absolve domine / Et gratia tua / Et lucis	Tct						154		
Ad cenam agni providi	Hmn	AH 2,44	391	391	395				
Ad dominum cum tribularer clamavi	Sal	Sal 119	288	288	292				
Ad te de luce vigilo Deus.	Ant	CAO 1253	109	109	113				
Ad te domine clamabo	Sal	Sal 27	59	59	63				
Ad te domine levavi animam	Sal	Sal 24	55	55	59				
Ad te levavi oculos meos	Sal	Sal 122	295	295	299				
Adest dies celebris	Seq								111
Adest dies triumphalis	Seq						139		119
Adest triumphus nobilis	Hmn	AH 52,326	423	423	427				
Adesto sancta Trinitas	Hmn	AH 51,96	402	402	406				
Adhaesit pavimento anima mea	Sal	Sal 118, 25-32	250	250	254				
Adiutor in tribulationibus	Ant	CAO 1278	97	97	101				
Adiutorium nostrum in nomine domini.	Ant	CAO 1279	298	298	302				
Adiuva me et salvus	Ant	CAO 1281	273	274	277				
Adorate dominum in aula sancta eius.	Ant	CAO 1290	63	63	67				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Adoremus crucis signaculum	Ant	CAO 1292				42	44		42
Adoremus dominum quoniam ipse	Inv	CAO 1011	144	144	148				
Adorna thalamum tuum	Ant	CAO 1293				64	66	59	66
Advererunt nobis dies	Ant	CAO 1294	263	264	267				
Aeterna Christi munera apostolorum	Hmn		461	458	465				
Aeterna Christi munera et martyrum	Hmn	AH 50.17	466	463	470				
Aeterna regi gloriae devota laudum	Hmn	AH 30.31	433	427	437				
Aeterna rex altissime redemptor	Hmn	AH 51.88	396	396	400				
Aeterni patris unice	Hmn	AH 52.284	443	438	447				
Afferre domino filii Dei	Sal	Sal 28	61	61	65				
Aghios o Theos	Vs	CAO 8450				36	38	38	36
Agno mihi basia cui lupus	Vs	CAO 8442				108	131		108
Alleluia / Catherina flos rosarum	AllV						138		118
Alleluia / Felix es fructu triplici	AllV								112
Alleluia / Magnificat anima mea	AllV						143		
Alleluia / Multifarie olim	AllV								114
Alleluia / Oportebat pati	AllV						142		
Alleluia / Posui adiutorium	AllV						144		
Alleluia / Surrexit pastor bonus	AllV								113
Altera autem die quae est post parasceve	Ev	Mt 27,62-66					134		
Amplius lava me domine	Ant	CAO 1391	138	138	142				
Amplius lava me domine (Domine secundum actum)	RspV	CAO 6512 A							110
Angularis fundamentum lapis Christus	Hmn	AH 51,102 (5 [^])	408	408	412				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Anima mea (Heu mihi domine)	RspV	CAO 6811						106	
Animae impiorum fremebant	Ant	CAO 1419	255	254	259				
Antequam nascerer novisti / Commissa mea	Rsp	CAO 6107				91	106		122
Antra deserti teneris sub annis	Hmn	AH 2,52 (5 [^])	436	430	440				
Aperite mihi portas	Ant	CAO 1446				94	111	87	127
Appropinquet deprecatio mea	Sal	Sal 118, 169-176	281	282	285				
Ascendit Deus in iubilatione. / Dominus in voce tubae	Vs	CAO 7952				59	61	54	61
Aspice in me et miserere mei domine.	Ant	CAO 1498	284	285	288				
Attendite popule meus	Sal	Sal 77	158	158	162				
Audi benigne conditor	Hmn	AH 51,54	384	384	388				
Audite caeli quae loquor	Ca	Dt 32	358	358	362				
Audite haec omnes gentes	Sal	Sal 48	99	99	103				
Audite haec omnes gentes (Postquam surrexit dominus a cena)	AntV	(Sal 48)				13	15	15	13
Aurea luce et decore roseo	Hmn	AH 51,188	438	432	442				
Auribus percipite	Ant	CAO 1533	100	100	104				
Aurora lucis rutilat	Hmn	AH 51,84	393	393	397				
Aurora pulchra rutilans	Hmn		421	421	425				
Auxilium meum a domino.	Ant	CAO 1536	291	291	295				
Auxilium nobis salvator	Ant	CAO 1537	43	40	47				
Ave gratia plena Dei genitrix	Ant					63	65	58	65
Ave maris stella	Hmn	AH 51,123	412, 475	412, 473	4, 416				

testo	tipo	n. ediz.	B. VII.28	I. VI.28	L. III.28	E. VII.19	E. VII.21	L. III.24	L. III.29
Ave rex noster filii David	Ant	CAO 1543				6	6	6	6
Avertet dominus captivitatem	Ant	CAO 1549	117	117	121				
Beata nobis gaudia anni reduxit orbita	Hmn	AH 51,91	398	398	402				
Beati immaculati in via	Sal	Sal 118, 1-8	247	247	251				
Beati immaculati in via (Mandatum novum do vobis)	AntV	(Sal 118-1)				19	21	21	19
Beati omnes qui timent dominum	Sal	Sal 127	306	306	310				
Beati omnes qui timent dominum.	Ant	CAO 1587	307	307	311				
Beati quorum remissae sunt iniquitates	Sal	Sal 31	65	65	69				
Beatus homo quem tu erudieris / Et de lege tua	Vs	CAO 7961	195	195	199				
Beatus qui intelligit	Sal	Sal 40	88	88	92				
Beatus vir qui implevit desiderium suum	Ant		305	305	309				
Beatus vir qui non abiit in consilio	Sal	Sal 1	1						
Beatus vir qui timet	Sal	Sal 111	234	234	238				
Beatus vir qui timet / Potens in terra	Tct						140		
Benedic anima mea domino domine	Sal	Sal 103	213	213	217				
Benedic anima mea domino et omnia	Sal	Sal 102	211	211	215				
Benedic anima mea domino	Ant	CAO 1682	215	215	219				
Benedicam dominum in omni tempore	Sal	Sal 33	68	68	72				
Benedicamus Domino	Bed							137, 145, 147, 148	
Benedicite omnia opera domini	Ca	Dn 3. 57	352	352	356				
Benedictus Deus Israel	Abn	CAO 1717	83	83	87				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Benedictus dominus Deus Israel	Ca	Lc 1, 68-79	359	360	363				
Benedictus dominus Deus meus	Sal	Sal 143	339	339	343				
Benedictus dominus Deus meus.	Ant	CAO 1720	340	340	344				
Benedictus dominus in aeternum.	Ant	CAO 1721	190	190	194				
Benediximus vobis in nomine domini.	Ant	CAO 1732	309	309	313				
Benedixisti domine terram tuam	Sal	Sal 84	178	178	182				
Benedixisti domine terram tuam.	Ant	CAO 1733	180	180	184				
Benefac domine bonis et rectis corde.	Ant	CAO 1735	300	300	304				
Benigne fac in bona	Ant	CAO 1736	224	224	228				
Bonitatem fecisti cum servo tuo	Sal	Sal 118, 65-72		259					
Bonitatem fecisti cum servo tuo	Sal	Sal 118, 65-80	259		263				
Bonorum meorum non indiges	Ant	CAO 1742	26	23	30				
Bonum est confiteri domino	Sal	Sal 91	187	187	191				
Bonum est confiteri domino.	Ant	CAO 1744	225	225	229				
Caeli caelorum laudate Deum.	Ant	CAO 1836	142	142	146				
Caeli cives applaudite	Hmn	AH 52,118	451	443	455				
Caeli enarrant	Sal	Sal 18	38	35	42				
Cantabimus et psallemus (Exaltare domine)	VsR	CAO 8061	50	47	54				
Cantate domino canticum novum cantate domino	Sal	Sal 95	192	192	196				
Cantate domino canticum novum laus eius in ecclesia	Sal	Sal 149	350	350	354				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Cantate domino canticum novum quia mirabilia	Sal	Sal 97	204	204	208				
Cantate domino et benedicite	Ant	CAO 1764	194	194	198				
Cantemus domino gloriose	Ca	Es 15	356	356	360				
Caterva matrum personat	Hmn		410	410	414				
Catharinae collaudemus virtutum	Hmn	AH 52,245	457	454	461				
Chorus angelorum eam suscipiat (Subvenite sancti Dei)	AntV					90	105		121
Christe qui lux es et dies noctis	Hmn	AH 51,21	385	385	389				
Christe redemptor omnium conserva	Hmn	AH 51,129	456	453	460				
Christe redemptor omnium ex patre	Hmn	AH 51,50	368	368	372				
Christe sanctorum decus	Hmn		453	450	457				
Christus dominus factus est	Vs	CAO 8443				102	128		104
Christus resurgens / Dicant nunc Iudaei	Ant	CAO 1796				47	49	42	47
Clamavi et exaudivit me.	Ant	CAO 1824	289	289	293				
Clamavi in toto corde	Sal	Sal 118, 145-160	279	280	283				
Clamor meus	Ant	CAO 1825	212	212	216				
Clementissime domine qui pro nostra miseria	Ant					101	118	94	134
Cogoverunt dominum	Ant	CAO 1848	256	255	260				
Collegerunt pontifices / Unus autem	Ant	CAO 1852				4	4	4	4
Commendemus nosmetipsos	Ant	CAO 1857	274	275	278				
Commisa mea (Antequam nascerer novisti)	RspV	CAO 6107				92	107		123

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Commissa mea (Domine quando veneris)	RspV	CAO 6507				82	92	103	92
Conditior alme siderum aeterna lux	Hmn	AH 51.47	364	364	368				
Confitebimur tibi Deus	Sal	Sal 74	154	154	158				
Confitebor domino	Ant	CAO 1874	221	221	225				
Confitebor tibi domine in toto corde meo in consilio	Sal	Sal 110	232	232	236				
Confitebor tibi domine in toto corde meo narrabo	Sal	Sal 9	11	8	15				
Confitebor tibi domine in toto corde meo quoniam	Sal	Sal 137	327	327	331				
Confitebor tibi domine quoniam iratus est	Ca	Is, 12	353	353	357				
Confitemini domino et invocate	Sal	Sal 104	214	214	218				
Confitemini domino quoniam... Confite- mini	Sal	Sal 135	322	322	326				
Confitemini domino quoniam... Dicant	Sal	Sal 106	217	217	221				
Confitemini domino quoniam... Dicat	Sal	Sal 117	246	246	250	93	110	86	126
Confitemini domino quoniam... Quis	Sal	Sal 105	216	216	220				
Congregavit nos in unum Christi [Congregavit nos Christus] / Ecce quam bonum	Ant	CAO 1888				31	33	33	31
Conserva me domine	Sal	Sal 15	25	22	29				
Conversus est furor tuus	Ant	CAO1918	81	81	85				
Creator omnium (Libera me domine de morte)	RspV	CAO 7091 D				88	102	82	101

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Credidi propter quod locutus sum	Sal	Sal 115	242	242	246				
Credidi propter quod locutus sum.	Ant	CAO 1944	243	243	247				
Credo quod redemptor / Quem visurus	Rsp	CAO 6348				77	81	75	81
Crucem tuam adoramus	Ant	CAO 1953				41	43		41
Crux fidelis inter omnes	Hmn	AH 2,41				43	45		43
Cum appropinquaret dominus Ierosoly- mam	Ant	CAO 1976				3	3	3	3
Cum invocarem exaudivit	Sal	Sal 4	4	1	8				
Cumque audissent (Ingrediente domino in sanctam civitate)	RspV	CAO 6961				9	9	9	9
Cumque intuerentur (Viri galilaei quid admiramini)	RspV	CAO 7904				53	55	48	55
Cunctis diebus vitae nostrae	Ant	CAO 2079	110	110	114				
Da nobis domine auxilium de tribulatione.	Ant	CAO 2089	126	126	130				
De ore leonis / Et a cornibus	Vs	CAO 8005					10	10	
De profundis clamavi ad te domine	Sal	Sal 129	310	310	314				
De profundis clamavi ad te domine.	Ant	CAO 2116	311	311	315				
Deduc me domine in semitam	Ant	CAO 2137	262	263	266				
Defecit in salutare tuum	Sal	Sal 118, 81-96	266	267	270				
Dei genitrix (Post partum virgo)	VsR					68	70	63	70
Deo nostro iucunda sit laudatio.	Ant	CAO 2148	346	346	350				
Deposuit potentes sanctos	Amg	CAO 2150	326	326	330				
Deus auribus nostris	Sal	Sal 43	92	92	96				
Deus deorum dominus locutus est.	Sal	Sal 49	101	101	105				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Deus deorum dominus locutus est.	Ant	CAO 2168	104	104	108				
Deus Deus meus ad te de luce vigilo.	Sal	Sal 62	128	128	132				
Deus Deus meus ad te de luce vigilo.	Ant	CAO 2169	80	80	84				
Deus Deus meus respice in me	Sal	Sal 21	52	52	56				
Deus exaudi orationem meam	Ant		253	253	257				
Deus in adiutorium	Sal	Sal 69	146	146	150				
Deus in nomine tuo salvum	Sal	Sal 53	115	115	119				
Deus in nomine tuo salvum (Peccantem me quotidie)	RspV	CAO 7368 A						113	
Deus iudicium tuum	Sal	Sal 71	149	149	153				
Deus laudem meam	Sal	Sal 108	220	220	224				
Deus misereatur nostri	Sal	Sal 66	133	133	137				
Deus misereatur nostri (Dominus Iesus postquam)	AntV	(Sal 66)				11	13	13	11
Deus noster refugium	Sal	Sal 45	95	95	99				
Deus quis similis erit tibi	Sal	Sal 82	175	175	179				
Deus repulisti nos	Sal	Sal 59	124	124	128				
Deus stetit in synagoga deorum	Sal	Sal 81	173	173	177				
Deus tuorum militum sors	Hmn	AH 51,114A	462	459	466				
Deus ultionum dominus	Sal	Sal 93	189	189	193				
Deus venerunt gentes	Sal	Sal 78	160	160	164				
Deus vitam meam / Posuisti lacrimas	Vs	CAO 8011	136	136	140				
Dicant nunc Iudaei (Christus resurgens)	AntV	CAO 1796				48	50	43	48

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Dicite in nationibus. / Quia dominus regnavit	Vs	CAO 8013			49	51	44		49
Dies illa (Libera me domine de morte)	RspV	CAO 7091 G			84	98	78		97
Dies irae dies illa	Seq	AH 54,269				126	74		117
Dilexi quoniam exaudiet dominus	Sal	Sal 114	240	240	244				
Diligam te domine fortitudo mea	Sal	Sal 17	31	28	35				
Diligamus nos invicem / Et hoc mandatum	Ant	CAO 2231			28	30	30		28
Dimissa sunt (Maria ergo unxit)	AntV	CAO 3699			25	27	27		25
Dirige domine Deus meus (Ne recorderis peccata mea)	RspV	CAO 7109 A						108	
Dixi custodiam vias meas	Sal	Sal 38	85	85	89				
Dixit dominus domino meo	Ant	CAO 2285	231	231	235				
Dixit dominus domino meo	Sal	Sal 109	230	230	234				
Dixit Iesus discipulis suis. (Vos vocatis me magister)	AntV					17	19	19	17
Dixit in iustus ut delinquat	Sal	Sal 35	71	71	75				
Dixit insipiens in corde	Sal	Sal 13	17	14	21				
Dixit insipiens in corde	Sal	Sal 52	114	114	118				
Doctor egregie Paule mores	Hmn	AH 23,255	411	411	415				
Domine audivi auditionem tuam	Ca	Ab 3	357	357	361				
Domine audivi auditum	Ant	CAO 2326	200	200	204				
Domine clamavi ad te exaudi me	Sal	Sal 140	333	333	337				
Domine clamavi ad te exaudi me.	Ant	CAO 2328	334	334	338				
Domine Deus in adiutorium	Ant	CAO 2330	147	147	151				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Domine Deus meus in te speravi	Sal	Sal 7	9	6	13				
Domine Deus meus in te speravi.	Ant	CAO 2333	13	10	17				
Domine Deus salutis	Sal	Sal 87	182	182	186				
Domine dominus noster	Sal	Sal 8	10	7	14				
Domine exaudi orationem meam auribus	Sal	Sal 142	338	338	342				
Domine exaudi orationem meam et clamor	Sal	Sal 101	210	210	214				
Domine exaudi orationem meam. / Et clamor meus	Vs	CAO 8025	222	222	226				124
Domine in caelo misericordia tua. / Et veritas tua usque ad nubes.	Vs	CAO 8026	76	76	79				
Domine in virtute tua	Ant	CAO 2349	46	43, 48	50				
Domine in virtute tua	Sal	Sal 20	44	41	48				
Domine ne in furore tuo	Sal	Sal 37	74	74	78				
Domine ne in furore tuo	Sal	Sal 6	6	3	10				
Domine non est exaltatum cor meum	Sal	Sal 130	312	312	316				
Domine non tantum (Domine tu mihi lavas)	AntV	CAO 2393				27	29	29	27
Domine probasti me et cognovisti me	Sal	Sal 138	329	329	333	99	116	92	132
Domine probasti me et cognovisti me.	Ant	CAO 2367	330	330	334				
Domine quando veneris / Commissa mea	Rsp	CAO 6507				81	91	102	91
Domine quid multiplicati sunt	Sal	Sal 3	3		7				
Domine quis habitabit in tabernaculo tuo	Sal	Sal 14	18	15	22				
Domine refugium factus es nobis.	Sal	Sal 89	185	185	189				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Domine refugium factus es nobis.	Ant	CAO 2373	166	166	170				
Domine secundum actum / Amplius lava me domine	Rsp	CAO 6512						109	
Domine tu mihi lavas / Domine non tantum	Ant	CAO 2393				26	28	28	26
Domini est terra et plenitudo eius	Sal	Sal 23	54	54	58				
Dominum Deum nostrum venite adoremus.	Inv	CAO 1064	203	203	207				
Dominum qui fecit nos	Inv	CAO 1066	171	171	175				
Dominus defensor vitae meae.	Ant	CAO 2404	60	60	64				
Dominus firmamentum meum	Ant	CAO 2407	33	31	37				
Dominus Iesus postquam / Deus misereatur nostri	Ant	CAO 2413				10	12	12	10
Dominus illuminatio mea	Sal	Sal 26	58	58	62				
Dominus in voce tubae. (Ascendit Deus in iubilatione.)	VsR	CAO 7952				60	62	55	62
Dominus iudicabit	Ant	CAO 2414	141	141	145				
Dominus regit me	Sal	Sal 22	53	53	57				
Dominus regnavit decorem	Sal	Sal 92	188	188	192				
Dominus regnavit exultet	Sal	Sal 96	193	193	197				
Dominus regnavit irascantur	Sal	Sal 98	205	205	209				
Ecce ego vobiscum sum	Ant	CAO 2513	276	277	280				
Ecce iam noctis tenuatur umbra lucis	Hmn	AH 51,31	375	375	379				
Ecce lignum crucis	Ant	CAO 2522				39	41	41	39

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Ecce nunc benedicite dominum	Sal	Sal 133	319	319	323				
Ecce quam bonum (Congregavit nos in unum Christi [Congregavit nos Christus])	AntV					32	34	34	32
Ecce quam bonum et quam iucundum	Sal	Sal 132	317	317	321				
Ecce quam bonum et quam iucundum.	Ant	CAO 2537	318	318	322				
Ego dixi in dimidio	Ca	Is 38, 10-20	354	354	358				
Ego rogabo patrem (Non conturbetur...et dum)	RspV	CAO 7225 B				57	59	52	59
Erexit dominus nobis cornu	Abn	CAO 2664	112	112	116				
Eripe me de inimicis	Sal	Sal 58	122	122	126				
Eripe me domine	Sal	Sal 139	331	331	335				
Eructavit cor meum	Ant	CAO 2673	94	94	98				
Eructavit cor meum	Sal	Sal 44	93	93	97				
Erue domine (A porta inferi.)	VsR	CAO 7923					85, 109, 120	85, 96	85, 125, 136
Esto mihi domine	Ant	CAO 2681	150	150	154				
Et a cornibus (De ore leonis)	VsR	CAO 8005					11	11	
Et anima mea (Gaudebunt labia mea)	VsR	CAO 8079	164	164	168				
Et animas pauperum (Ne tradas bestiis)	VsR						96		95
Et clamor meus (Domine exaudi orationem meam.)	VsR	CAO 8025	223	223	227		125		
Et custodivi legem tuam. (Memor fui nocte)	VsR	CAO 8138	24	21	28				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Et de lege tua (Beatus homo quem tu erudieris)	VsR	CAO 6212	196	196	200				
Et gratia tua (Absolve domine)	TctV					155			
Et hoc mandatum (Diligamus nos invicem)	AntV					29	31	31	29
Et in servis suis	Ant	CAO 2705	227	227	231				
Et lucis (Absolve domine)	TctV					156			
Et non revertetur (Memento mei Deus quia)	RspV	CAO 7143 C						115	
Et omnis mansuetudinis eius.	Ant	CAO 2713	316	316	320				
Et redde altissimo (Immola Deo sacrificium laudis.)	VsR	CAO 8091	106	106	110				
Et veritas tua usque ad nubes. (Domine in caelo misericordia tua.)	VsR	CAO 8026	77	77	80				
Ex quo omnia	Ant	CAO 2751	283	284	287				
Exaltabo te Deus meus rex	Sal	Sal 144	341	341	345				
Exaltabo te domine	Sal	Sal 29	62	62	66				
Exaltare domine / Cantabimus et psallemus	Vs	CAO 8061	49	46	53				
Exaltata es sancta Dei genitrix. / Super choros angelorum.	Vs	CAO 8063				79		72	79
Exaudi Deus deprecationem	Sal	Sal 60	125	125	129				
Exaudi Deus orationem meam	Sal	Sal 54	116	116	120				
Exaudi Deus orationem meam cum deprecor	Sal	Sal 63	129	129	133				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Exaudi domine iustitiam meam	Sal	Sal 16	28	25	32				
Exaudi nos domine quoniam	Ant	CAO 2770							102
Exaudi te dominus	Ant	CAO 2773	42	39	46				
Exaudi te dominus	Sal	Sal 19	41	38	45				
Exemplum enim (Si ego dominus)	AntV					15	17	17	15
Expectans expectavi dominum	Sal	Sal 39	86	86	90				
Expugna impugnantem me.	Ant	CAO 2801	72	72	76				
Exultate Deo adiutori nostro	Sal	Sal 80	172	172	176				
Exultate Deo adiutori nostro,	Ant	CAO 2814	174	174	178				
Exultate iusti in domino	Sal	Sal 32	67	67	71				
Exultavit cor meum in domino	Ca	1 Sam 2, 1-10	355	355	359				
Exultet caelum laudibus resultet	Hmn	AH 51,108	460	457	464				
Exultet claro sidere	Hmn	AH 52,327	424	424	428				
Exultet iam angelica turba caelorum	Prf					106			
Exultet laudibus sacra	Hmn		448	445	452				
Exultet mentis iubilo	Hmn	AH 52,352	416	416	420				
Exultet spiritus meus	Amg	CAO 2820	303	303	307				
Exurgat Deus et dissipentur	Sal	Sal 67	134	134	138				
Facti sumus sicut consolati.	Ant	CAO 2839	302	302	306				
Feci iudicium et iustitiam	Sal	Sal 118, 121-128	270	271	274				
Felix namque es sacra virgo / Ora pro populo	Rsp	CAO 6725				69	71	64	71
Fidelia omnia mandata eius	Ant	CAO 2865	233	233	237				
Fuerunt mihi (Sicut cervus)	TctV								153

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Fundamenta eius in montibus sanctis	Sal	Sal 86	181	181	185				
Fundamenta eius in montibus sanctis.	Ant	CAO 2911	183	183	187				
Gaude mater ecclesia laetam	Hmn	AH 52.171	444	439	448				
Gaude mater pietatis in valle gementium	Hmn		447	444	451				
Gaudebunt labia mea / Et anima mea	Vs	CAO 8079	163	163	167				
Gloria laudis resonet	Ant	CAO 2947	272	273	276				
Gloria laus et honor tibi sit rex Christe	Hmn	AH 50.117				7	7	7	7
Gloria tibi Trinitas	Ant	CAO 2948	252	252	256				
Haec requies mea	Ant	CAO 3012				98	115	91	131
Haec tuae virgo monumenta laudis	Hmn	AH 52.254	428		432				
Heu mihi domine / Anima mea	Rsp	CAO 6811						105	
Hodie beata virgo Maria	Ant	CAO 3089				66	68	61	68
Hora est iam nos de somno	Ant		32	29	36				
Hostis Herodes impie Christum venire	Hmn		370	370	374				
Huius obtentu	Hmn	AH 51.137 (3 [^])	473	470	2				
Hymnum cantate nobis	Ant	CAO 3151	325	325	329				
Hymnum festivae gloriae	Hmn		441	436	445				
Hymnum novae letitiae dulci	Hmn	AH 52.173	446	441	450				
Iam bone pastor Petre clemens	Hmn		415	415	419				
Iam Christe sol iustitiae mentis	Hmn	AH 51.49	387	387	391				
Iam Christus astra	Hmn	AH 51.92	399	399	403				
Iam ferox miles tibi saepe cessit	Hmn	AH 52.256	430		434				
Iam lucis orto sidere Deum precemur	Hmn	AH 51.41	376, 382, 395, 474	376, 382, 395, 472	3, 380, 386, 399				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Ibo mihi ad montem myrrhae / Pulchrae gene tuae	Ant	CAO 3160			75	77	77	70	77
Iesu corona virginum	Hmn	AH 50,21	472	469	1				
Iesu nostra redemptio amor et desiderium	Hmn	AH 51,89	392	392	396				
Iesu redemptor omnium	Hmn	AH 51,117	469	466					
Iesu salvator saeculi redemptis	Hmn	AH 51,130	455	452	459				
Illumina domine vultum tuum	Ant	CAO 3182	199	199	203				
Immola Deo sacrificium laudis. / Et redde altissimo	Vs	CAO 8091	105	105	109				
Impleta gaudent viscera	Hmn	AH 51,92 (5 [^])	400	400	404				
In aeternum dominus regnabit	Ant	CAO 3203	168	168	172				
In aeternum et in saeculum saeculi.	Ant	CAO 3204	342	342	346				
In conspectu angelorum	Ant	CAO 3215	328	328	332				
In convertendo dominus	Sal	Sal 125	301	301	305				
In cymbalis benesonantibus	Ant	CAO 3218	228	228	232				
In diebus illis mulier quae erat / Maria optima partem	Ant	CAO 3224				22	24	24	22
In domino confido	Sal	Sal 10	12	9	16				
In domum domini	Ant	CAO 3229	294	294	298				
In ecclesiis benedicite domino.	Ant	CAO 3230	135	135	139				
In exitu Israel de Egypto	Sal	Sal 113	238	238	242				
In hoc noscescit / Pacem meam do vobis	Ant	CAO 3239				20	22	22	20
In illo tempore dixit Martha ad Iesum	Ev	Gv 11, 21-27				88	88	111	88

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
In illo tempore...amen amen dico vobis nisi manducaveritis	Ev	Gv 6, 53-54				83		104	83
In illo tempore...amen amen dico vobis venit hora	Ev	Gv 5, 25-29				93			93
In illo tempore...in civitate qui vocatur Naim	Ev	Lc 7, 11-16					94		
In Israel magnum nomen eius.	Ant	CAO 3246	156	156	160				
In mandatis eius	Ant	CAO 3251	235	235	239				
In manu tua domine omnes	Inv	CAO 1087	113	113	117				
In matutinis domine	Ant	CAO 3252	167	167	171				
In memoria aeterna / Ab auditione	Vs	CAO 8096				89, 122	98		89
In quo corrigit adolescentior	Sal	Sal 118, 9-16	248	248	252				
In sanctis eius laudate Deum.	Ant	CAO 3282	169	169	173				
In sanctitate serviamus domino et liberavit	Abn	CAO 3285	170	170	174				
In te domine speravi	Sal	Sal 30	64	64	68				
In te domine speravi	Sal	Sal 70	148	148	152				
In tua iustitia	Ant	CAO 3300	66	66	70				
In tuo adventu erue nos domine.	Ant	CAO 3302	282	283	286				
In tympano et choro	Ant	CAO 3303	201	201	205				
In veritate tua exaudi	Ant	CAO 3309	198	198	202				
In viam pacis dirige	Abn	CAO 3310	229	229	233				
Inclina domine aurem tuam	Sal	Sal 85	179	179	183				
Inclina domine aurem tuam...verba mea.	Ant	CAO 3317	29	27	34				
Inclinavit dominus aurem suam	Ant	CAO 3319	241	241	245				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Infixus sum in limo profundi	Sal	(Sal 68)				112	127		
Ingrediar in locum tabernaculi	Ant	CAO 3335				96	113	89	129
Ingrediente domino in sanctam civitate / Cumque audissent	Rsp	CAO 6961				8	8	8	8
Iniquos odio habui	Sal	Sal 118, 113-120	269	270	273				
Intellige clamorem	Ant	CAO 3359	79	79	83				
Iste confessor domini sacratus festa	Hmn	AH 51,118	467, 468	464, 465	471, 472				
Iste confessor domini sacratus sobrius	Hmn		454	451	458				
Iubar caelorum prodiens perlustrat emispherium	Hmn		420	420	424				
Iubilare Deo omnis terra psalmum	Sal	Sal 65	132	132	136				
Iubilare Deo omnis terra servite	Sal	Sal 99	207	207	211				
Iubilare Deo omnis terra.	Ant	CAO 3508	209	209	213				
Iubilemus Deo salutari nostro.	Inv	CAO 1095	84	84	88				
Iudica domine nocentes	Sal	Sal 34	70	70	74				
Iudica me Deus et discerne	Sal	Sal 42	91	91	95				
Iudica me domine	Sal	Sal 25	56	56	60				
Iudicasti domine	Ant	CAO 3518	264	265	268				
Iuste Deus iudex fortis	Ant	CAO 3530	14	11	18				
Iuste iudicate filii hominum.	Ant	CAO 3533	123	123	127				
Iustus es domine	Sal	Sal 118, 137-144	278	279	282				
Labia mea laudabunt te in vita	Ant	CAO 3557	140	140	144				
Laetatus sum	Sal	Sal 121	293	293	297				
Lauda anima mea dominum	Sal	Sal 145	343	343	347				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Lauda fidelis contio spine	Hmn	AH 52:13	434	428	438				
Lauda Ierusalem dominum lauda Deum	Sal	Sal 147	347	347	351				
Lauda Ierusalem dominum.	Ant	CAO 3582	348	348	352				
Lauda mater ecclesia lauda Christi	Hmn	AH 52:283	442	437	446				
Lauda mater ecclesia Thomae	Hmn	AH 52:354	418	418	422				
Laudabo Deum meum in vita mea.	Ant	CAO 3583	344	344	348				
Laudate dominum de caelis	Sal	Sal 148	349	349	353				
Laudate dominum de caelis.	Ant	CAO 3585	82	82	86				
Laudate dominum in sanctis eius	Sal	Sal 150	351	351	355				
Laudate dominum omnes gentes	Sal	Sal 116	244	244	248				
Laudate dominum omnes gentes.	Ant	CAO 3586	245	245	249				
Laudate dominum quoniam	Sal	Sal 146	345	345	349				
Laudate nomen domini	Sal	Sal 134	320	320	324				
Laudate pueri dominum	Sal	Sal 112	236	236	240				
Laudemus Christi gratiam	Hmn			471					
Laudibus virgo nimis efferenda	Hmn	AH 52:255	429		433				
Laus et perennis gloria	Ant	CAO 3601	261	262	265				
Legem pone mihi domine	Sal	Sal 118, 33-48	257	256	261				
Levavi oculos meos	Sal	Sal 120	290	290	294				
Libera me domine de morte / Dies illa / Tremens factus sum / Quid ego...perferam / Nunc Christe / Creator omnium	Rsp	CAO 7091				83	97	77	96
Liberasti virgam	Ant	CAO 3620	153	153	157				
Lingua pangat et cor tangat	Hmn		440	435	444				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Lucerna pedibus meis	Sal	Sal 118, 105-112	268	269	272				
Lucis creator optime lucem	Hmn	AH 51,34	380, 383	380, 383	384, 387				
Lumen ad revelationem / Nunc dimittis servum tuum	Ant	CAO 3645			61	63	63	56	63
Lumen in terris populi fidelis	Hmn	AH 52,379	426		430				
Lustra sex qui iam peracta	Hmn	AH 2,41	390	390	394	45	47		45
Magister dicit tempus meum	Ant	CAO 3657	47	44, 49	51				
Magnae dies laetitiae nobis illuxit caelitus Mariae	Hmn		439	434	443				
Magnae dies laetitiae nobis illuxit caelitus Petrus	Hmn		422	422	426				
Magne pater Augustine	Hmn	AH 52,117	450	442	454				
Magne Vincenti nova lux	Hmn	AH 52,380	427		431				
Magnificat anima mea	Ca	Lc 1, 46-55	360	359	364				
Magnificat anima mea dominum.	Amg	CAO 3667	292	292	296				
Magnus dominus et laudabilis	Sal	Sal 47	98	98	102				
Mandatum novum do vobis / Beati immaculati in via	Ant	CAO 3688			18	20	20	20	18
Maneant in nobis fides / Nunc autem manent	Ant	CAO 3692			33	35	35	35	33
Manus tuae fecerunt me	Sal	Sal 118, 73-80		260					
Maria ergo unxit / Dimissa sunt	Ant	CAO 3699			24	26	26	26	24
Maria optima partem elegit (In diebus illis mulier quae erat)	AntV				23	25	25	25	23

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Martyr Dei qui unicum	Hmn	AH 51,113	463	460	467				
Media nocte surgebam / Super iudicia	Vs	CAO 8136	36	33	40				
Memento domine David	Sal	Sal 131	315	315	319	97	114	90	130
Memento mei Deus quia / Et non revertetur	Rsp	CAO 7143						114	
Memor esto verbi tui	Sal	Sal 118, 49-56		257					
Memor esto verbi tui	Sal	Sal 118, 49-64	258		262				
Memor fui nocte / Et custodivi legem tuam.	Vs	CAO 8138	23	20	27				
Mente iucunda iubilent fideles	Hmn	AH 52,378	425		429				
Metuant dominum	Ant	CAO 3749	226	226	230				
Mirabilia testimonia tua	Sal	Sal 118, 129-136	277	278	281				
Miserere mei Deus miserere mei	Sal	Sal 56	119	119	123				
Miserere mei Deus quoniam conculcavit	Sal	Sal 55	118	118	122				
Miserere mei Deus secundum magnam	Sal	Sal 50	102	102	106	121		97	137
Miserere mei Deus.	Ant	CAO 3773	78	78	82				
Misericordiam et iudicium	Sal	Sal 100	208	208	212				
Misericordias domini in aeternum cantabo	Sal	Sal 88	184	184	188				
Mittens haec mulier	Ant	CAO 3799	34	30	38				
Mulieres sedentes ad monumentum	Ant	CAO 3826				111			
Naturae genitor conserva morte	Ant	CAO 3855	27	24	31				
Ne recorderis peccata mea / Dirige domine Deus meus	Rsp	CAO 7109						107	
Ne tradas bestiis / Et animas pauperum	Vs					95			94

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Nisi dominus aedificaverit domum	Sal	Sal 126	304	304	308				
Nisi quia dominus erat in nobis	Sal	Sal 123	297	297	301				
Nocte surgentes vigilemus	Hmn	AH 51,24	374, 381	374, 381	378, 385				
Noli aemulari in malignanibus	Sal	Sal 36	73	73	77				
Noli flere Maria	Ant		287	287	291				
Non conturbetur...et dum / Ego rogabo patrem	Rsp	CAO 7225			56	58	51	58	
Non sunt loquelae neque	Ant	CAO 3934	39	36	43				
Nonne Deo subiecta erit anima mea	Sal	Sal 61	127	127	131				
Nos qui vivimus	Ant	CAO 3960	239	239	243				
Notus in Iudaea Deus	Sal	Sal 75	155	155	159				
Novus athleta domini	Hmn	AH 52,172	445	440	449				
Novus sidus exoritur	Hmn		449	446	453				
Nox praecessit dies	Ant	CAO 3967	45	42	49				
Numquid redditur	Ant	CAO 3972	286		290				
Nunc autem manent (Maneant in nobis fides)	AntV				34	36	36	34	
Nunc Christe (Libera me domine de morte)	RspV	CAO 7091N			87	101	81	100	
Nunc dimittis servum tuum	Ca	Lc 2, 29-32	361	361	365				
Nunc dimittis servum tuum (Lumen ad revelationem)	Ca	(Lc 2, 29)			62	64	57	64	
Nunc sancte nobis spiritus unum patri	Hmn	AH 50,18	377	377	381				
O gloriosa domina excelsa	Hmn		414, 477	414	6, 418				
O lux beata trinitas et principalis	Hmn	AH 51,40	372	372	376				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
O nimix felix meritique celsi	Hmn	AH 2,53	437	431	441				
O rex gloriae domine virtutum	Ant	CAO 4079				58	60	53	60
O Trinitas laudabilis	Hmn	AH 43,9	403	403	407				
Olive bine pietatis	Hmn			433					
Omnes angeli eius laudate dominum de caelis.	Ant	CAO 4116	111	111	115				
Omnes de Saba venient aurum / Surge et illuminare	Grd								115
Omnes gentes plaudite manibus	Sal	Sal 46	96	96	100				
Omnia quaecumque voluit	Ant	CAO 4139	321	321	325				
Omnis pulchritudo / A summo caelo	Rsp	CAO 7320				54	56	49	56
Ora pro nobis sancta Dei genitrix / Ut digni efficiamur	Vs								52
Ora pro populo (Felix namque es sacra virgo)	RspV	CAO 6725				70	72	65	72
Oratio Jeremie prophete	Ger	Lam 5, 1							149
Originale crimen necans in cruce	Hmn	AH 50,223 (3 [^])	432	426	436				
Pacem meam do vobis (In hoc conoscent)	AntV	CAO 3239				21	23	23	21
Pange lingua gloriosae virginis martyrium	Hmn	AH 52,246	458	455	462				
Pange lingua gloriosi corporis	Hmn	AH 50,386	404	404	408				
Pange lingua gloriosi proelium	Hmn	AH 2,40	389	389	393	44	46		44
Paratum cor meum Deus	Sal	Sal 107	219	219	223				
Patrem omnipotentem	Crđ	[Cardinalis]							136
Pax vobis ego sum	Ant	CAO 4254	265	266	269				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Pecantem me quotidie / Deus in nomine tuo salvum	Rsp	CAO 7368						112	
Pectora nostra tibi tu conditor	Ant	CAO 4259	30	26	33				
Per arma iustitiae	Ant	CAO 4261	285	286	289				
Per viscera misericordiae	Abn	CAO 4270	202	202	206				
Popule meus quid feci tibi	Ant	CAO 4312	275	276	279				
Popule meus quid feci tibi	Ant	CAO 8451				35	37	37	35
Portio mea domine dixi custodire	Sal	Sal 118, 57-64		258					
Portio mea domine sit in terra	Ant	CAO 4316	336	336	340				
Post haec autem rogavit	Ev	Gv 19, 38-42				135			
Post partum virgo / Dei genitrix	Vs	CAO 8169				67	69	62	69
Postquam surrexit dominus a cena / Audite haec omnes gentes	Ant	CAO 4340				12	14	14	12
Posuerunt super caput eius	Abn	CAO 4343				107			
Posuisti lacrimas (Deus vitam meam)	VsR	CAO 8011	137	137	141				
Potens in terra (Beatus vir qui timet)	TctV						141		
Praesens dies expendatur	Hmn	AH 52.247	459	456	463				
Principes persecuti sunt me	Sal	Sal 118, 161-168	280	281	284				
Pro fidei meritis	Ant	CAO 4383	8	5	12				
Propitius esto peccatis nostris	Ant	CAO 4394	162	162	166				
Pueri hebraeorum tollentes	Ant	CAO 4415				1	1	1	1
Pueri hebraeorum vestimenta	Ant	CAO 4416				2	2	2	2
Pulchrae gene tuae (Ibo mihi ad montem myrrthae)	AntV					76	78	71	78

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Quae est ista quae processit / Sicut dies	Rsp	CAO 7455				73	75	68	75
Quae vox quae poterit lingua retexere	Hmn	AH 50.153 (5 [^])	409	409	413				
Quam bonus Israel Deus	Sal	Sal 72	151	151	155				
Quam dilecta tabernacula	Sal	Sal 83	176	176	180				
Quare fremuerunt gentes	Sal	Sal 2	2						
Quem terra pontus aethera	Hmn	AH 50.72	413, 476	413, 474	5, 417				
Quem visurus (Credo quod redemptor)	RspV	CAO 6348				78	82	76	82
Quemadmodum desiderat	Sal	Sal 41	89	89	93	95	112	88	128
Qui confidunt in domino	Sal	Sal 124	299	299	303				
Qui expansis in cruce	Vs	CAO 8444				104	129		106
Qui habitas in caelis miserere nobis.	Ant	CAO 4473	296	296	300				
Qui habitat in adiutorio altissimi	Sal	Sal 90	186	186	190				
Qui Lazarum resuscitasti / Qui venturus	Rsp	CAO 7477				79	86	100	86
Qui passurus	Vs	CAO 8446				103			105
Qui propheticè	Vs	CAO 8447				105	130		107
Qui regis Israel intende	Sal	Sal 79	161	161	165				
Qui venturus (Qui Lazarum resuscitasti)	RspV	CAO 7477 B				80	87	101	87
Quia dominus regnavit (Dicite in nationibus.)	VsR	CAO 8013				50	52	45	50
Quia eduxi te per desertum	Vs	CAO 8452				37	39	39	37
Quia mirabilia fecit dominus.	Ant	CAO 4511	206	206	210				
Quicumque vult salvus esse	Sym		362	362	366				
Quid ego...perferam (Libera me domine de morte)	RspV	CAO 7091 T				86	100	80	99

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Quid gloriaris in malitia	Sal	Sal 51	103	103	107				
Quid molesti estis	Ant	CAO 4527	21	17	24				
Quid ultra debui	Vs	CAO 8454				38	40	40	38
Quomodo dilexi legem tuam	Sal	Sal 118, 97-104	267	268	271				
Quoniam in aeternum	Ant	CAO 4567	323	323	327				
Quoniam in te confidit	Ant	CAO 4568	120	120	124		150		
Recordare domine quid acciderit	Ger	Lam 5, 1							
Rector potens verax Deus qui temperas	Hmn	AH 50,19	378	378	382				
Rectos decet collaudatio.	Ant	CAO 4580	69	69	73				
Regina caeli laetare	Ant	CAO 4597				51	53	46	51
Regnavit dominus praecinctus	Ant	CAO 4599	51	51	55				
Rerum Deus tenax vigor immotus	Hmn	AH 50,20	379	379	383				
Respexisti humilitatem meam	Amg	CAO 4619	314	314	318				
Responsum accepit	Ant	CAO 4630				65	67	60	67
Retribue servo tuo	Sal	Sal 118, 17-24	249	249	253				
Revela domino viam tuam.	Ant	CAO 4643	75	75	81				
Rex sine fine manens	Ant	CAO 4657bis	48	45.50	52				
Sacris solemniis	Hmn	AH 50,387	405	405	409				
Saepe expugnaverunt me	Sal	Sal 128	308	308	312				
Salutare vultus mei	Ant	CAO 4683	108	108	112				
Salutem ex inimicis nostris	Abn	CAO 4684	143	143	147				
Salve crux sancta salve mundi	Hmn	AH 50,223	431	425	435				
Salvum me fac Deus	Sal	Sal 68	145	145	149				103
Salvum me fac domine	Sal	Sal 11	15	12	19				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Sana domine animam meam	Ant	CAO 4696	90	90	94				
Sancta Anna benedicta es tu abrae femine	Hmn		448						
Sanctorum meritis inclita	Hmn	AH 50,153	464, 465	461, 462	468, 469				
Scientes quia hora	Ant	CAO 4828	19	16	23				
Secundum magnam misericordiam tuam miserere	Ant	CAO 4845	107	107	111				
Sermone blando angelus	Hmn	AH 51,84 (6 [^])	394	394	398				
Servite domino in timore et exultate	Ant	CAO 4876	7	4	11				
Si ego dominus / Exemplum enim	Ant	CAO 4889			14	16	16	16	14
Si vere utique iustitiam	Sal	Sal 57	121	121	125				
Sicut cedrus / Sicut cinnamomum	Rsp	CAO 7657			71	73	66	66	73
Sicut cervus / Sivitit anima / Fuerunt mihi	Tct					151			
Sicut cinnamomum (Sicut cedrus)	RspV	CAO 7657			72	74	67	67	74
Sicut dies (Quae est ista quae processit)	RspV	CAO 7455 B			74	76	69	69	76
Sit nomen domini benedictum	Ant	CAO 4971	237	237	241				
Sititit anima (Sicut cervus)	TctV					152			
Sol qui de terra	Hmn			447					
Speret Israel in domino.	Ant	CAO 4990	313	313	317				
Spiritu principali confirma cor	Ant	CAO 4994	197	197	201				
Sponsus ut e thalamo	Ant	CAO 5011	40	37	44				
Subvenite sancti Dei / Chorus angelorum eam suscipiat	Ant				89	104	83	83	120
Summe largitor praemii	Hmn	AH 51,60	386	386	390				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Super choros angelorum. (Exaltata es sancta Dei genitrix.)	VsR						80	73	80
Super flumina Babylonis	Sal	Sal 136	324	324	328				
Super iudicia (Media nocte surgebam)	VsR	CAO 8136	37	34	41				
Super omnia ligna	Ant	CAO 5061			46	48			46
Superna mater inclita novis exulta	Hmn		419	419	423				
Surge et illuminare (Omnes de Saba venient aurum)	GrdV								116
Surge et in aeternum	Ant	CAO 5072	22	19	26				
Suscepit Deus Israel	Amg	CAO 5086	337	337	341				
Te decet hymnus Deus	Ant	CAO 5115	139	139	143				
Te decet hymnus Deus	Sal	Sal 64	131	131	135				
Te Deum laudamus te dominum confitemur	Hmn		363	363	367				
Te lucis ante terminum	Hmn	AH 51,44	373	373	377				
Te qui vinciri voluisti	Vs	CAO 8448			110	133			110
Thomas insignis genere	Hmn	AH 52,353	417	417	421				
Tibi Christe splendor patris	Hmn	AH 50,156	452	449	456				
Tibi soli peccavi domine	Ant	CAO 5150	165	165	169				
Tremens factus sum (Libera me domine de morte)	RspV	CAO 7091 X			85	99	79		98
Tu Christe nostrum gaudium manens	Hmn	AH 51,88 (5 [^])	397	397	401				
Tu domine servabis	Ant	CAO 5198	20	18	25				
Tu es Deus qui facis mirabilia.	Ant	CAO 5203	159	159	163				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Tu populum humilem salvasti	Ant		35	32	39				
Tu solus altissimus	Ant	CAO 5219	177	177	181				
Tuam crucem...tuam gloriosam	Ant	CAO 5227				40	42		40
Tuam domine excita potentiam	Ant	CAO 5229	271	272	275				
Ubi est caritas et dilectio	Ant	CAO 5259				30	32	32	30
Unus autem (Collegerunt pontifices)	AntV	CAO 1852				5	5	5	5
Urbs beata Ierusalem	Hmn	AH 51,102	407	407	411				
Usquequo domine oblivisceris me	Sal	Sal 12	16	13	20				
Ut digni efficiamur (Ora pro nobis sancta Dei genitrix)	VsR								53
Ut non delinquam in lingua mea.	Ant	CAO 5294	87	87	91				
Ut queant laxis resonare fibris	Hmn	AH 50,96	435	429	439				
Ut quid Deus repulisti in finem	Sal	Sal 73	152	152	156				
Veni creator spiritus	Hmn	AH 50,144	401	401	405				
Veni domine et noli tardare	Ant	CAO 5320	260	261	264				
Veni et libera nos Deus noster.	Ant	CAO 5324	251	251	255				
Veni redemptor gentium ostende partum	Hmn	AH 2,21	367	367	371				
Venite exultemus domino	Sal	Sal 94	191	191	195				
Venite exultemus domino.	Inv	CAO 1179	57	57	61				
Verba mea auribus percipe	Sal	Sal 5	5	2	9				
Verbum patris hodie [Benedicamus domino]	Tr							146	
Verbum supernum prodiens a patre	Hmn	AH 51,48	365	365	369				
Verbum supernum prodiens nec patris	Hmn	AH 50,388	406	406	410				

testo	tipo	n. ediz.	B.VII.28	I.VI.28	L.III.28	E.VII.19	E.VII.21	L.III.24	L.III.29
Vexilla regis prodeunt	Hmn	AH 2,42	388	388	392				
Vidi aquam egredientem	Ant	CAO 5403				157			
Virginis proles opifexque	Hmn	AH 51,121	470, 471	467, 468					
Viri galliaei quid admiramini / Cumque intuerentur	Rsp	CAO 7904				52	54	47	54
Visita nos domine	Ant	CAO 5471	218	218	222				
Vita in ligno moritur	Vs	CAO 8449				109	132		109
Vivo ego	Ant	CAO 5481	254		258				
Voce mea ad dominum	Sal	Sal 141	335	335	339				
Voce mea ad dominum	Sal	Sal 76	157	157	161				
Vos vocatis me magister / Dixit Iesus discipulis suis.	Ant	CAO 5504				16	18	18	16
Vox clara ecce intonat	Hmn	AH 51,49	366	366	370				

The image shows a page from a medieval manuscript, folio 35r, featuring Gregorian chant notation and Latin text. The page is decorated with a vertical border on the left and a horizontal border at the bottom, both containing colorful floral and geometric motifs. The text is written in a Gothic script, with some words in red ink (rubrics). The musical notation consists of square neumes on four-line red staves. A large, ornate initial 'O' is decorated with a pink and purple floral border and contains a miniature of a figure, likely a saint or a personification of Wisdom, holding a book. The text includes the beginning of Psalm 38: "Laudate dominum de celis. ps. Laudate. Benedictus deus israel. etc. Ipsius. Enouae. Jubilemus deo saluta ri nostro. ps. Venite. Ps. 38. Dixi custodiam vias meas. ut non delinquam in lingua mea. Posui ori meo custodiam: cum consistet peccator aduersus me. Obmutui et humilatus sum: et filium a bovis et dolor meus renouatus est. Quod caluit cor

Figura 1 - Brescia, Biblioteca Queriniana, ms. B.VII.28, f. 35r:
salmo 38 *Dixi custodiam vias meas*

The image shows a page from a medieval manuscript with three staves of musical notation. The first staff begins with a red '703' and the text 'Ipm. an. Benedictus deus ysaac. ps.' The second staff has 'Ipm. Enouac. In uita toruz Subilemus'. The third staff is partially visible. Below the staves is a large, ornate initial 'D' in red and black, followed by the Latin text of Psalm 38: 'Dixi custodiam uias meas: ut non delinquam in lingua mea. Posui ori meo custodiam: cum confiteretur peccator aduersum me. Obmutui et humiliatus sum et filia bonis: et color meus renouatus est. Non caluit cor meum ultra me: et in meditatione mea exardescet ignis. Locutus sum in lingua mea: notum fac in die finem meum. Et numerum dierum meorum quis est: ut sciam quod desit mihi. Ecce

Figura 2 - Brescia, Biblioteca Queriniana, ms. L.III.28, f. 34v:
salmo 38 *Dixi custodiam uias meas*

cuā: 7 iples omie aial biidictione. Iustus
dñs in oibus iustis suis: 7 scs in oib; opib; suis.
Propē ē dñs oibus inuocantib; euz: oibus inuocantib; euz inuitate. Voluitatem tuitiuz se facit: 7 depeccatiōem eoz exaudiet: 7 saluos faciet eos. Custodit dñs omis diligentes se: 7 omis peccatores disperdet. Mandatiōem dñi loquitur os meū: 7 biidicat ois caro noi scō eius in sc̄lm et in seculi scli.
an. In eternum 7 in seculum seculi. **a.**
Lauda ps. **155**
Lauda mea dñs: Laudabo dñm in
Blandabo dñm in
mita mea: psal. Laudabo. Enoae.
laz deo meo q̄ dñi fuero. Nolite confidē
in p̄ncipib; in filijs hoīuz: in q̄bus nō est
salus. Excibit sp̄s eius 7 reuertet in ter
ram suā: in illa die pibunt omis cogitatio
nes eoz. **B**ts cui dñs iacob adiutor
ei: spes eius in dño deo ipsi: qui fecit ce
luz: 7 terram mare 7 oia que i eis s̄t. **Qui**

Figura 4 - Brescia, Biblioteca Queriniana, ms. B.VII.28, f. 110r: salmo 145 *Lauda anima mea dominum*

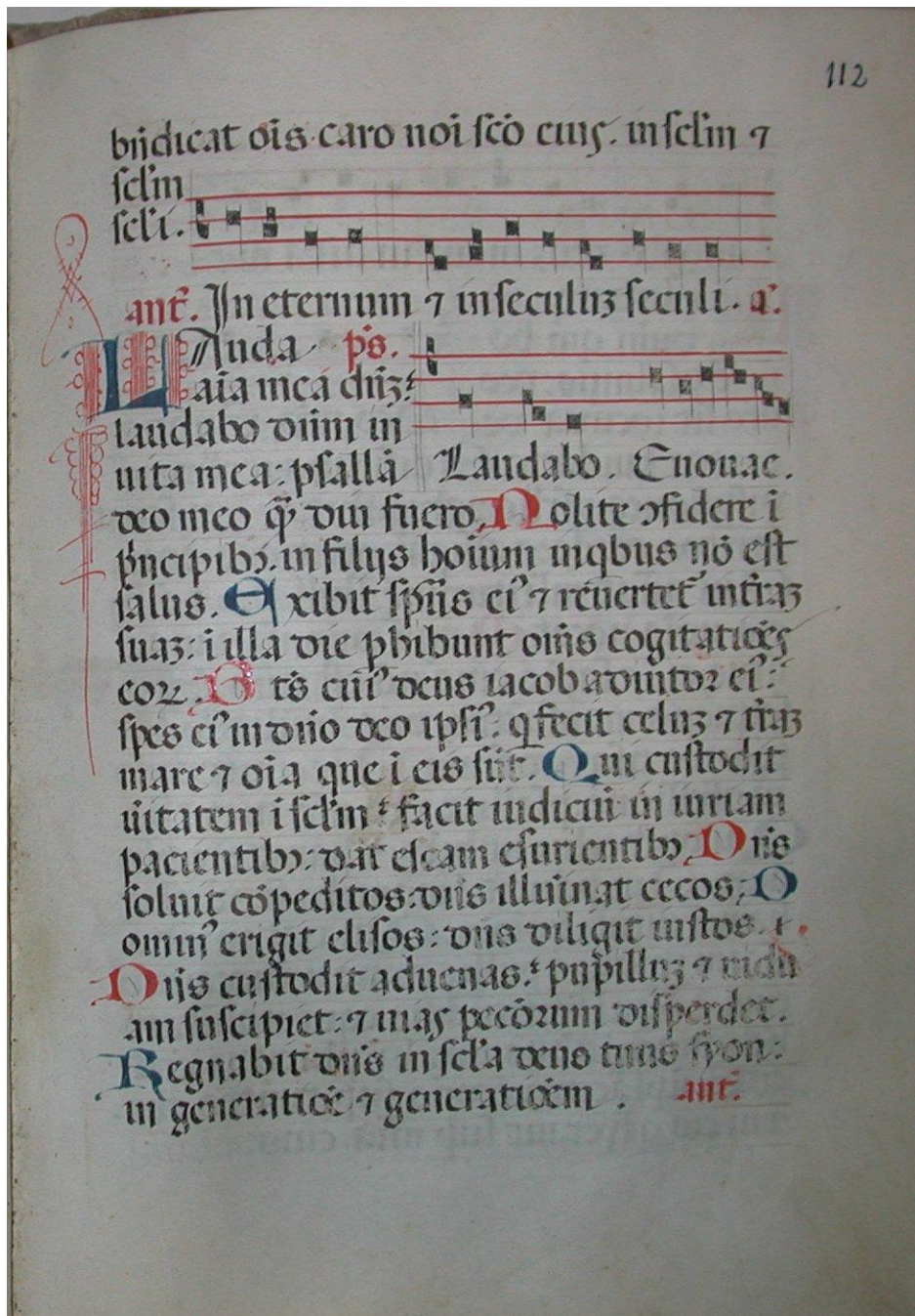


Figura 5 - Brescia, Biblioteca Queriniana, ms. L.III.28, f. 112r:
salmo 145 *Lauda anima mea dominum*

The image shows a page from a medieval manuscript. At the top, there is a rubric in red ink: "Dmca" followed by a Latin text in black ink. Below the rubric, there are three staves of musical notation. The first staff begins with a large, ornate initial letter 'D' in blue and red, decorated with intricate patterns. The text on the page is written in a Gothic script. The musical notation consists of square neumes on a four-line red staff.

Dmca ramos palmarum fuita tercia moze solito
asperges cunctos et aqua benedicta aspsa moze solito. prior iso
ultim ad altare ramos arbor sup gradus pbrj bndicxit eo moq
dicit dices ad horas e fuita bndictioe aspsit eos aqua bndicta. De
mox citozilla ramu porisse offerens in caput ana pneri. e

Deci hebreo rus
tollentes ramos olivarum ob
mayerunt domino clamantes
et dicentes omnia i excelsis.

Figura 6 - Brescia, Biblioteca Queriniana, ms. E.VII.19, f. 1r:
antifona *Pueri hebraeorum tollentes*

Domi... In ramis palmarum finita tertia et ad
moze solito assp... Sacerdos vero n... ad altare ram
os arborum benedicit eo modo quo orationes dicit ad hora
finita benedictione aqua eos aspergit. Deinde cantu
ramu porisse offeres incipiat. ant.

Pueri hebreo rum
tollentes ramos oliuarum
obuiauerunt domino et
clamantes ei dicentes osanna

Figura 7 - Brescia, Biblioteca Queriniana, ms. E.VII.21, f. 1r:
antifona *Pueri hebraeorum tollentes*

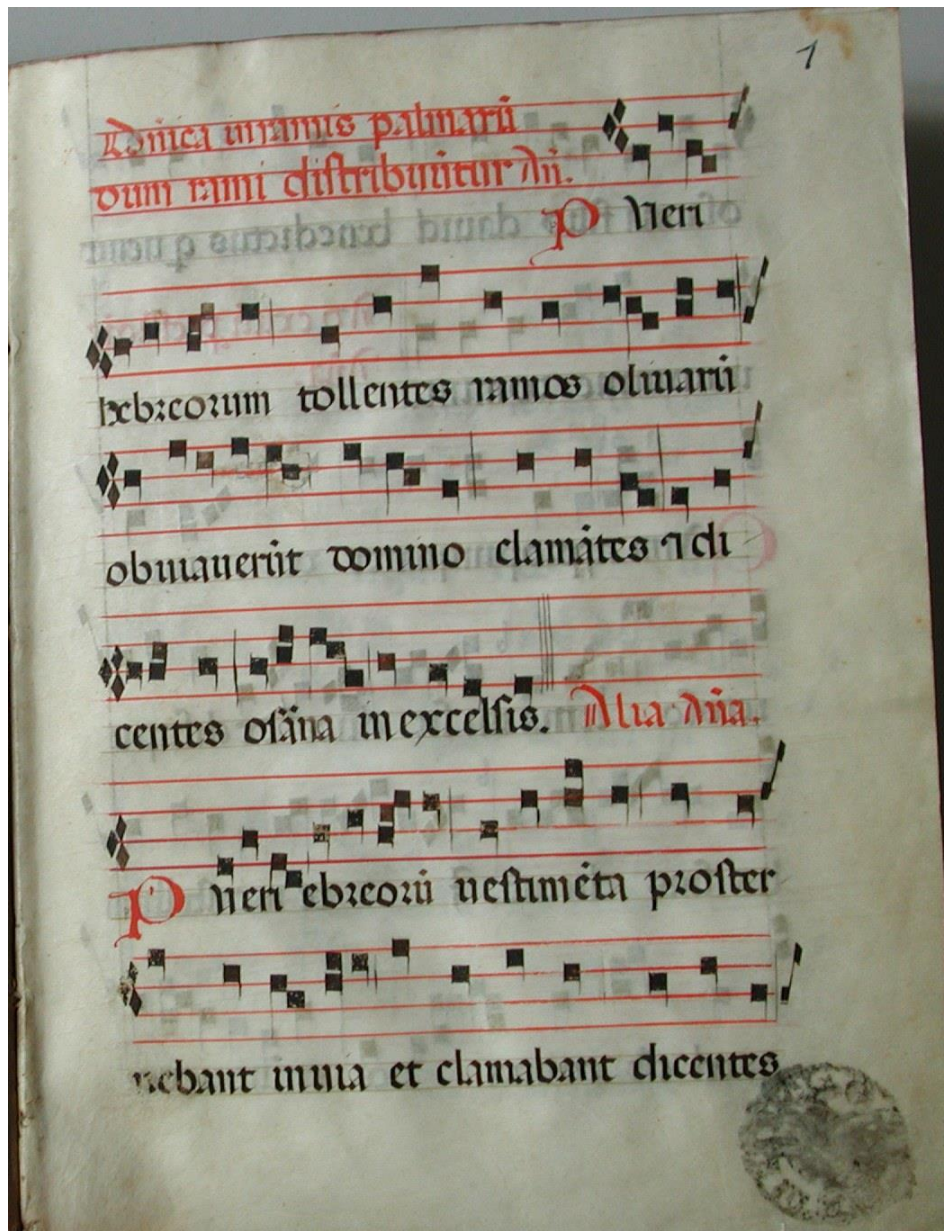


Figura 8 - Brescia, Biblioteca Queriniana, ms. L.III.24, f. 1r:
antifona *Pueri hebraeorum tollentes*



Figura 9 - Brescia, Biblioteca Queriniana, ms. L.III.29, f. 1r:
antifona *Pueri hebraeorum tollentes*

Remo Lombardi si è laureato nel 1993 presso la Facoltà di Musicologia di Cremona, Università degli Studi di Pavia, con tesi dal titolo: *Formule melodiche e gruppi neumatici nell'Irmologia bizantina (i plagali in G e H)*, relatore Prof. Giovanni Marzi. I suoi interessi e le sue ricerche hanno finora riguardato principalmente lo studio di manoscritti greci e di manoscritti liturgici musicali conservati alla Biblioteca Queriniana di Brescia.

Remo Lombardi graduated in 1993 at University of Pavia, Faculty of Musicology in Cremona, with the thesis: *Formule melodiche e gruppi neumatici nell'Irmologia bizantina (i plagali in G e H)*, supervisor Prof. Giovanni Marzi. So far his research has related to the study of musical liturgical manuscripts and Greek manuscripts kept in Brescia, Biblioteca Queriniana.